



Via Tancredi Galimberti 10/a - 13900 Biella - Tel. 015.83.52.911 - C.F./P.IVA 02132350022 - www.seab.biella.it - e-mail: info@seabiella.it

Bilancio d'esercizio al 31/12/2025

S.E.A.B. S.P.A.**Bilancio di esercizio al 31-12-2025**

Dati anagrafici	
Sede in	BIELLA
Codice Fiscale	02132350022
Numero Rea	BIELLA 181199
P.I.	02132350022
Capitale Sociale Euro	2.870.741 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
2) costi di sviluppo	2.644	4.227
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	73.973	71.424
7) altre	18.888	20.997
Totale immobilizzazioni immateriali	95.505	96.648
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.503.693	1.559.505
2) impianti e macchinario	168.565	178.928
3) attrezzature industriali e commerciali	589.315	341.481
4) altri beni	2.651.355	2.184.844
Totale immobilizzazioni materiali	4.912.928	4.264.758
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Totale immobilizzazioni finanziarie	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	5.008.433	4.361.406
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	39.065	295.751
Totale rimanenze	39.065	295.751
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.886.360	5.966.293
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso clienti	4.886.360	5.966.293
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	107.670	183.504
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.671	0
Totale crediti tributari	112.341	183.504
5-ter) imposte anticipate		
	62.700	4.286
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	144.063	115.445
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.051.155	6.765.777
Totale crediti verso altri	6.195.218	6.881.222
Totale crediti	11.256.619	13.035.305
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	6.154.878	7.649.042
3) danaro e valori in cassa	209	263
Totale disponibilità liquide	6.155.087	7.649.305
Totale attivo circolante (C)	17.450.771	20.980.361
D) Ratei e risconti		
	186.204	351.207
Totale attivo	22.645.408	25.692.974

Passivo

A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.870.742	1.930.391
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	128.864	84.500
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	621.801
Varie altre riserve	4.248.165	3.405.228
Totale altre riserve	4.248.165	4.027.029
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	707.745	887.297
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	7.955.516	6.929.217
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	2.202	0
4) altri	5.899.208	6.509.652
Totale fondi per rischi ed oneri	5.901.410	6.509.652
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.581.442	2.417.460
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	699.547
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	123.787
Totale debiti verso banche	0	823.334
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.789.051	4.942.322
Totale debiti verso fornitori	2.789.051	4.942.322
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	498.291	666.833
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	52.777
Totale debiti tributari	498.291	719.610
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	474.389	441.220
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	474.389	441.220
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.067.772	1.468.302
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	63.282
Totale altri debiti	1.067.772	1.531.584
Totale debiti	4.829.503	8.458.070
E) Ratei e risconti	1.377.537	1.378.575
Totale passivo	22.645.408	25.692.974

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	26.371.182	25.553.891
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	39.065	276.018
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	225.428	226.344
altri	1.016.729	985.794
Totale altri ricavi e proventi	1.242.157	1.212.138
Totale valore della produzione	27.652.404	27.042.047
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.553.943	1.794.140
7) per servizi	10.213.503	10.399.929
8) per godimento di beni di terzi	1.082.792	1.233.168
9) per il personale		
a) salari e stipendi	7.885.361	7.852.758
b) oneri sociali	2.756.088	2.671.983
c) trattamento di fine rapporto	506.949	524.663
e) altri costi	10.857	11.192
Totale costi per il personale	11.159.255	11.060.596
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.323	21.811
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	864.355	560.944
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	634.116	312.013
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.502.794	894.768
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	295.751	74.280
12) accantonamenti per rischi	648.889	162.381
13) altri accantonamenti	0	60.000
14) oneri diversi di gestione	250.204	582.807
Totale costi della produzione	26.707.131	26.262.069
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	945.273	779.978
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	123.142	354.459
Totale proventi da partecipazioni	123.142	354.459
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	286.245	340.702
Totale proventi diversi dai precedenti	286.245	340.702
Totale altri proventi finanziari	286.245	340.702
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	9.119	6.582
Totale interessi e altri oneri finanziari	9.119	6.582
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	400.268	688.579
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.345.541	1.468.557
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		

imposte correnti	694.008	581.260
imposte differite e anticipate	(56.212)	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	637.796	581.260
21) Utile (perdita) dell'esercizio	707.745	887.297

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2025	31-12-2024
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	707.745	887.297
Imposte sul reddito	637.796	581.260
Interessi passivi/(attivi)	(277.126)	(334.120)
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	1.068.415	1.134.437
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	648.889	222.381
Ammortamenti delle immobilizzazioni	868.678	582.755
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	634.116	312.013
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.151.683	1.117.149
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	3.220.098	2.251.586
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	256.686	(201.739)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	445.817	(1.614.272)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(2.153.271)	(83.091)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	165.003	(265.040)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(1.038)	(133.338)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(591.005)	(2.425.830)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.877.808)	(4.723.310)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.342.290	(2.471.724)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	277.126	334.120
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(1.093.149)	311.773
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(816.023)	645.893
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	526.267	(1.825.831)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.512.525)	(1.887.564)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(3.180)	(11.008)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	445.791
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0

Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.515.705)	(1.452.781)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(699.547)	(560.130)
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	(123.787)	(139.505)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	318.554	1.365.101
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(504.780)	665.466
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.494.218)	(2.613.146)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	7.649.042	10.262.140
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	263	311
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	7.649.305	10.262.451
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	6.154.878	7.649.042
Danaro e valori in cassa	209	263
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	6.155.087	7.649.305
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2025

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2025 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio, ad eccezione delle voci per le quali il D.Lgs 139/2015 ha introdotto nuovi criteri di valutazione e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, e finanziaria, e del risultato economico dell'esercizio.

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

CRITERI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;

g) comparabilità.

Principi di redazione

PRINCIPI DI REDAZIONE

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze, né sono state individuate ragionevoli motivazioni che possano portare alla cessazione dell'attività.

Si dà atto che la Società ha integralmente espletato e portato a compimento, con esito positivo, tutte le attività previste nell'ambito della procedura concorsuale, provvedendo altresì alla predisposizione e al deposito della relazione finale.

Si evidenzia, in particolare, come il completamento degli adempimenti previsti dal piano concordatario sia avvenuto con significativo anticipo rispetto alle tempistiche originariamente stimate, risultando concluso entro il 31 dicembre 2025, con un anticipo di circa tre esercizi. Tale circostanza testimonia la capacità della Società di rispettare, e anzi migliorare sensibilmente, gli obiettivi fissati nel piano, anche grazie a una gestione attenta ed efficiente delle risorse disponibili e all'efficace attuazione delle misure previste. In tale ambito, si rileva altresì come i creditori chirografari siano stati integralmente soddisfatti, con pagamento pari al 100% dei rispettivi crediti, circostanza di particolare rilievo e non ordinaria nel contesto delle procedure concorsuali.

Si dà atto che la Società ha completato integralmente la procedura concorsuale, provvedendo altresì alla predisposizione della relativa relazione finale. Per quanto concerne gli sviluppi successivi alla chiusura dell'esercizio, si rinvia all'apposita sezione "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio", nella quale è illustrato l'avanzamento dell'iter di chiusura della procedura, in conformità alla comunicazione ufficiale pervenuta in data 23 aprile 2026 dal Tribunale Ordinario di Biella – Ufficio Procedure Concorsuali (atto n. 1/2020 R.G. Conc. Prev., del 31 marzo 2026).

A decorrere dal 1° gennaio 2025 è entrato in vigore il nuovo contratto di affidamento del servizio della durata quindicennale, il quale prevede un primo anno di transizione e l'entrata a regime a far data dal 1° gennaio 2026. In tale contesto, la Società sta regolarmente svolgendo le proprie attività caratteristiche, sia operative sia amministrative, provvedendo altresì all'attuazione degli adempimenti previsti dal citato contratto.

Alla luce di quanto sopra esposto, la Società conferma che la redazione del bilancio è avvenuta nella prospettiva della continuità aziendale, ritenendo sussistenti i presupposti per il mantenimento dell'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario nel prevedibile futuro

Lo stato patrimoniale e il conto economico sono redatti in unità di euro. La nota integrativa è redatta in migliaia di euro.

Criteri di valutazione applicati

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Il costo delle immobilizzazioni, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Fabbricati: 3%

Impianti e macchinari: 10%-30%

Attrezzature industriali e commerciali: 15%-25%

Altri beni:

- mobili e arredi: 12%
- macchine ufficio elettroniche; 20%-33%
- autoveicoli: 25%
- automezzi operativi e scarrabili: 12,50%-20%
- impianti di raccolta e smaltimento: 10%

Si dà atto che, con apposita delibera del Consiglio di Amministrazione, la Società ha determinato i criteri di ammortamento applicabili ai mezzi operativi e alle attrezzature scarrabili acquistati nuovi, stabilendo una vita utile pari a sette esercizi.

Tale scelta è stata assunta in coerenza con il principio della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economico-finanziaria, nonché in conformità ai criteri di prudenza e competenza economica, al fine di riflettere in modo attendibile il periodo di effettivo utilizzo dei beni. In particolare, la vita utile individuata è stata parametrata alla durata del contratto di servizio in essere, risultando pari a circa la metà del periodo di affidamento, così da garantire un'adeguata correlazione tra il processo di ammortamento e il contributo economico atteso dagli stessi cespiti.

La Società ha ritenuto che tale impostazione consenta una più appropriata imputazione dei costi lungo la vita utile dei beni, tenuto conto sia delle caratteristiche tecniche e operative dei mezzi, sia delle condizioni di utilizzo previste nell'ambito del servizio affidato. La stima effettuata riflette, inoltre, le politiche gestionali adottate in materia di rinnovo e sostituzione delle immobilizzazioni, nonché le prassi operative del settore di riferimento.

Alla luce di quanto sopra, il criterio di ammortamento adottato risulta idoneo a rappresentare correttamente il deperimento economico dei beni e coerente con le prospettive di utilizzo degli stessi, nell'ambito del più ampio quadro di continuità aziendale in cui la Società opera.

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

I contributi erogati in conto esercizio sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito.

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono rilevate, conformemente alla normativa civilistica vigente, sulla base del 'metodo patrimoniale' che prevede la contabilizzazione a conto economico dei canoni di locazione di competenza.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Partecipazioni immobilizzate

La partecipazione in imprese collegate è stata valutata secondo la corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dalle imprese partecipate, detratti i dividendi ed operate le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato, nonché quelle necessarie per il rispetto dei principi indicati negli articoli 2423 e 2423 bis c.c..

Non sussistono partecipazioni immobilizzate.

Rimanenze

Le rimanenze sono costituite esclusivamente da materiale consumabile (incluse le rimanenze di carburante).

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Più precisamente:

I beni fungibili sono stati valutati applicando il metodo del "Costo specifico".

Strumenti finanziari derivati

La società non ha in essere strumenti finanziari derivati.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti relativi ai comuni a TARIP (Cossato – Gaglianico).

Non sussistono crediti assistiti da garanzie.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene che tali differenze si riverseranno. Fino allo scorso esercizio la società non ha prudenzialmente stanziato imposte anticipate connesse alle eccedenze fiscali di spese di manutenzione riprese a tassazione, trovandosi la stessa in costanza di procedura concordataria. Tali eccedenze sono pari complessivamente a € 1.301.045 e avrebbero consentito l'iscrizione di una fiscalità anticipata di € 312.250. Nell'esercizio 2025, per contro, la società ha ripreso a stanziare le imposte anticipate sulle eccedenze di manutenzioni, avendo essa pienamente raggiunto il riequilibrio economico - finanziario di lungo periodo. Nel bilancio al 31.12.2025 sono state appostate imposte anticipate riferito a quanto sopra pari ad € 62.700

Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

Non sussiste tale attività.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Non sussiste tale voce.

Fondi per imposte, anche differite

Il fondo per imposte accoglie le somme accantonate a copertura di un rischio, per ora solo teorico, di irrogazioni sanzioni su accertamenti tributari temuti ma non ancora notificati.

Accoglie inoltre l'importo relativo alle imposte differite sulle differenze temporanee imponibili riferite agli interessi attivi di mora non incassati al 31.12.25, pari ad € 9.173, che saranno tassate solo all'atto dell'effettivo incasso.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Valori in valuta

Non sussistono poste attive o passive denominate in valuta estera.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP), al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Nota integrativa, attivo

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

CREDITI VERSO SOCI

Nulla da segnalare.

Immobilizzazioni

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 95.505 (€ 96.648 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	20.550	251.000	834.206	1.105.756
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	16.323	179.576	813.209	1.009.108
Valore di bilancio	4.227	71.424	20.997	96.648
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	180	3.000	0	3.180
Ammortamento dell'esercizio	1.763	451	2.109	4.323
Totale variazioni	(1.583)	2.549	(2.109)	(1.143)
Valore di fine esercizio				
Costo	20.730	254.000	834.206	1.108.936
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	18.086	180.027	815.318	1.013.431
Valore di bilancio	2.644	73.973	18.888	95.505

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni.

Composizione della voce "Altre immobilizzazioni immateriali"

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" pari a € 18.888 è così composta:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	COSTI PLURIENNALI SU BENI DI TERZI	24.266	0	24.266
	FONDO AMM. IMM. BENI DI TERZI	-3.269	-2.109	-5.378
Totale		20.997	-2.109	18.888

Composizione dei "costi di impianto e ampliamento", dei "costi di sviluppo" e dei "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno"

I costi di impianto ed ampliamento sono stati interamente ammortizzati in precedenti esercizi.

La voce "Costi di Sviluppo" si compone delle spese sostenute per l'analisi e la redazione del documento per la valutazione dei rischi D.Lgs 81/08, per la consulenza alla redazione dei piani di emergenza esterni PEE per gli ecocentri e la discarica di Masserano e per la pratica relativa al brevetto per il sistema di monitoraggio da remoto di impianti per il trattamento di rifiuti di tipo modulare .

Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 4.912.928 (€ 4.264.758 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	2.121.869	2.506.824	2.269.656	4.513.175	11.411.524
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	562.364	2.327.896	1.928.175	2.328.331	7.146.766
Valore di bilancio	1.559.505	178.928	341.481	2.184.844	4.264.758
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	1	25.930	978.123	508.471	1.512.525
Ammortamento dell'esercizio	55.813	36.293	730.289	41.960	864.355
Totale variazioni	(55.812)	(10.363)	247.834	466.511	648.170
Valore di fine esercizio					
Costo	2.121.869	2.532.754	2.612.844	5.457.812	12.725.279
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	618.176	2.364.189	2.023.529	2.806.457	7.812.351
Valore di bilancio	1.503.693	168.565	589.315	2.651.355	4.912.928

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni.

Composizione della voce "Altri beni"

La voce "Altri beni" pari a € 2.651.355 è così composta:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell' esercizio	Valore di fine esercizio
	MOBILI ED ARREDI	121.983	20.483	142.466
	MACCHINE D'UFFICIO ELETTRONICHE	238.603	3.819	242.422
	ALTRI BENI VALORE UNITARIO < EURO 516,46	31.800	3.844	35.644
	AUTOVETTURE	100.107	87.865	187.972
	AUTOMEZZI OPER. E COMP.	3.994.594	832.430	4.827.024
	AUTOCARRI STAZIONE R.D. BIELLA	10.581	0	10.581
	AUTOCOMPATTATORE	11.704	0	11.704
	FONDO AMM. MOBILI ED ARREDI	-105.474	-3.604	-109.078
	FONDO AMM. MACCH.UFF. ELETTR.	-205.017	-9.745	-214.762
	FONDO AMM. BENI UNIT.< EURO 516,46	-25.974	-2.796	-28.770
	FONDO AMM. AUTOVETTURE	-64.276	-25.815	-90.091
	FONDO AMM. AUTOMEZZI OPER. E COMP.	-1.905.304	-436.167	-2.341.471
	FONDO AMM. AUTOCARRI STAZIONE R.D. BIELLA	-10.581	0	-10.581
	FONDO AMM. COMPATTATORE	-11.704	0	-11.704
Totale		2.181.042	470.314	2.651.356

Nelle acquisizioni sono ricompresi gli acquisti di mezzi nuovi e gli incrementi di valore per acquisto di componenti aggiuntivi al cespite mentre i decrementi per alienazioni tengono conto dei cespiti ceduti nell'esercizio. Nel corso del 2025, sono proseguite le acquisizioni di mezzi e la dismissione dei mezzi obsoleti, generando un cospicuo aumento del valore degli automezzi.

Beni acquisiti a titolo gratuito e a titolo di permuta

Non sono presenti tali beni.

Operazioni di locazione finanziaria

Operazioni di locazione finanziaria

Non sussistono contratti di locazione finanziaria in essere alla data del 31.12.2025 .

Immobilizzazioni finanziarie

Immobilizzazioni finanziarie

La partecipazione immobilizzata, non quotata, non è stata valutata al valore nominale ma con applicazione del metodo "patrimonio netto".

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Non sussistono partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari attivi.:

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Crediti immobilizzati

Non sono presenti crediti immobilizzati.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Partecipazioni in imprese controllate

L'azienda non possiede partecipazioni di controllo in alcuna impresa.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Partecipazioni in imprese collegate

L'azienda non possiede partecipazioni in imprese collegate.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica

Non sono presenti crediti di tale natura.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Crediti immobilizzati - Operazioni con retrocessione a termine

Non sono presenti crediti di tale natura.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Immobilizzazioni Finanziarie iscritte ad un valore superiore al fair value

Non sono presenti immobilizzazioni finanziarie di tale natura.

Attivo circolante

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Rimanenze

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 39.065 (€ 295.751 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	295.751	(256.686)	39.065
Totale rimanenze	295.751	(256.686)	39.065

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Non sono presenti immobilizzazioni di questa natura.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 11.256.619 (€ 13.035.305 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi /svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	12.869.889	0	12.869.889	7.983.529	4.886.360
Crediti tributari	107.670	4.671	112.341		112.341
Imposte anticipate			62.700		62.700
Verso altri	144.063	6.051.155	6.195.218	0	6.195.218
Totale	13.121.622	6.055.826	19.240.148	7.983.529	11.256.619

I crediti verso clienti sono stati iscritti a bilancio secondo il principio giuridico dell'esigibilità.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	5.966.293	(1.079.933)	4.886.360	4.886.360	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	183.504	(71.163)	112.341	107.670	4.671	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	4.286	58.414	62.700			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	6.881.222	(686.004)	6.195.218	144.063	6.051.155	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	13.035.305	(1.778.686)	11.256.619	5.138.093	6.055.826	0

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nel dettaglio le voci maggiormente rappresentative relative ai crediti verso altri sono le seguenti:

Esigibili entro l'esercizio successivo:

- Crediti verso Soci € 114.063 riferiti ai crediti per contributi dai Comuni di Cossato e Gaglianico per riduzione tariffa utenti

Esigibili oltre l'esercizio successivo:

- Crediti verso. comuni Soci: € 3.950.836
- Credito verso INPS Tfr C/ Tesoreria € 2.005.776
- Depositi cauzionali ed anticipi € 92.565

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.886.360	4.886.360
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	112.341	112.341
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	62.700	62.700
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	6.195.218	6.195.218
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	11.256.619	11.256.619

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Crediti - Operazioni con retrocessione a termine

Non sono presenti nell'attivo circolante crediti originati da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Attivo circolante - Attività finanziarie

Non sussistono

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese controllate

Partecipazioni in imprese controllate

Non sussistono.

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese collegate

Partecipazioni in imprese collegate

Non sussistono.

Disponibilità liquide

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 6.155.087 (€ 7.649.305 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	7.649.042	(1.494.164)	6.154.878
Denaro e altri valori in cassa	263	(54)	209
Totale disponibilità liquide	7.649.305	(1.494.218)	6.155.087

Ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 186.204 (€ 351.207 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	16.647	(6.848)	9.799
Risconti attivi	334.560	(158.155)	176.405
Totale ratei e risconti attivi	351.207	(165.003)	186.204

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Non sono presenti oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 7.955.516 (€ 6.929.217 nel precedente esercizio).

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	1.930.391	0	940.351	0		2.870.742
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	-	-	-		0
Riserve di rivalutazione	0	-	-	-		0
Riserva legale	84.500	0	44.364	0		128.864
Riserve statutarie	0	-	-	-		0
Altre riserve						
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	621.801	0	0	621.801		0
Varie altre riserve	3.405.228	0	842.937	0		4.248.165
Totale altre riserve	4.027.029	0	842.937	621.801		4.248.165
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-	-	-		0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	-	-	-		0
Utile (perdita) dell'esercizio	887.297	(887.297)	0	0	707.745	707.745
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-	-		0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-	-	-		0
Totale patrimonio netto	6.929.217	(887.297)	1.827.652	621.801	707.745	7.955.516

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
RISERVA FACOLTATIVA	4.248.165
Totale	4.248.165

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio
Capitale	1.930.391
Riserva legale	84.500
Altre riserve	
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	621.801
Varie altre riserve	3.405.228
Totale altre riserve	4.027.029
Utile (perdita) dell'esercizio	0
Totale Patrimonio netto	6.041.920

	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale		1.930.391
Riserva legale		84.500
Altre riserve		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale		621.801
Varie altre riserve		3.405.228
Totale altre riserve		4.027.029
Utile (perdita) dell'esercizio	887.297	887.297
Totale Patrimonio netto	887.297	6.929.217

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	2.870.742	APPORTO SOCI	
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0		
Riserve di rivalutazione	0		
Riserva legale	128.864	UTILI	A, B
Riserve statutarie	0		
Altre riserve			
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0		
Varie altre riserve	4.248.165	UTILI	A, B, C
Totale altre riserve	4.248.165		
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0		
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0		
Totale	7.247.771		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Non sono presenti riserve per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.

A complemento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

Riserve di rivalutazione

Non sussiste questa riserva.

Riserva indisponibile Art. 60, comma 7-ter D.L. 104/2020

Non sussiste questa riserva.

Perdite e riduzioni di capitale

Con riferimento alle perdite d'esercizio superiori a un terzo del capitale, nelle differenziate fattispecie che siano tali o meno da ridurre il capitale sotto il limite di legge, conseguite negli esercizi precedenti a quello in corso, evidenziare ai sensi del comma 4, dell'art. 6 del D.L. 23/2020 come modificato dal comma 9 dell'art. 3 del D.L. 198/2022 e successivi provvedimenti ed emendamenti, le movimentazioni intervenute nell'esercizio.

Nel caso della Società, non si sono verificate né perdite né riduzioni di capitale.

Fondi per rischi e oneri

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 5.901.410 (€ 6.509.652 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	6.509.652	6.509.652
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	0	649.189	649.189
Utilizzo nell'esercizio	0	1.259.633	1.259.633
Altre variazioni	2.202	0	2.202
Totale variazioni	2.202	(610.444)	(608.242)
Valore di fine esercizio	2.202	5.899.208	5.901.410

Nel dettaglio le voci maggiormente rappresentative sono:

- Fondo gestione discarica di Masserano € 4.729.530
- Fondo Contenzioso Crematorio € 555.000

- Fondo Accantonamento Rischi Arera € 345.000
- Fondo Variazione Prezzi II Lotto Masserano € 180.000
- Altri fondi per rischi ed oneri € 105.749

In ossequio al principio di prudenza e in conformità a quanto previsto dall'OIC 31, la Società ha proceduto alla rilevazione di un accantonamento al fondo rischi per complessivi euro 555.000, in relazione al contenzioso instaurato con atto di citazione notificato in data 15 dicembre 2025 da una pluralità di attori nei confronti della Società e di altri soggetti.

Gli attori hanno richiesto la condanna in solido dei convenuti al risarcimento dei danni patrimoniali e non patrimoniali, per un importo complessivo pari a euro 2.251.920, assumendo, tra l'altro, la sussistenza di una responsabilità della Società ai sensi degli artt. 2043 e 2049 c.c., in relazione a fatti imputati a un ex dipendente.

La Società si è costituita in giudizio contestando integralmente le pretese attoree, evidenziando il proprio ruolo marginale nella vicenda e l'assenza di un nesso causale tra la propria condotta e l'evento dannoso lamentato, nonché richiedendo la chiamata in garanzia della compagnia assicurativa e, in via subordinata, di essere manlevata dagli altri convenuti. L'udienza di prima comparizione è fissata al 9 settembre 2026.

Tenuto conto delle informazioni disponibili alla data di chiusura dell'esercizio e del parere del legale incaricato, pur in presenza di elementi difensivi favorevoli e di una posizione ritenuta di responsabilità potenzialmente marginale, non può escludersi un rischio di soccombenza. Considerato altresì lo stato ancora iniziale del procedimento e l'assenza di elementi sufficienti per una compiuta stima del possibile esborso, l'accantonamento effettuato rappresenta la miglior stima prudenziale dell'onere potenzialmente a carico della Società.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 2.581.442 (€ 2.417.460 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.417.460
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	201.622
Utilizzo nell'esercizio	37.640
Totale variazioni	163.982
Valore di fine esercizio	2.581.442

Debiti

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 4.829.503 (€ 8.458.070 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	823.334	-823.334	0
Debiti verso fornitori	4.942.322	-2.153.271	2.789.051
Debiti tributari	719.610	-221.319	498.291
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	441.220	33.169	474.389
Altri debiti	1.531.584	-463.812	1.067.772
Totale	8.458.070	-3.628.567	4.829.503

Variazioni e scadenza dei debiti

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	823.334	(823.334)	0	0	0
Debiti verso fornitori	4.942.322	(2.153.271)	2.789.051	2.789.051	-
Debiti tributari	719.610	(221.319)	498.291	498.291	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	441.220	33.169	474.389	474.389	-
Altri debiti	1.531.584	(463.812)	1.067.772	1.067.772	0
Totale debiti	8.458.070	(3.628.567)	4.829.503	4.829.503	-

Nel dettaglio le voci maggiormente rappresentative relative agli altri debiti sono:

- Tefa - Provincia di Biella € 345.606
- Fondo ai sensi dell'art. 45 D.Lgs. 31 marzo 2023, n.36 € 273.306
- Verso Azionisti € 135.155
- Perequazioni UR1-UR2 € 116.905

Suddivisione dei debiti per area geografica

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso banche	-	0
Debiti verso fornitori	2.789.051	2.789.051
Debiti tributari	498.291	498.291
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	474.389	474.389
Altri debiti	1.067.772	1.067.772

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti	4.829.503	4.829.503

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non sussistono garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Debiti - Operazioni con retrocessione a termine

Non sussistono debiti derivanti da operazioni che prevedano l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i finanziamenti effettuati dai soci della società, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 19-bis del codice civile.

Tali finanziamenti ricomprendono anche quelli effettuati dai soci-soggetti che esercitano l'attività di direzione e coordinamento in base alle definizioni di legge, laddove presenti.

Ratei e risconti passivi

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 1.377.537 (€ 1.378.575 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	1.340.447	6.320	1.346.767
Risconti passivi	38.128	(7.358)	30.770
Totale ratei e risconti passivi	1.378.575	(1.038)	1.377.537

Nota integrativa, conto economico

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

VALORE DELLA PRODUZIONE

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile non viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni (complessivamente ammontanti in Euro 21.813.131) per categorie di attività in quanto non ritenuta significativa, svolgendo la società la sola attività di gestione del servizio di igiene urbana. Si specifica che la quasi totalità dei ricavi deriva dalla fatturazione ai comuni soci (per 72 comuni) o agli utenti in essi residenti (fatturazione TARIP - Tariffa Puntuale per i comuni di Cossato e Gaglianico).

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

La ripartizione geografica dei ricavi non viene effettuata in quanto tutti i ricavi sono stati realizzati nella provincia di Biella.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 1.242.157 (€ 1.212.138 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Contributi in conto esercizio	226.344	-916	225.428
Altri			
Provvigioni attive	42.207	409	42.616
Rimborsi spese	49.138	83.211	132.349
Rimborsi assicurativi	70.419	-28.794	41.625
Sopravvenienze e insussistenze attive	766.936	-75.326	691.610
Altri ricavi e proventi	57.094	51.435	108.529
Totale altri	985.794	30.935	1.016.729
Totale altri ricavi e proventi	1.212.138	30.019	1.242.157

Contributi in conto esercizio

La voce Contributi in conto esercizio è così dettagliata:

- Conai € 210.556
- Miur scuole € 14.872

Sopravvenienze e insussistenze attive

Le voci maggiormente rappresentative sono le seguenti:

- Incasso crediti svalutati Biella, Vigliano B.se, Gaglianico e Cossato € 465.579
- Riconoscimento Contributi Fondo Impresa € 18.309

Costi della produzione

COSTI DELLA PRODUZIONE

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

I costi complessivamente sostenuti per l'acquisto dei materiali necessari allo svolgimento dell'attività aziendale ammontano a complessivi € 1.794.140.

Nel dettaglio le voci maggiormente rappresentative sono le seguenti:

- Carburanti € 945.181
- Sacchi per raccolta € 271.738
- Materiali per officina € 113.007
- Contenitori Rd € 68.065
- Vestiario € 47.863

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 10.213.503 (€ 10.399.929 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Trasporti	11.620	-1.733	9.887
Energia elettrica	100.401	-10.217	90.184
Spese di manutenzione e riparazione	1.264.326	-339.103	925.223
Servizi e consulenze tecniche	30.621	-1.422	29.199
Compensi agli amministratori	42.640	7.812	50.452
Compensi a sindaci e revisori	84.205	923	85.128
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	267.993	84.188	352.181
Spese telefoniche	57.543	629	58.172
Servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria	15.429	6.874	22.303
Assicurazioni	437.253	19.768	457.021
Spese di viaggio e trasferta	21.005	18.403	39.408

Spese di aggiornamento, formazione e addestramento	27.836	67	27.903
Altri	8.039.057	27.385	8.066.442
Totale	10.399.929	-186.426	10.213.503

Nel dettaglio le voci altri maggiormente rappresentative sono le seguenti:

- Smaltimenti € 4.725.949
- Servizio raccolta € 1.476.415
- Servizio spazzamento stradale € 396.924
- Depurazione percolato € 328.045
- Spese postali € 189.213
- Incarichi tecnici e consulenze € 150.674
- Gestione stazioni RD € 129.781
- Trasporto percolato € 115.129
- Recupero Frazione Verde € 84.753
- Spese mediche per il personale € 63.211
- Gestione Call Center € 57.528
- Analisi ambientali € 49.757

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 1.082.792 (€ 1.233.168 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Affitti e locazioni	29.200	600	29.800
Royalties, diritti d'autore e brevetti	78.809	21.204	100.013
Altri	1.125.159	-172.180	952.979
Totale	1.233.168	-150.376	1.082.792

Nella voce Altri sono ricompresi:

- Noleggio mezzi operativi: € 942.068
- Noleggio attrezzature: € 10.911

Per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i passaggi di categoria, i miglioramenti di merito e contrattuali, gli accantonamenti di legge che derivano dai contratti collettivi di lavoro nonché l'accertamento del premio di produzione relativo all'esercizio in corso, ancora da corrispondere, ove dovuto nonché il costo per lavoratori interinali.

Ammortamenti e svalutazioni

Sono calcolati secondo i criteri esposti nella parte iniziale, cioè sulla base della durata utile dei vari cespiti e del loro sfruttamento nella fase produttiva.

L'ulteriore accantonamento a rischi crediti operato nel corso dell'esercizio è riscontrabile nella voce B) 10-d dello schema CEE del Bilancio per un importo complessivo di € 634.116.

L'accantonamento è stato effettuato utilizzando il processo di valutazione forfettario previsto dall'OIC 15.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 250.204 (€ 582.807 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Imposte di bollo	3.063	-184	2.879
Abbonamenti riviste, giornali ...	1.426	-1.110	316
Sopravvenienze e insussistenze passive	293.683	-286.494	7.189
Minusvalenze di natura non finanziaria	8.943	-8.943	0
Altri oneri di gestione	275.692	-35.872	239.820
Totale	582.807	-332.603	250.204

Nel dettaglio la voce Altri oneri di gestione contiene queste voci prevalenti:

- Arera componente perequativo € 42.010
- Imposte Comunali € 34.293
- Fidejussioni € 34.043
- Oneri verso comuni soci € 32.651
- Spese societarie € 17.332
- UNEP – Spese Notificazione € 15.200
- Contributi Arera € 7.444
- Imposte e tasse non deducibili € 5.653
- Costi ANAC € 4.265
- Rimborsi e risarcimenti € 1.330
- Spese per bandi e contratti € 680

Proventi e oneri finanziari

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Composizione dei proventi da partecipazione

Proventi da partecipazione

La voce accoglie, per Euro 123.141,67, il provento derivante dall'accordo di aggiustamento del prezzo di cessione della partecipazione detenuta in A.S.R.A.B. S.p.A., ceduta in data 19 dicembre 2024.

Si evidenzia che tale partecipazione non risultava già iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2024, in quanto oggetto di cessione antecedentemente a tale data.

Nel corso dell'esercizio 2025 si è perfezionata la clausola di aggiustamento prezzo prevista contrattualmente, connessa all'incasso, da parte della società partecipata, del credito vantato nei confronti di Seab S.p.A., così come disciplinato nell'ambito della procedura di cessione.

Tale aggiustamento, determinato in conformità alle condizioni di vendita, ha comportato il riconoscimento a favore della Società di un ulteriore corrispettivo pari a Euro 123.141,67, rilevato tra i proventi finanziari dell'esercizio.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

	Interessi e altri oneri finanziari
Altri	9.120
Totale	9.120

Nel dettaglio, la voce Altri è costituita prevalentemente da:

Interessi passivi su altri debiti € 7.547

Interessi su imposte € 1.573

Utili e perdite su cambi

Non sussistono nè utili nè perdite su cambi.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

Non sussistono ricavi di entità o incidenza eccezionali.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

Non vi sono costi di entità o incidenza eccezionali:

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

--	--	--	--	--

	Imposte correnti	Imposte differite	Imposte anticipate
IRES	578.295	2.202	58.414
IRAP	115.713	0	0
Totale	694.008	2.202	58.414

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 14, lett. a) e b) del codice civile.

In particolare, contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della 'Fiscalità complessiva anticipata e differita', sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato 'Attività per imposte anticipate', e sulla composizione delle differenze temporanee imponibili che hanno originato 'Passività per imposte differite

Si forniscono inoltre le ulteriori seguenti informazioni:

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	243.391	0
Totale differenze temporanee imponibili	9.173	0
Differenze temporanee nette	-234.218	0
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	-4.286	0
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	-56.212	0
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	-60.498	0

Le differenze temporanee deducibili iscritte a bilancio si riferiscono alla quota fiscalmente eccedente di manutenzioni 2025, per € 261.250, che saranno deducibili nel periodo 2026-2030. Le imposte anticipate corrispondono ad € 62.700

Le differenze temporanee imponibili si riferiscono ad interessi attivi di mora non incassati al 31.12.25, per € 9.173. Tale somma diventerà imponibile al momento dell'effettivo incasso e ha dato origine ad un'iscrizione per IRES differita di € 2.202..

Nota integrativa, altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	2
Impiegati	25
Operai	216
Totale Dipendenti	244

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori
Compensi	50.213

Il compenso del collegio sindacale comprende anche l'attività di controllo contabile e revisione legale dei conti.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Sono ricompresi nel compenso del collegio sindacale.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	85.128
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	85.128

Categorie di azioni emesse dalla società

Categorie di azioni emesse dalla società

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 17 del codice civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dai prospetti seguenti:

Il valore nominale di ciascuna azione è pari a € 1,00

Titoli emessi dalla società

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso titoli.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Strumenti finanziari

La società non ha emesso strumenti finanziari:

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Garanzie fidejussorie

Vengono di seguito specificati i beneficiari delle garanzie rilasciate dalla società:

- A favore dell'Amministrazione Provinciale di Biella, si evidenzia un importo di € 6.190.402 (soggetto a rivalutazione), la cui scadenza originaria, prevista per il 28 ottobre 2024, è stata oggetto di rinnovo e, attualmente, si prevede una nuova scadenza per il 28 ottobre 2029 in conformità alle disposizioni previste ed alle eventuali modifiche contrattuali intervenute.
- A favore dell'Amministrazione Provinciale di Biella € 725.525 (soggetta a rivalutazione)

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non sono state effettuate operazioni di tale natura.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate

Non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non risultano accordi non rappresentati dallo stato patrimoniale

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile.

Il 27 febbraio 2026 è stata pubblicata la procedura di gara europea per l'affidamento del servizio di raccolta differenziata domiciliare e trasporto della carta, cartone, verde e servizio di guardiania dei centri di raccolta, per tre anni con facoltà di proroga per un valore globale stimato pari ad Euro 9.545.678,67. In accordo con i Comuni interessati e nell'intento di voler continuare a perseguire obiettivi di inclusione sociale, la partecipazione alla gara è riservata a operatori economici, cooperative sociali o loro consorzi il cui scopo principale sia l'integrazione sociale e professionale delle persone con disabilità o svantaggiate.

Su richiesta del COSRAB – a causa della revoca del precedente affidamento – dal 1 aprile 2026 è stato affidato a SEAB, in anticipo rispetto a quanto previsto, il servizio di svuotamento campane stradali per la raccolta degli imballaggi in vetro e trasporto presso la piattaforma. SEAB si è pertanto organizzata per reperire uomini, mezzi e infrastrutture tecnologiche in modo da rispettare l'impegno richiesto

Nel mese di febbraio 2026 SEAB ha presentato in Provincia, su istanza dell'aggiudicatario Gral Costruzioni S.r.l., una modifica non sostanziale al progetto approvato, che consiste nella modifica del pacchetto stratigrafico autorizzato andando ad inserire, in sostituzione al terreno da coltivo predisposto per essere seminato a prato, un terreno naturale vagliato, proveniente da impianti di recupero rifiuti non pericolosi autorizzati sul territorio della provincia di Biella, classificato come End of Waste, equivalente in termini di caratteristiche prestazionali.

Questa modifica, richiesta dall'aggiudicatario in quanto impossibilitato a reperire il materiale originariamente previsto, consente di rendere il progetto più sostenibile per la società e per il territorio biellese oltre che di rispettare i tempi previsti di ultimazione dei lavori.

Con atto di citazione notificato in data 15 dicembre 2025, SEAB è stata convenuta in giudizio, tra gli altri soggetti, con la richiesta di risarcimento dei danni patrimoniali e non patrimoniali - per un importo complessivo pari ad Euro 2.251.920,00 – patiti dalle parti per effetto delle illegittime condotte poste in essere dall'ex concessionaria del servizio di cremazione Socrebi S.r.l. negli anni 2017 e 2018. Secondo la ricostruzione delle parti attrici, SEAB si sarebbe resa responsabile di aver reso possibile ed agevolato la realizzazione delle pratiche irregolari di cremazione, in particolare a causa dell'operato di un "dipendente infedele" che riceveva il pagamento brevi manu di somme di denaro direttamente da parte dell'amministratore della Socrebi S.r.l. per svolgere attività di ritiro e smaltimento irregolare dei rifiuti (ceneri e zinchi).

SEAB si è costituita chiedendo in via preliminare la chiamata in garanzia della Compagnia di Assicurazioni e, nel merito, di accertare la carenza di legittimazione attiva degli attori e, per l'effetto, di dichiarare l'inammissibilità e l'infondatezza delle domande risarcitorie.

Il 1 luglio 2026 entrerà a regime la piena applicazione del contratto di servizio quindicennale stipulato con COSRAB, che prevede l'introduzione di una serie rilevante di modifiche nelle modalità di erogazione dei servizi da parte di SEAB. La Società si è organizzata per eseguire quanto richiesto dal contratto, ma è altresì pronta a sopperire eventuali criticità, con l'obiettivo di mantenere elevato il livello di servizio.

In data 23 aprile 2026, la Società ha ricevuto dal Tribunale Ordinario di Biella – Ufficio Procedure Concorsuali (atto n. 1/2020 R.G. Conc. Prev., del 31 marzo 2026) comunicazione ufficiale di attestazione dell'avvenuto completamento della procedura di concordato preventivo e della conseguente archiviazione della stessa.

Con tale provvedimento, l'Autorità Giudiziaria ha formalmente preso atto dell'integrale esecuzione del piano e della definitiva cessazione dello stato di procedura concorsuale, sancendo che la Società non è più soggetta ad alcuna esecuzione di concordato preventivo.

Il risultato conseguito assume particolare rilievo in quanto la procedura, originariamente avviata in data 20 febbraio 2020 a fronte di un indebitamento complessivo pari a Euro 13.742.292 e omologata in data 1° luglio 2022, è stata integralmente conclusa con un anticipo di circa tre anni rispetto alle previsioni del piano.

In particolare, la Società ha provveduto all'integrale soddisfacimento dei creditori chirografari nella misura del 100% di quanto dovuto, risultato raggiunto anche mediante l'esecuzione di un riparto finale in denaro deliberato dal Consiglio di Amministrazione in sostituzione degli strumenti finanziari originariamente previsti dal piano concordatario.

Alla data di redazione della presente nota integrativa residuano esclusivamente limitate posizioni per complessivi Euro 90.328,22 (di cui Euro 86.479,71 relative a creditori chirografari), non ancora liquidate esclusivamente per l'assenza delle necessarie informazioni o documentazioni (quali IBAN, certificazioni antimafia e DURC), importi che risultano comunque accantonati e a disposizione degli aventi diritto.

Il completamento anticipato della procedura e la sua formale chiusura da parte del Tribunale rappresentano un elemento di significativa rilevanza, attestando il pieno risanamento della posizione concordataria della Società e il definitivo superamento della fase di crisi.

Per quanto concerne la situazione finanziaria, nonostante i pagamenti effettuati per il soddisfacimento del ceto concordatario in misura superiore alle previsioni e senza ricorrere all'emissione di strumenti finanziari, e nonostante gli investimenti in mezzi superiori a i fondi pervenuti dai versamenti in conto aumento di capitale, l'equilibrio finanziario continua ad essere mantenuto stabile. Inoltre, prosegue l'attività di recupero crediti pregressi, affidata nel 2024 a una società esterna specializzata.

Dal punto di vista occupazionale, prosegue l'incremento dei livelli di personale, anche per effetto dell'ampliamento dell'offerta di servizi gestiti internamente. Il clima aziendale si conferma disteso e collaborativo.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Nome e sede legale delle imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte

La società non redige bilancio consolidato.

Luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato

La società non è soggetta a bilancio consolidato.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Strumenti finanziari derivati

La società non si avvale di tali strumenti.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

In ottemperanza agli adempimenti di trasparenza e pubblicità previsti ai sensi della Legge n. 124 del 4 agosto 2017 articolo 1 commi 125-129, che ha imposto a carico delle imprese l'obbligo di indicare in nota integrativa “*sovvenzioni, contributi, e comunque vantaggi economici di qualunque genere*”, si riportano di seguito gli estremi dei relativi importi:

SOGGETTO EROGANTE	VALORE CONTRIBUTO 2024	STATO PRATICA (DELIBERATO/ EROGATO / DETERMINATO/ COMPENSATO) (1)	DATA	RIFERIMENTO NORMATIVO
Comune di Cossato	12.838,69 €	Erogato	16.12.2025	MIUR Scuole Statali
Comune di Gaglianico	2.344,06	Erogato	04.02.2025	MIUR Scuole Statali
Comune di Gaglianico	67.454,76 €	Erogato	04.02.2025/ 22.05.2025/ 14.11.2025	Saldo 2024 e acconto 2025 Contributo Riduzione Tariffa Utenti
Co.S.R.A.B. tramite delega del Comune di Cossato	113.469,80 €	Erogato	06.05.2025/ 04.11.2025	Saldo 2024 e Acconti contributi 2025 Contributo Riduzione Tariffa Utenti

In ogni caso, in merito agli obblighi di indicazione in nota integrativa previsti dall'art. 1 c. 125 e 129 della Legge 124 /2017, si rinvia per una elencazione analitica al Registro nazionale degli aiuti (https://www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA/it_IT/trasparenza) come consentito dall'art. 3-quater, c. 2 D.L. 135/2018.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la destinazione del risultato d'esercizio come segue:

- il 5% dell'utile di € 707.745, pari ad euro 35.387, a riserva legale
- una somma di € 500.000 come dividendo da distribuire ai soci
- la residua differenza di € 172.358 a riserva straordinaria

Nota integrativa, parte finale

L'Organo Amministrativo
BODO SASSO GABRIELE

05 MAG 2026

Dichiarazione di conformità del bilancio

Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.

S.E.A.B. S.P.A.**Relazione sulla Gestione al 31/12/2025
e relazione sul governo societario ex D.Lgs 175/2016**

Dati Anagrafici	
Sede in	BIELLA
Codice Fiscale	02132350022
Numero Rea	BIELLA181199
P.I.	02132350022
Capitale Sociale Euro	2.870.741 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

(Gli importi presenti sono espressi in Euro dove non diversamente specificato)

Signori Azionisti/Soci,

l'esercizio chiude con un risultato positivo netto di € 707.745. L'esercizio precedente riportava un risultato positivo di € 887.297. Importante altresì evidenziare che gli accantonamenti per la svalutazione dell'attivo circolante ammontano a € 634.116. Come nell'esercizio precedente tale posta rientra in una doverosa politica di prudenza e di rafforzamento patrimoniale della vostra Azienda.

La Società si è avvalsa della possibilità di approvazione del bilancio entro il termine ampliato di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Si riporta di seguito lo stralcio del verbale del Consiglio di amministrazione del 23 marzo 2026 con la relativa delibera in merito:

"Il presidente cede la parola al direttore generale, il quale rileva che i dati di provenienza Cosrab necessari per la predisposizione della bozza di bilancio non sono ancora pervenuti, sicché non è possibile approvare la bozza di bilancio entro il 31 marzo e il bilancio entro il termine ordinario di centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio 2025; egli propone quindi di rinviare l'approvazione del bilancio di esercizio 2025 entro il maggior termine di 180 giorni.

Il collegio sindacale nulla osserva. Il Consiglio di amministrazione, dopo breve discussione, approva all'unanimità la proposta del direttore generale."

Gli attuali organi sociali

Consiglio di amministrazione:

- | | |
|-------------------|---------------------|
| • Presidente | Gabriele BODO SASSO |
| • Vice Presidente | Gianni FERRARI |
| • Consigliere | Antonella MOSCA |
| • Consigliere | Patrizia MOSCA |
| • Consigliere | Salvatore DI MICCO |

Organismi di controllo:

Il modello di "Governance" della società identifica i seguenti organismi di vigilanza e controllo:

Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)

Le società controllate da pubbliche amministrazioni sono tenute alla nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), in conformità a quanto previsto dall'articolo 1, comma 7, della Legge n. 190 del 6 novembre 2012 e dalle successive disposizioni normative e regolamentari in materia di prevenzione della corruzione e promozione della trasparenza nell'attività amministrativa. Tale previsione si inserisce nel più ampio sistema di misure volte a rafforzare i principi di legalità, correttezza amministrativa e buon andamento dell'azione delle società a controllo pubblico.

Il RPCT rappresenta una figura chiave nell'ambito del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi connessi a fenomeni corruttivi, essendo responsabile della predisposizione, dell'aggiornamento e del monitoraggio delle misure organizzative e procedurali finalizzate alla prevenzione della corruzione. In particolare, egli provvede alla definizione e all'implementazione degli strumenti previsti dalla normativa vigente, nonché alla verifica della loro concreta applicazione all'interno della struttura organizzativa della società.

Tra i principali compiti attribuiti al RPCT rientrano inoltre la promozione e il coordinamento delle attività finalizzate a garantire il rispetto degli obblighi di trasparenza e pubblicità previsti dalla normativa vigente, nonché il monitoraggio costante dell'effettiva attuazione delle misure adottate. Il Responsabile svolge altresì attività di vigilanza sull'osservanza delle procedure interne, segnalando eventuali criticità e proponendo interventi correttivi e migliorativi volti a rafforzare il sistema di prevenzione dei rischi corruttivi.

Nell'esercizio delle proprie funzioni, il RPCT contribuisce inoltre alla diffusione all'interno dell'organizzazione di una cultura improntata ai principi di integrità, etica e legalità, promuovendo iniziative di sensibilizzazione e supportando le diverse funzioni aziendali nell'adozione di comportamenti conformi alle disposizioni normative e ai regolamenti interni.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione, con decorrenza dal 15 settembre 2021, è stato nominato il Sig. Davide Tassi quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, in sostituzione del Dott. Paolo Ronco, cessato dall'incarico a seguito del collocamento in quiescenza. La nomina è stata effettuata nel rispetto delle disposizioni normative vigenti, al fine di garantire la continuità nello svolgimento delle attività di presidio e controllo previste dalla normativa in materia.

Collegio sindacale, incaricato anche del controllo contabile ora revisione legale:

- | | |
|---------------------|-------------------|
| • Presidente | Silvio TOSI |
| • Sindaco effettivo | Marinella UBERTI |
| • Sindaco effettivo | Denis POLPETTA |
| • Sindaco supplente | Chiara MAZZAROTTO |
| • Sindaco supplente | Elena COSTANZA |

Organismo di Vigilanza (ODV)

L'articolo 6, comma 1, lettera b), del Decreto Legislativo n. 231 del 2001 prevede, tra le condizioni necessarie affinché l'ente possa essere esonerato dalla responsabilità amministrativa derivante dalla commissione dei reati presupposto previsti dalla normativa, l'istituzione di un Organismo di Vigilanza dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo. Tale organismo ha il compito di vigilare sul funzionamento, sull'efficacia e sull'osservanza del Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dalla società ai sensi del medesimo decreto, nonché di curarne l'aggiornamento in relazione all'evoluzione della normativa, della struttura organizzativa e delle attività svolte dall'ente.

L'Organismo di Vigilanza rappresenta pertanto un presidio fondamentale nell'ambito del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi aziendali, con particolare riferimento ai rischi connessi alla possibile commissione dei reati contemplati dal Decreto Legislativo n. 231/2001. Nell'esercizio delle proprie funzioni,

l'OdV svolge attività di vigilanza e monitoraggio sull'effettiva applicazione del Modello organizzativo, verificando che i protocolli e le procedure previste siano correttamente attuati all'interno della struttura aziendale e risultino idonei a prevenire comportamenti non conformi alla normativa vigente.

Tra i compiti principali attribuiti all'Organismo di Vigilanza rientrano, inoltre, l'analisi delle segnalazioni relative a possibili violazioni del Modello organizzativo, la verifica periodica dell'adeguatezza del sistema di controllo interno, nonché la formulazione di proposte di aggiornamento e miglioramento del Modello stesso, qualora emergano esigenze di adeguamento derivanti da modifiche normative, organizzative o operative. L'OdV riferisce periodicamente al Consiglio di Amministrazione in merito all'attività svolta e agli esiti delle verifiche effettuate, contribuendo in tal modo al rafforzamento del sistema di governance e di prevenzione dei rischi aziendali.

Affinché possa svolgere efficacemente le proprie funzioni, l'Organismo di Vigilanza deve operare in condizioni di autonomia, indipendenza, professionalità e continuità di azione, caratteristiche ritenute essenziali per garantire l'imparzialità e l'efficacia dell'attività di vigilanza. In tale prospettiva, l'OdV è configurato come un organismo indipendente rispetto agli altri organi societari e alle funzioni operative della società, assicurando la necessaria terzietà nello svolgimento dei compiti attribuiti dalla normativa.

L'Organismo di Vigilanza è nominato dal Consiglio di Amministrazione che, mediante apposita deliberazione, ne definisce la composizione, individua il Presidente e stabilisce i relativi compensi, nonché il budget di spesa necessario allo svolgimento delle attività di vigilanza e controllo.

Nel caso di SEAB S.p.A., l'Organismo di Vigilanza è costituito in forma collegiale. Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione, l'OdV è stato nominato con decorrenza dal 27 giugno 2025 e ha una durata dell'incarico pari a tre anni. La composizione dell'Organismo di Vigilanza è la seguente:

- | | |
|--------------|------------------------|
| • Presidente | Avv. Nicola Maoret |
| • Componente | Avv. Chiara Caucino |
| • Componente | Dott. Luigi Tarricone. |

Organismo Indipendente di Valutazione (OIV)

L'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) rappresenta uno degli strumenti previsti dalla normativa vigente nell'ambito del sistema di misurazione e valutazione della performance delle amministrazioni pubbliche e degli enti a controllo pubblico. Tale organismo svolge un ruolo di garanzia in merito alla correttezza dei processi di valutazione delle performance organizzative e individuali, nonché alla trasparenza e all'integrità dei sistemi di controllo interno adottati dall'ente.

In particolare, l'OIV è chiamato a verificare la coerenza tra gli obiettivi programmati e i risultati effettivamente conseguiti, contribuendo al miglioramento dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità dell'azione amministrativa. Tra le principali funzioni attribuite all'organismo rientrano inoltre il monitoraggio del funzionamento complessivo del sistema di valutazione della performance, la validazione della Relazione sulla performance e il supporto agli organi di indirizzo nella definizione e nel miglioramento degli strumenti di pianificazione e controllo della gestione.

Nel rispetto delle disposizioni normative applicabili alle società a partecipazione pubblica e al fine di assicurare un utilizzo efficiente delle strutture di controllo e di vigilanza, il Consiglio di Amministrazione di SEAB S.p.A.,

contestualmente al conferimento dell'incarico di Organismo di Vigilanza ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001, ha deliberato di attribuire al medesimo organismo anche le funzioni di Organismo Indipendente di Valutazione. Tale scelta è stata adottata in conformità a quanto consentito dalla normativa vigente, che prevede la possibilità di concentrare in un unico organismo funzioni di controllo e valutazione, garantendo al contempo adeguati requisiti di autonomia, indipendenza e professionalità.

Pertanto, l'Organismo di Vigilanza nominato dal Consiglio di Amministrazione svolge anche le funzioni di OIV, assicurando il presidio delle attività di monitoraggio e valutazione previste dalla normativa in materia di performance e trasparenza.

Prevenzione dei reati (D.lgs 231/01).

In qualità di società a totale capitale pubblico operante secondo il modello del in house providing, SEAB S.p.A. pone particolare attenzione ai presidi di legalità, integrità e trasparenza nella gestione delle proprie attività e dei servizi affidati dagli enti soci.

Pur non avendo formalizzato un sistema strutturato di Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (SCIGR), la Società ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231 (MOGC), quale strumento volto a prevenire la commissione dei reati presupposto previsti dalla normativa nell'ambito delle attività aziendali e a rafforzare il sistema di controllo e di responsabilizzazione interna.

Il Modello organizzativo costituisce parte integrante del sistema di governance aziendale ed è finalizzato a promuovere, a tutti i livelli dell'organizzazione, comportamenti improntati al rispetto della normativa vigente, ai principi di correttezza, trasparenza e integrità e alla tutela dell'interesse pubblico sotteso allo svolgimento dei servizi affidati alla Società. In tale ambito, il MOGC individua le aree e i processi aziendali maggiormente esposti al rischio di commissione dei reati, definisce specifici protocolli e procedure operative per la gestione delle attività sensibili e introduce presidi di controllo idonei a prevenire comportamenti non conformi alle disposizioni normative e regolamentari.

Nel corso dell'esercizio 2025 la Società ha provveduto ad un aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, al fine di recepire le più recenti evoluzioni normative in materia di responsabilità amministrativa degli enti, nonché di adeguare i presidi di controllo alle evoluzioni organizzative e operative della Società.

Lo sviluppo, l'attuazione e il periodico aggiornamento del Modello sono gestiti internamente dalla Società, anche con il supporto di società di consulenza specializzate, al fine di garantirne il costante allineamento alle evoluzioni normative, organizzative e operative, nonché alle migliori pratiche in materia di compliance e controllo interno.

Al fine di assicurare adeguati livelli di trasparenza e di conoscibilità verso l'esterno, il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo è reso disponibile attraverso una sezione dedicata del sito web istituzionale della Società, consentendo agli stakeholder, agli enti soci e ai soggetti terzi di prenderne visione. Inoltre, in coerenza con la propria natura di società a partecipazione pubblica e con gli obblighi normativi applicabili, SEAB S.p.A. adotta e aggiorna periodicamente il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) previsto dalla normativa in materia di prevenzione della corruzione introdotta con la Legge 6 novembre 2012 n. 190. Tale documento individua le misure organizzative e

procedurali finalizzate a prevenire fenomeni corruttivi, a rafforzare i presidi di controllo interno e a garantire elevati standard di trasparenza amministrativa nello svolgimento delle attività aziendali.

Il Piano è pubblicato sul sito istituzionale della Società nella sezione dedicata alla trasparenza, in conformità agli obblighi previsti dal Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33, al fine di assicurare la massima accessibilità delle informazioni e favorire forme diffuse di controllo sull'operato della Società.

Canali di segnalazione Whistleblowing.

Nell'ambito del rafforzamento dei propri presidi di legalità, trasparenza e integrità amministrativa, SEAB S.p.A. ha provveduto a adeguare i propri strumenti organizzativi e procedurali alla disciplina in materia di segnalazione di illeciti introdotta dal Decreto Legislativo 10 marzo 2023 n. 24, che ha recepito nell'ordinamento nazionale la Direttiva (UE) 2019/1937 in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione.

La Società ha pertanto implementato un sistema strutturato di gestione delle segnalazioni (whistleblowing) volto a consentire ai dipendenti, ai collaboratori e agli altri soggetti che intrattengono rapporti con l'organizzazione di segnalare, in modo sicuro e protetto, eventuali comportamenti, atti od omissioni che possano costituire violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea, nonché irregolarità o condotte illecite rilevanti ai sensi della normativa applicabile.

Già nel corso dell'anno 2023 la Società ha provveduto all'attivazione di uno specifico canale di segnalazione interno, progettato e strutturato in modo da garantire elevati standard di riservatezza e sicurezza delle informazioni trasmesse. In particolare, il sistema adottato assicura la tutela della riservatezza dell'identità del segnalante, delle persone eventualmente coinvolte nella segnalazione e del contenuto della stessa, nonché la possibilità di effettuare segnalazioni in forma anonima, nel rispetto delle previsioni normative e delle migliori pratiche in materia.

La gestione delle segnalazioni è affidata a soggetti appositamente individuati e adeguatamente formati, ai quali è garantita l'autonomia necessaria per assicurare un corretto e imparziale esame delle comunicazioni ricevute. A tal fine, la Società ha altresì provveduto a definire specifiche procedure interne volte a disciplinare le modalità di ricezione, istruttoria e gestione delle segnalazioni, nonché a prevenire qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione nei confronti dei segnalanti.

Parallelamente all'introduzione del sistema di segnalazione, SEAB S.p.A. ha promosso attività di informazione e formazione interna rivolte al personale aziendale, finalizzate a diffondere la conoscenza dello strumento di whistleblowing, delle relative modalità di utilizzo e delle tutele riconosciute ai soggetti che effettuano segnalazioni in buona fede.

Al fine di garantire la massima accessibilità allo strumento anche da parte di soggetti esterni all'organizzazione, la Società ha inoltre reso disponibile sul proprio sito web istituzionale uno specifico collegamento ad una piattaforma informatica dedicata, accessibile tramite apposito link, attraverso la quale è possibile trasmettere segnalazioni in modo sicuro e, ove ritenuto opportuno, anche in forma completamente anonima. Tale piattaforma è progettata per assicurare adeguati livelli di sicurezza informatica e di protezione dei dati personali, nel rispetto della normativa vigente in materia di tutela dei dati e della riservatezza delle comunicazioni.

L'adozione del sistema di whistleblowing rappresenta pertanto un ulteriore strumento volto a rafforzare il

sistema di prevenzione degli illeciti e a promuovere una cultura organizzativa orientata alla responsabilità, alla trasparenza e alla tutela dell'interesse pubblico connesso allo svolgimento delle attività affidate alla Società.

Attività di audit e coordinamento dei presidi di controllo

Nell'ambito del sistema di prevenzione della corruzione, della trasparenza amministrativa e, più in generale, dei presidi di compliance aziendale, la Società attribuisce particolare rilievo allo svolgimento di attività di audit periodiche, finalizzate a verificare la concreta ed efficace applicazione delle procedure interne e delle misure previste dai principali strumenti di controllo adottati.

Tali verifiche rappresentano uno strumento fondamentale per monitorare il corretto funzionamento del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) previsto dalla Legge 6 novembre 2012 n. 190, nonché per valutare l'adeguatezza dei presidi organizzativi e procedurali adottati dalla Società nei diversi ambiti operativi.

Le attività di audit sono svolte attraverso verifiche periodiche e audizioni interne, con l'obiettivo di analizzare i processi aziendali maggiormente esposti a rischi di irregolarità o non conformità, verificare l'effettiva applicazione delle procedure interne e individuare eventuali aree di miglioramento del sistema di controllo e prevenzione. Tali momenti di verifica consentono inoltre di promuovere una maggiore consapevolezza organizzativa rispetto ai principi di legalità, trasparenza e corretto utilizzo delle risorse pubbliche.

Le attività di controllo e monitoraggio si sviluppano attraverso un approccio coordinato tra i diversi presidi di compliance aziendale, in particolare tra l'Organismo di Vigilanza (OdV) – che svolge anche funzioni di Organo Interno di Valutazione (OIV) – il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e il Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) previsto dal Regolamento (UE) 2016/679.

La collaborazione e il confronto periodico tra tali figure rappresentano un elemento essenziale per assicurare un presidio integrato dei principali ambiti di rischio (anticorruzione, trasparenza, responsabilità amministrativa degli enti e protezione dei dati personali). In questo contesto, l'attività di audit non si configura esclusivamente come uno strumento di controllo, ma anche come un momento di coordinamento, analisi e miglioramento continuo, volto a rafforzare l'efficacia complessiva del sistema di governance e di compliance della Società.

Prevenzione del riciclaggio

Nell'ambito del proprio sistema di controllo e dei presidi di compliance, SEAB S.p.A. adotta misure organizzative e procedurali finalizzate a prevenire fenomeni di corruzione e possibili situazioni riconducibili al riciclaggio o all'utilizzo improprio delle risorse economiche.

A tal fine, la Società si è dotata di strumenti regolamentari improntati ai principi di trasparenza, tracciabilità delle operazioni e correttezza amministrativa, in coerenza con gli indirizzi e le linee guida emanate dall'Autorità nazionale competente in materia di prevenzione della corruzione, originariamente individuata nella Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT).

In tale contesto, a partire dall'anno 2016 la Società predispone, aggiorna e pubblica annualmente sul proprio sito istituzionale il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) previsto dalla Legge 6 novembre 2012 n. 190, che individua le misure organizzative e i presidi di controllo volti a prevenire fenomeni corruttivi e a garantire adeguati livelli di trasparenza e integrità nella gestione delle attività

aziendali.

Codice etico

All'interno del quadro complessivo dei presidi di governance, prevenzione dei reati e compliance aziendale, SEAB S.p.A. ha adottato il proprio Codice Etico Aziendale in data 30 maggio 2022, quale strumento fondamentale per definire i principi di comportamento, le regole di condotta e i valori etici che orientano l'operato dell'azienda. Il Codice si inserisce in un sistema integrato di strumenti organizzativi – che include il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, i presidi di whistleblowing e le procedure per la prevenzione del riciclaggio – e contribuisce a consolidare una cultura aziendale improntata alla legalità, alla correttezza, alla trasparenza e all'integrità.

Il Codice Etico costituisce una dichiarazione pubblica dei principi generali e delle regole comportamentali riconosciuti come valori etici positivi, fornendo a dipendenti, collaboratori e soggetti esterni un riferimento chiaro e vincolante per tutte le attività aziendali. Esso supporta l'efficace funzionamento dei presidi di controllo e prevenzione, in quanto definisce standard di condotta che favoriscono la responsabilizzazione individuale e la coerenza con i valori e le regole della Società.

Il Codice è soggetto a periodici aggiornamenti, finalizzati a mantenerne la piena coerenza con l'evoluzione normativa, con le linee guida in materia di governance e compliance e con le migliori pratiche operative. L'ultimo aggiornamento è stato effettuato il 19 maggio 2025, rafforzando l'impegno della Società a promuovere elevati standard di trasparenza, correttezza e responsabilità etica, nonché a sostenere un modello di gestione coerente con l'interesse pubblico e la fiducia dei propri stakeholder.

Questa impostazione rende il Codice Etico un elemento integrante del sistema di governance e dei controlli interni, strettamente coordinato con l'Organismo di Vigilanza (OdV), il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e il DPO, garantendo continuità e coerenza tra strumenti di prevenzione, audit, gestione dei rischi e tutela dei dati personali.

Data Protection Officer (DPO)

Nell'ambito del proprio sistema di governance e dei presidi di compliance, SEAB S.p.A. attribuisce particolare rilievo alla tutela dei dati personali e alla protezione della privacy, in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (GDPR), che ha introdotto importanti disposizioni relative al trattamento dei dati personali e alla libera circolazione degli stessi, abrogando la precedente Direttiva 95/46/CE.

In particolare, l'art. 37 del GDPR prevede l'obbligo per il titolare del trattamento di nominare un Responsabile della Protezione dei Dati (Data Protection Officer – DPO), figura che può essere individuata all'interno dell'organizzazione oppure esternamente, tramite un contratto di servizi con persona fisica o giuridica esterna. In ottemperanza a tali disposizioni, SEAB S.p.A. ha conferito l'incarico di DPO al Dott. Antonello Formaggio della ditta Robinson S.r.l., inizialmente a decorrere dal 20 luglio 2022 per la durata di 12 mesi, con successiva proroga a decorrere dal 30 maggio 2024 per ulteriori 12 mesi. Nel corso dell'anno 2025 l'incarico è stato nuovamente rinnovato per ulteriori 12 mesi, confermando la continuità della figura e garantendo la piena

supervisione delle attività di trattamento dei dati personali, il supporto nella gestione dei rischi connessi alla privacy e il coordinamento con le altre funzioni di controllo, quali l'Organismo di Vigilanza (OdV), il RPCT e il Responsabile del Codice Etico, assicurando un presidio integrato sui principali ambiti di compliance aziendale. L'incarico del DPO rappresenta così un elemento essenziale del sistema di governance integrata, contribuendo a garantire la conformità normativa, la protezione dei dati personali dei dipendenti e degli stakeholder e la tutela della riservatezza delle informazioni gestite dalla Società.

Condizioni operative e sviluppo della società

S.E.A.B. - Società Ecologica Area Biellese S.p.A., di seguito "SEAB", è stata costituita nell'anno 2003 mediante operazione di scissione parziale e proporzionale del complesso aziendale prima facente capo interamente al Consorzio Co.S.R.A.B. come imposto dalla L.R. 24/2002.

Come noto, SEAB opera nel settore "igiene urbana", svolgendo il servizio di raccolta ed avvio a recupero/smaltimento dei rifiuti urbani ad assimilati agli stessi, nelle varie frazioni differenziate. Si occupa inoltre della gestione della fatturazione all'utenza del servizio per due comuni che applicano la TARIP nonché della TARI corrispettiva per altre due amministrazioni. A completamento di tale attività è stato recentemente avviato il servizio di recupero crediti nei confronti dell'utenza.

La Società è interamente in mano pubblica e svolge un servizio pubblico essenziale in regime di "in house providing" in favore dei 74 Comuni della Provincia di Biella, in forza della avvenuta sottoscrizione in data 31/10/2018 del Contratto di servizio, con scadenza 31/12/2024, prorogabile per ulteriori dodici mesi. Come evidenziato dettagliatamente nel punto sottostante "Evoluzione prevedibile della gestione", dal 1° gennaio 2025 e per i prossimi 15 anni, il contratto di servizio è stato affidato nuovamente alla Società. SEAB opera a favore dell'intero ambito provinciale (74 Comuni), al servizio di una popolazione residente di circa 169.000 abitanti, su una superficie di 913 Km².

Andamento generale della Società

Ricordiamo agli Azionisti che la Società il 20.02.2020 ha dovuto ricorrere all'istituto del concordato in continuità a causa della crisi di liquidità e delle azioni di riscossione coattiva promosse da alcuni creditori.

Riguardo al percorso concordatario seguito, rinviando alle relazioni degli amministratori riportate nei bilanci degli anni precedenti. Preme ricordare in questa sede che in data 01/07/2022 il progetto concordatario, così come approvato in prima istanza dai soci, e quindi dai creditori, è stato omologato dal tribunale di Biella. A seguito di tale atto, la Società ha provveduto a dar corso a quanto indicato nel piano concordatario, arrivando alla fine del 2024 al pagamento dei creditori chirografari nella misura del 52,85%, che coincide con quanto da ultimo previsto nella relazione del Commissario Giudiziale ex art. 172 L.F. Successivamente, il CDA ha deliberato di non procedere con l'emissione degli strumenti finanziari previsti nel Piano concordatario omologato a saldo integrale dei debiti chirografari, ma di predisporre il quarto progetto di riparto, da effettuare

in numerario, a completo soddisfo del residuo debito concordatario. Il pagamento di tale ultimo riparto finale è terminato nel mese di settembre 2025. Tutti i creditori concordatari risultano quindi soddisfatti, fatta eccezione per un numero esiguo di essi (del valore complessivo pari a Euro 90.328,22 di cui creditori chirografari Euro 86.479,71) che, non avendo fornito i dati dell'IBAN, o della certificazione antimafia o del DURC, non possono essere pagati. L'importo di tali debiti concordatari residui resta accantonato a Bilancio nelle disponibilità dei creditori medesimi.

In data 23 aprile 2026, la Società ha ricevuto dal Tribunale Ordinario di Biella – Ufficio Procedure Concorsuali (atto n. 1/2020 R.G. Conc. Prev., del 31 marzo 2026) comunicazione ufficiale di attestazione dell'avvenuto completamento della procedura di concordato preventivo e della conseguente archiviazione della stessa. Con tale provvedimento, l'Autorità Giudiziaria ha formalmente preso atto dell'integrale esecuzione del piano e della definitiva cessazione dello stato di procedura concorsuale, sancendo che la Società non è più soggetta ad alcuna esecuzione di concordato preventivo.

Conformemente al Piano Concordatario la Società ha dato esecuzione alla delibera dell'assemblea straordinaria svoltasi in data 08/04/2021 che aveva stabilito l'aumento di capitale sociale fino a complessivi nominali Euro 4.000.000 mediante offerta in opzione ai soci in proporzione alle rispettive partecipazioni, da versare in tre tranches distinte:

La prima tranche di Euro 1.000.000,00, ha registrato un versamento di Euro 736.071,00 in data 17/04/2023;

La seconda tranche di Euro 1.500.000,00 ha registrato un versamento di Euro 994.320,00 in data 01/03/2024;

La terza tranche di Euro 1.500.000 ha registrato un versamento di Euro 940.350,00 in data 28/02/2025.

Complessivamente il capitale della società, al termine del versamento della terza tranche, ammonta quindi ad Euro 2.870.741,00.

Grazie ai versamenti degli aumenti di capitale, anche se per valori inferiori a quanto previsto dal piano concordatario, è stato possibile iniziare il piano di sostituzione dei mezzi. Tuttavia la Società, per perseguire l'obiettivo di efficientamento e sicurezza, oltre ad utilizzare integralmente i fondi versati dai soci in quota aumento di capitale, ha effettuato ulteriori investimenti in mezzi, utilizzando la liquidità derivante dalla gestione.

Nel corso dell'esercizio 2025 è poi proseguita l'attività di riorganizzazione avviata negli anni precedenti per la riduzione dei costi e l'efficientamento dei processi. In sintesi, si è proceduto, tra l'altro, a:

Assumere 15 addetti alla raccolta con contratto a tempo indeterminato per potenziamento del servizio e per sostituzione del turn-over

Assumere 20 addetti alla raccolta con contratto a tempo determinato per garantire i servizi durante il periodo di ferie degli operatori

Assumere 2 impiegati con contratto a tempo indeterminato per potenziare l'ufficio amministrativo

Proseguire il contenimento delle ore di lavoro straordinario con un ulteriore riduzione del 22% rispetto al 2024 (già ridotto del 37% rispetto al 2023)

Mantenere il controllo sull'operato degli addetti alla raccolta dissuadendo comportamenti poco virtuosi

Supportare l'aggiudicatario del servizio di recupero crediti in via stragiudiziale conseguendo significativi risultati in termini di recupero dell'evasione

Proseguire l'implementazione del nuovo sistema gestionale integrato.

Nel mese di maggio si è svolta nella città di Biella l'Adunata Nazionale degli Alpini per il cui successo SEAB ha contribuito in misura significativa attraverso un'attenta programmazione delle attività, una ferrea organizzazione e motivazione del personale impiegato ed il massiccio impiego di mezzi. Gli sforzi effettuati ed i risultati ottenuti sono stati riconosciuti ed apprezzati dai partecipanti all'evento, dai cittadini e riportati sui principali organi di stampa.

Contestualmente al pagamento integrale del debito concordatario, nel corso del 2025 si è perfezionata la clausola di aggiustamento prezzo sulla vendita della partecipazione in ASRAB avvenuta nel 2024, che ha comportato un ulteriore versamento da parte di A2A Ambiente di Euro 123.141,67.

Dopo diversi anni dalla chiusura della discarica di Masserano, nel corso dell'anno 2025 sono iniziati i lavori di ripristino ambientale (c.d. post-mortem) a seguito di affidamento effettuato dalla Provincia in qualità di stazione appaltante. SEAB ha raccolto interamente dai Comuni soci i fondi necessari per intervenire sulle prime tre vasche, per una spesa prevista di Euro 2.200.000.

Il secondo lotto dei lavori, inerente le vasche IV e V, il cui intervento ad oggi è stimato in Euro 3.600.000,00, verrà avviato subito dopo la conclusione del primo lotto.

Il 07/03/2025 SEAB e COSRAB hanno sottoscritto il "Contratto per l'affidamento del servizio di igiene urbana ed ambientale sul territorio di competenza del C.A.V. CO.S.R.A.B." della durata di 15 anni con entrata in vigore il 1/1/2025. Il Contratto, stipulato nell'anno in cui la Società ha completato l'iter concordatario, rappresenta un passo decisivo per consolidare la gestione dei servizi sul territorio e garantire la stabilità operativa a lungo termine. L'affidamento del servizio per un periodo così esteso, da un lato consente alla Società di pianificare ed implementare soluzioni strategiche ed infrastrutturali con orizzonti temporali più ampi per il miglioramento continuo del servizio, dall'altro costituisce un rinnovamento dell'indice di fiducia del territorio biellese nei confronti di SEAB.

L'uscita imminente dal Concordato, la ricapitalizzazione, il processo di riorganizzazione ed efficientamento continuo e l'affidamento quindicennale del servizio pongono la Società su un percorso virtuoso che consente di mettere alle spalle le problematiche derivanti dalla crisi aziendale del 2020.

Il mercato di riferimento

Il contesto in cui opera la società è quello dei servizi di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati, svolti in regime di affidamento diretto secondo il modello del in house providing, che garantisce stabilità operativa e continuità nella gestione del servizio.

Nel corso dell'esercizio 2025 la società ha assicurato con regolarità ed efficienza l'erogazione dei servizi di igiene urbana nel territorio di competenza, comprendenti le attività di raccolta, trasporto, trattamento e smaltimento dei rifiuti, nonché i servizi di pulizia e decoro urbano, confermando elevati standard qualitativi.

Il quadro normativo e regolatorio di riferimento, pur mantenendosi strutturato, è interessato da una progressiva evoluzione, anche in relazione agli indirizzi europei e nazionali in materia ambientale e agli orientamenti

dell'Autorità di regolazione (ARERA), che incidono in modo crescente sugli aspetti organizzativi ed economico-finanziari del servizio. In tale contesto, la società ha operato assicurando il pieno rispetto delle disposizioni vigenti e adeguando i propri processi gestionali alle nuove esigenze regolatorie.

Le dinamiche del settore risultano inoltre influenzate dall'attenzione sempre più marcata ai temi della sostenibilità ambientale e dell'economia circolare, che richiedono continui investimenti in innovazione, efficientamento dei servizi e miglioramento delle performance ambientali. Tali fattori rappresentano al contempo leve di sviluppo e ambiti di rafforzamento competitivo.

La domanda di servizi di igiene urbana si conferma solida e sostanzialmente stabile, sostenuta dalla rilevanza essenziale del servizio e dalla crescente sensibilità verso la tutela ambientale. In questo scenario, la società consolida il proprio ruolo strategico sul territorio, quale soggetto operativo di riferimento per l'ente affidante, garantendo continuità, qualità ed efficienza del servizio, nel rispetto degli equilibri economico-finanziari e degli obiettivi di sostenibilità.

Le unità produttive e le strutture operative

Ai sensi dell'art. 2428 c.c. si segnala che le attività vengono svolte presso le seguenti unità:

- Sede legale ed amministrativa: sita nel Comune di Biella;
- Sede operativa: sita nel Comune di Biella
- Ufficio tariffa: sito nel Comune di Cossato;
- Ufficio tariffa: sito nel Comune di Vigliano Biellese;
- Ufficio tariffa: sito nel Comune di Gaglianico;
- Discarica – gestione post chiusura: sita nel Comune di Masserano;
- Stazione di conferimento: sita nel Comune di Biella;
- Stazione di conferimento: sita nel Comune di Cerrione;
- Stazione di conferimento: sita nel Comune di Valdilana;
- Stazione di conferimento: sita nel Comune di Pray;
- Stazione di conferimento: sita nel Comune di Mongrando;
- Stazione di conferimento: sita nel Comune di Cossato;
- Stazione di conferimento: sita nel Comune di Viverone.

Il personale e l'organizzazione

Per effettuare e curare le attività ed i servizi erogati sono stati impegnati i dipendenti della Società, che alla fine del mese di dicembre erano in numero di 251.

Il personale, diviso per tipologia di impiego, è così dettagliato:

- | | |
|----------------------|------|
| • Direttore Generale | n. 1 |
|----------------------|------|

• Quadri	n.	2
- 1 resp. Discarica ed impianti di conferimento		
- 1 resp. Finanziario		
• Addetti alla segreteria/personale	n.	1
• Addetti all'organizzazione/personale	n.	1
• Addetti alla contabilità	n.	3
• Addetti al protocollo	n.	1
• Tariffazione ed addetti con l'utenza	n.	8
• Addetti call-center	n.	3
• Addetti piattaforme informatiche	n.	1
• Addetti ufficio acquisti/gare	n.	2
• Addetti alla discarica di Masserano	n.	3
• Addetti alla gestione mezzi operativi	n.	1
• Addetti all'officina	n.	6
• Addetti gestione contabile e recupero crediti tariffa	n.	3
• Addetti stazioni di conferimento	n.	17
• Responsabili raccolta	n.	3
• Ispettore Servizio Igiene Urbana	n.	1
• Addetti raccolta e smaltimento	n.	194

Il valore medio complessivo dell'organico per il 2025 è risultato essere di 244 risorse.

La tabella seguente indica la dinamica delle ore retribuite dall'Azienda nel 2025 per ciascuna componente, e il raffronto con l'anno 2024:

	2024	2025	Delta	
Ore Lavorate ordinarie	357916,17	369880,24	11964,07	3,29%
Ore lavorate straordinarie	10832,66	10121,51	-711,15	-6,79%
Ore lavorate maggioraz. Fest./nott.	5724,85	8678,00	2953,15	41,01%
Totale ore lavorate	374473,68	388679,75	14206,07	3,72%
Assenze per malattia/infortunio	28312,15	31824,20	3512,05	11,68%
Ferie	34441,24	37957,41	3516,17	9,71%
Permessi	9038,00	8891,56	-146,44	-1,63%
Recuperi	2784,17	3773,50	989,33	30,17%
Assenze DL 127/21	63,33	0	-63,33	-200,00%
Altre cause	15687,73	25868,59	10180,86	49,00%
Totale ore non lavorate	90326,62	108315,26	17988,64	18,11%
Totale ore retribuite	464800,30	496995,01	32194,71	6,69%

I servizi di raccolta e gestione dei rifiuti

Il servizio di Igiene Urbana è stato attribuito alla società S.E.A.B. S.p.A. per l'intero Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Biella, coincidente con l'intero territorio provinciale, mediante affidamento diretto secondo il modello del "in house providing". Tale incarico è rimasto in vigore fino alla sua scadenza naturale, fissata al 31 dicembre 2024.

All'inizio del 2025 si è reso necessario disporre una proroga tecnica della durata di tre mesi, al fine di assicurare la continuità operativa e gestionale del servizio. In seguito, in data 7 marzo 2025, è stato formalizzato un nuovo contratto di affidamento con scadenza al 31 dicembre 2039, destinato a sostituire integralmente il precedente e a garantire la prosecuzione del servizio di Igiene Urbana nell'ambito territoriale di riferimento.

In termini generali, le principali attività svolte da S.E.A.B. S.p.A. nell'ambito del servizio integrato di gestione dei rifiuti comprendono:

- Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati verso gli impianti di trattamento o smaltimento, inclusi quelli provenienti da mercati, eventi e ambiti cimiteriali, nonché pannolini e pannoloni;
- Raccolta differenziata delle diverse frazioni di rifiuto urbano e successivo conferimento agli impianti di trattamento, recupero e riutilizzo;
- Valorizzazione economica e commercializzazione dei materiali derivanti dalla raccolta differenziata;
- Raccolta e gestione dei rifiuti urbani pericolosi, dei rifiuti ingombranti e dei RAEE, dei residui vegetali da manutenzione del verde, nonché di oli vegetali e minerali;
- Lavaggio e sanificazione dei contenitori destinati alla raccolta;
- Rilevazione e gestione dei dati relativi ai conferimenti da parte delle utenze e ai successivi flussi verso gli impianti;
- Gestione delle isole ecologiche e delle aree di trasferta;
- Fornitura, ritiro e movimentazione dei contenitori, anche presso il domicilio degli utenti, con relativo trasporto agli impianti di destino;
- Attività di spazzamento stradale sia manuale sia meccanizzato, comprensive di servizi accessori quali lavaggio delle strade, rimozione di erbe infestanti, raccolta del fogliame, pulizia delle caditoie e rimozione dei rifiuti abbandonati;
- Gestione delle relazioni con l'utenza attraverso sportelli dedicati e servizi di call center.

Per i Comuni di Cossato e Gaglianico, ove vige la "Tariffa corrispettiva puntuale", viene effettuata la gestione in piena titolarità della stessa, comprendente le attività di rapporto con gli utenti, accertamento e riscossione anche coattiva. Si segnala che nel 2022 anche il Comune di Biella, come già Vigliano Biellese nel 2021, è passato al regime di Tari puntuale. Si evidenzia che con il Comune di Biella sono state condivise le regole con la sottoscrizione del disciplinare per l'affidamento del servizio per l'elaborazione e gestione della Tassa sui rifiuti con commisurazione puntuale.

S.E.A.B. S.p.A. non dispone di impianti di proprietà; conseguentemente, le attività di recupero e/o smaltimento dei rifiuti differenziati sono affidate a operatori terzi qualificati, nel pieno rispetto della normativa vigente.

Per quanto concerne il rifiuto indifferenziato, la Regione Piemonte ha individuato quale destinazione finale l'impianto di termovalorizzazione del Gerbido, di proprietà Iren, ubicato nel Comune di Torino.

- il monitoraggio e le analisi dei parametri ambientali;
- la gestione e lo smaltimento del percolato;
- la manutenzione delle strutture, delle aree e degli impianti dedicati (tra cui quelli per il percolato e il biogas), nonché della copertura delle vasche e delle aree verdi.

I servizi prestati vengono riepilogati per Comune, in maniera sintetica, come segue:

1. Comune di Ailoche:
Raccolta stradale RSU; raccolta stradale carta e cartone; raccolta domiciliare plastica; raccolta stradale vetro; raccolta stradale ingombranti
2. Comune di Andorno Micca:
Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare cartone grandi utenze; raccolta domiciliare plastica; raccolta stradale vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare frazione verde
3. Comune di Benna:
Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare plastica; raccolta stradale vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti; raccolta domiciliare frazione verde
4. Comune di Biella:
Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare carta e cartone grandi utenze; raccolta domiciliare plastica; raccolta stradale vetro; raccolta domiciliare vetro grandi utenze; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti; raccolta domiciliare frazione verde; spazzamento manuale; spazzamento meccanizzato; pulizie mercati; gestione ed elaborazione ed emissione per conto del comune della tari puntuale; gestione sportello utenti; recupero crediti per conto del comune
5. Comune di Bioglio:
Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare carta e cartone grandi utenze; raccolta domiciliare plastica; raccolta stradale vetro; raccolta domiciliare vetro G.U; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti; raccolta domiciliare frazione verde
6. Comune di Borriana:
Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare plastica; raccolta stradale vetro; raccolta domiciliare ingombranti; raccolta domiciliare frazione verde
7. Comune di Brusnengo:
Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare plastica; raccolta domiciliare vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti; raccolta domiciliare frazione verde
8. Comune di Callabiana:
Raccolta stradale RSU; raccolta stradale carta e cartone; raccolta stradale plastica; raccolta stradale vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta stradale ingombranti
9. Comune di Camandona:
Raccolta stradale RSU; raccolta stradale carta e cartone; raccolta stradale plastica; raccolta stradale vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta stradale ingombranti

10. Comune di Camburzano:
Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare cartone; G.U. raccolta domiciliare plastica; raccolta stradale vetro; raccolta domiciliare vetro grandi utenze; raccolta pile e farmaci; raccolta stradale ingombranti
11. Comune di Campiglia Cervo:
Raccolta stradale RSU; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta stradale plastica; raccolta stradale vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta stradale ingombranti
12. Comune di Candelo:
Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta carta e cartone grandi utenze; raccolta domiciliare plastica; raccolta stradale vetro; raccolta vetro G.U, raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti; raccolta domiciliare frazione verde; spazzamento manuale; spazzamento meccanizzato; pulizie mercati
13. Comune di Caprile:
Raccolta stradale RSU; raccolta stradale carta e cartone; raccolta stradale plastica; raccolta stradale vetro; raccolta stradale ingombranti
14. Comune di Casapinta:
Raccolta stradale RSU; raccolta stradale carta e cartone; raccolta stradale plastica; raccolta stradale vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta stradale ingombranti
15. Comune di Castelletto Cervo:
Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare plastica; raccolta stradale vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti
16. Comune di Cavaglià:
Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare carta e cartone grandi utenze; raccolta domiciliare plastica; raccolta stradale vetro; raccolta domiciliare vetro grandi utenze; raccolta domiciliare ingombranti; raccolta stradale ingombranti; raccolta domiciliare frazione verde; raccolta stradale frazione verde; pulizie mercati
17. Comune di Cerrione:
Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare plastica; raccolta stradale vetro; raccolta domiciliare vetro grandi utenze; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti; raccolta stradale ingombranti; raccolta domiciliare frazione verde
18. Comune di Coggiola:
Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico, raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare plastica; raccolta stradale vetro
19. Comune di Cossato:
Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare carta e cartone grandi utenze; raccolta domiciliare plastica; raccolta stradale vetro;

raccolta domiciliare vetro grandi utenze; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti; raccolta domiciliare frazione verde; spazzamento manuale; spazzamento meccanizzato; pulizie mercati; gestione ed elaborazione ed emissione della tariffa puntuale; gestione sportello utenti; recupero crediti

20. Comune di Crevacuore:

Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico. raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare plastica; raccolta stradale vetro; raccolta domiciliare ingombranti

21. Comune di Curino

Raccolta stradale RSU; raccolta stradale carta e cartone; raccolta stradale plastica; raccolta stradale vetro; raccolta domiciliare ingombranti

22. Comune di Donato:

Raccolta stradale RSU; raccolta stradale carta e cartone; raccolta stradale plastica; raccolta stradale vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta stradale ingombranti

23. Comune di Dorzano:

Raccolta stradale RSU; raccolta stradale carta e cartone; raccolta stradale plastica; raccolta stradale vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta stradale ingombranti

24. Comune di Gaglianico:

Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta carta e cartone grandi utenze; raccolta domiciliare plastica; raccolta stradale vetro; raccolta domiciliare vetro grandi utenze; raccolta domiciliare ingombranti; raccolta domiciliare frazione verde; gestione ed elaborazione ed emissione della tariffa puntuale; gestione sportello utenti; recupero crediti, spazzamento meccanizzato; pulizie mercati

25. Comune di Giffenga:

Raccolta stradale RSU; raccolta stradale carta e cartone; raccolta stradale plastica; raccolta stradale vetro; raccolta stradale ingombranti

26. Comune di Graglia:

Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare plastica; raccolta stradale vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti; raccolta domiciliare frazione verde

27. Comune di Lessona:

Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare plastica; raccolta domiciliare vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti; raccolta domiciliare frazione verde

28. Comune di Magnano:

Raccolta stradale RSU; raccolta stradale carta e cartone; raccolta stradale plastica; raccolta stradale vetro; raccolta stradale ingombranti

29. Comune di Massazza:

Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone;

raccolta domiciliare plastica; raccolta stradale vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti, raccolta domiciliare frazione verde

30. Comune di Masserano:

Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare plastica; raccolta domiciliare vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti; raccolta domiciliare frazione verde

31. Comune di Mezzana Mortigliengo:

Raccolta stradale RSU; raccolta stradale carta e cartone; raccolta stradale plastica; raccolta stradale vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta stradale ingombranti

32. Comune di Miagliano:

Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare plastica; raccolta stradale vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare frazione verde

33. Comune di Mongrando:

Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare carta e cartone grandi utenze; raccolta domiciliare plastica; raccolta domiciliare vetro; raccolta domiciliare ingombranti; raccolta domiciliare frazione verde

34. Comune di Mottalciata:

Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare plastica; raccolta stradale vetro; raccolta domiciliare ingombranti; raccolta domiciliare frazione verde

35. Comune di Muzzano:

Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare plastica; raccolta stradale vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti; raccolta domiciliare frazione verde

36. Comune di Netro:

Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta stradale carta e cartone; raccolta stradale plastica; raccolta stradale vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta stradale ingombranti; raccolta stradale frazione verde

37. Comune di Occhieppo Inferiore:

Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare carta e cartone grandi utenze; raccolta domiciliare plastica; raccolta stradale vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti; pulizia mercati

38. Comune di Occhieppo Superiore:

Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare plastica; raccolta stradale vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti; raccolta domiciliare frazione verde, spazzamento manuale; spazzamento meccanizzato; pulizie mercati; svuotamento cestini

39. Comune di Pettinengo:
Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico grandi utenze; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare carta e cartone grandi utenze; raccolta domiciliare plastica; raccolta stradale vetro; raccolta domiciliare vetro grandi utenze; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti; raccolta domiciliare frazione verde
40. Comune di Piatto:
Raccolta stradale RSU; raccolta stradale carta e cartone; raccolta stradale plastica; raccolta stradale vetro; raccolta stradale ingombranti
41. Comune di Piedicavallo:
Raccolta stradale RSU; raccolta stradale carta e cartone; raccolta stradale plastica; raccolta domiciliare vetro; raccolta stradale vetro; raccolta stradale ingombranti
42. Comune di Pollone:
Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare plastica; raccolta domiciliare vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti; raccolta domiciliare frazione verde; spazzamento meccanizzato
43. Comune di Ponderano:
Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare plastica; raccolta domiciliare vetro; raccolta stradale vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti; raccolta domiciliare frazione verde; spazzamento manuale; pulizie mercati, svuotamento cestini
44. Comune di Portula:
Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare plastica; raccolta stradale vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti
45. Comune di Pralungo:
Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare plastica; raccolta stradale vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti; raccolta domiciliare frazione verde
46. Comune di Pray:
Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare plastica; raccolta stradale vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti
47. Comune di Quaregna Cerreto:
Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare organico grandi utenze; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare plastica; raccolta stradale vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti; raccolta domiciliare frazione verde
48. Comune di Ronco Biellese:
Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone;

raccolta domiciliare plastica; raccolta domiciliare vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti; raccolta domiciliare frazione verde

49. Comune di Roppolo:
Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare plastica; raccolta domiciliare vetro; raccolta stradale vetro; raccolta pile e farmaci

50. Comune di Rosazza:
Raccolta stradale RSU; raccolta stradale carta e cartone; raccolta stradale plastica; raccolta stradale vetro; raccolta pile e farmaci

51. Comune di Sagliano Micca:
Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare plastica; raccolta stradale vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti; raccolta domiciliare frazione verde

52. Comune di Sala Biellese:
Raccolta stradale RSU; raccolta stradale carta e cartone; raccolta stradale plastica; raccolta stradale vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti

53. Comune di Salussola:
Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare plastica; raccolta domiciliare vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti; raccolta domiciliare frazione verde; spazzamento meccanizzato

54. Comune di Sandigliano:
Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare plastica; raccolta stradale vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti; raccolta domiciliare frazione verde

55. Comune di Sordevolo:
Raccolta stradale RSU; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta stradale plastica; raccolta stradale vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti; raccolta domiciliare frazione verde

56. Comune di Sostegno:
Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare plastica; raccolta domiciliare vetro; raccolta pile e farmaci

57. Comune di Strona:
Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare plastica; raccolta domiciliare vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta stradale ingombranti

58. Comune di Tavigliano:
Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare plastica; raccolta stradale vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti, raccolta domiciliare organico

59. Comune di Ternengo:
Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare plastica; raccolta domiciliare vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti
60. Comune di Tollegno:
Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare plastica; raccolta stradale vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti
61. Comune di Torrazzo:
Raccolta stradale RSU; raccolta stradale carta e cartone; raccolta stradale plastica; raccolta stradale vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta stradale ingombranti
62. Comune di Valdengo:
Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare plastica; raccolta stradale vetro; raccolta domiciliare vetro grandi utenze; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti; raccolta domiciliare frazione verde
63. Comune di Valdilana:
Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico grandi utenze; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare carta e cartone grandi utenze; raccolta domiciliare plastica; raccolta stradale vetro; raccolta domiciliare vetro grandi utenze; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti; raccolta domiciliare frazione verde; spazzamento manuale; spazzamento meccanizzato; pulizie mercati
64. Comune di Vallanzengo:
Raccolta stradale RSU; raccolta stradale carta e cartone; raccolta stradale plastica; raccolta stradale vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti; raccolta domiciliare frazione verde
65. Comune di Valle San Nicolao:
Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico grandi utenze; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare plastica; raccolta domiciliare vetro; raccolta stradale vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti, raccolta domiciliare sfalci verde
66. Comune di Veglio:
Raccolta stradale RSU; raccolta stradale carta e cartone; raccolta stradale plastica; raccolta stradale vetro; raccolta domiciliare vetro grandi utenze; raccolta pile e farmaci; raccolta stradali ingombranti
67. Comune di Verrone:
Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare plastica; raccolta vetro G.U; raccolta stradale vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti; raccolta domiciliare frazione verde
68. Comune di Vigliano Biellese:
Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone;

raccolta domiciliare carta e cartone grandi utenze; raccolta domiciliare plastica; raccolta stradale vetro; raccolta domiciliare vetro grandi utenze; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti; raccolta domiciliare frazione verde; spazzamento manuale; spazzamento meccanizzato; pulizie mercati; gestione ed elaborazione ed emissione della tariffa puntuale; gestione sportello utenti

69. Comune di Villa del Bosco:

Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare plastica; raccolta domiciliare vetro; raccolta stradale ingombranti

70. Comune di Villanova Biellese:

Raccolta stradale RSU; raccolta stradale carta e cartone; raccolta stradale plastica; raccolta stradale vetro; raccolta domiciliare ingombranti

71. Comune di Viverone:

Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare plastica; raccolta stradale vetro; raccolta domiciliare vetro grandi utenze; raccolta pile e farmaci

72. Comune di Zimone:

Raccolta stradale RSU; raccolta stradale carta e cartone; raccolta stradale plastica; raccolta stradale vetro; raccolta stradale ingombranti

73. Comune di Zubiena:

Raccolta stradale RSU; raccolta stradale carta e cartone; raccolta stradale plastica; raccolta stradale vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti; raccolta domiciliare frazione verde

74. Comune di Zumaglia:

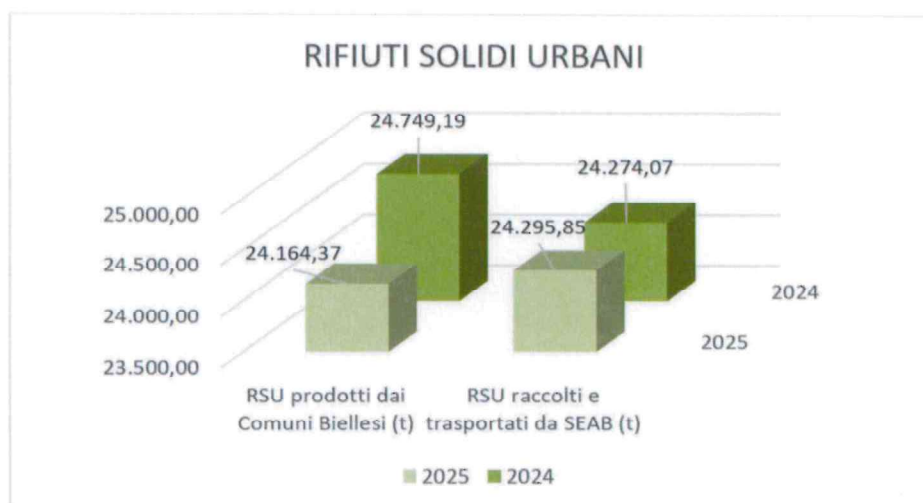
Raccolta domiciliare RSU; raccolta domiciliare organico; raccolta domiciliare carta e cartone; raccolta domiciliare plastica; raccolta domiciliare vetro; raccolta pile e farmaci; raccolta domiciliare ingombranti; raccolta domiciliare frazione verde, svuotamento cestini

Anche quest'anno si confermano gli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti negli scorsi anni (superamento del 65% di raccolta differenziata del Territorio Biellese). Tale risultato è stato conseguito con l'applicazione del sistema di raccolta integrata previsto dalla legislazione vigente su oramai molti comuni del biellese, che prevede una crescita costante della raccolta differenziata.

Complessivamente, i quantitativi di RSU (indifferenziato) gestiti da S.E.A.B. nel 2025 rispetto al 2024, sono riportati nella tabella seguente (fonte: S.E.A.B.; valori in tonnellate):

	2025	2024
RSU prodotti dai Comuni Biellesi (t)	24.164,37	24.749,19
RSU raccolti e trasportati da SEAB (t)	24.295,85	24.274,07

Di seguito la rappresentazione grafica degli stessi:



I volumi gestiti, comprensivi anche di quelli gestiti da terzi per conto di SEAB, sono risultati sostanzialmente in linea con l'anno precedente.

Le stazioni di conferimento gestite da S.E.A.B. costituiscono centri di raccolta opportunamente attrezzati, destinati al conferimento e al raggruppamento delle frazioni di rifiuti urbani (provenienti da utenze domestiche e non domestiche). Tali strutture sono state predisposte quale integrazione e completamento dei servizi di raccolta e trasporto presenti sul territorio, con l'obiettivo di contribuire al conseguimento di percentuali di raccolta differenziata più elevate. Le stazioni di conferimento sono accessibili alle utenze in orari stabiliti e in presenza di personale qualificato. Di seguito si riportano i quantitativi gestiti, confrontati con quelli dell'anno precedente.

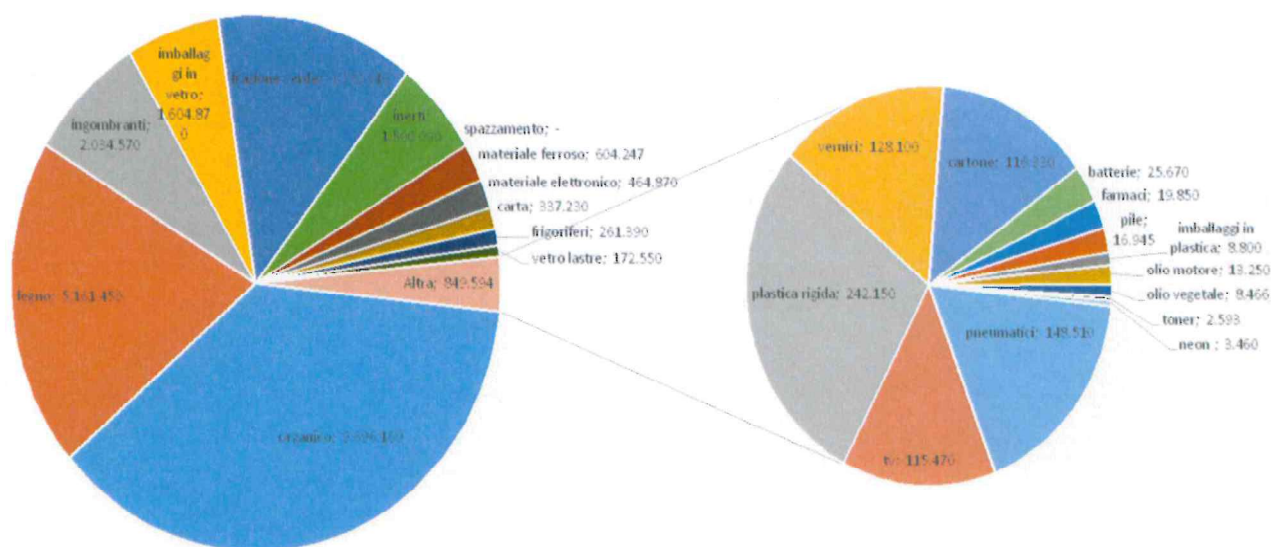
ANNO	Biella	Cerrione	Cossato	Mongrando	Pray	Valdilana	Viverone	Totale complessivo
2024	20.853.652	212.011	1.215.205	1.016.471	992.820	762.180	338.742	25.391.081
2025	21.628.130	269.070	1.282.660	953.440	992.346	621.775	333.510	26.080.931
variazione	3,71%	26,91%	5,55%	-6,20%	-0,05%	-18,42%	-1,54%	2,72%

Si registra un complessivo aumento dei rifiuti in ingresso nei diversi ecocentri ma si evidenzia che gli ecocentri di Biella, Cossato e Cerrione sono stati quelli più utilizzati con un sostanzioso aumento di quantitativi conferiti mentre negli altri vi è stato un leggero calo di quantitativi conferiti conferimenti.

Di seguito si riportano i quantitativi ricevuti nel corso del 2025, suddivisi per tipologia di rifiuto ed espressi in chilogrammi (Fonte interna SEAB):

Frazione rifiuto	Biella	Cerrione	Cossato	Mongrando	Pray	Valdilana	Viverone	Totale complessivo
organico	9.696.160							9.696.160
legname	3.799.120	96.480	395.550	243.160	295.200	229.300	102.640	5.161.450
ingombranti	1.028.820	73.740	173.320	204.620	248.900	206.660	98.510	2.034.570
imballaggi in vetro	1.604.870							1.604.870
frazione verde	2.942.100	24.960	122.320	144.150	67.370	31.210	61.800	3.393.910
inerti	900.960		237.520	174.380	182.000	5.230		1.500.090
materiale ferroso	339.242	21.010	75.520	56.530	54.405	35.080	22.460	604.247
materiale elettronico	266.700	15.160	65.090	38.550	29.270	32.750	17.350	464.870
carta	182.580		48.550	43.290	32.610	23.790	6.410	337.230
cartone	75.490	15.680	16.100		7.520		1.540	116.330
frigoriferi	176.250	10.300	18.440	16.780	18.820	12.440	8.360	261.390
vetro lastre	118.060		26.170	250	14.010	14.060		172.550
pneumatici	80.290	6.250	15.170	8.310	19.015	14.555	4.920	148.510
TV	68.570	3.680	12.880	9.870	9.100	7.840	3.530	115.470
plastica rigida	195.650		46.500					242.150
vernici	86.350		18.040	8.840	6.380	5.230	3.260	128.100
batterie	15.700	480	4.940	1.610	1.200	1.170	570	25.670
farmaci	19.260		90	80	80	80	260	19.850
pile	13.905	100	1.470	220	540	400	310	16.945
imball. Plastica	5.600				3.200			8.800
olio motore	5.650	980	2.100	1.200	1.850	750	720	13.250
olio vegetale	3.150	250	2.000	1.160	486	660	760	8.466
toner	1.973		210	80	60	270		2.593
neon	1.680		680	360	330	300	110	3.460
Totale complessivo	21.628.130	269.070	1.282.660	953.440	992.346	621.775	333.510	26.080.931

Proponiamo di seguito una rappresentazione grafica di quanto sopra esposto in forma tabellare:



Discarica di Masserano: Ripristino Ambientale e mantenimento in sicurezza post-esercizio

Nel mese di febbraio 2023 è stato dato l'incarico per la redazione del progetto esecutivo di ripristino ambientale delle vasche 1, 2, 3 e 4.

Ad inizio del mese di gennaio del 2024 è stato dato l'incarico di stralciare dal progetto esecutivo di ripristino ambientale la vasca 4. Il progetto esecutivo relativo alle prime tre vasche è stato consegnato alla SEAB nel corso del mese di febbraio 2024.

La scelta di procedere prioritariamente al ripristino ambientale delle prime tre vasche deriva dalle seguenti considerazioni:

- dalle ultime verifiche e dall'attuale morfologia del sito, si è valutato, insieme ai progettisti, di intervenire in via prioritaria sulle vasche 1, 2 e 3 che hanno sin qui prodotto circa il 50% del percolato complessivo;
- le vasche 1, 2 e 3 hanno una copertura di minor effetto rispetto alle vasche 4 e 5;
- il previsto passaggio del tracciato stradale della Pedemontana in prossimità delle vasche 1, 2 e 3, ha consigliato e consiglia ulteriormente di dedicarsi con priorità al definitivo ripristino ambientale delle stesse.

Le successive attività svolte sono state le seguenti:

1. il progetto esecutivo è stato validato dal Responsabile Unico del Progetto Dott. Mario Coldesina con verbale in data 08 marzo 2024;
2. il Consiglio di amministrazione in data 11 marzo 2024 ha approvato il progetto esecutivo dei lavori;
3. SEAB con nota prot. 3657 del 22 marzo 2024 ha sottoscritto la Convenzione con la Stazione Unica Appaltante istituita dalla Provincia in esecuzione delle disposizioni di cui all'art. 62, del Codice, che, al

comma 2, prevede che le stazioni appaltanti non in possesso della necessaria qualificazione ai sensi dell'art. 63 e dell'allegato II.4 procedano all'acquisizione di forniture, servizi e lavori ricorrendo a una centrale di committenza ovvero mediante aggregazione con una o più stazioni appaltanti aventi la necessaria qualifica;

4. con determina del Presidente del Consiglio di amministrazione del 04 giugno 2024 è stato dato avvio alla procedura per l'affidamento dei lavori in oggetto con attribuzione della procedura di selezione del contraente alla Stazione Unica Appaltante (S.U.A.) della Provincia di Biella, in ottemperanza ai dettati dell'art. 62, del Codice, in esecuzione della Convenzione di cui al punto precedente;
5. alla Stazione Unica Appaltante sono state demandate le funzioni strumentali all'individuazione dell'aggiudicatario dei lavori in oggetto;
6. con determinazione di aggiudicazione immediatamente efficace del Dirigente/Responsabile della Provincia di Biella – Area Amministrativa e Welfare Dott. Daniele Lanza n. 1453 datata 20 settembre 2024 sono stati approvati i verbali di gara e l'appalto è stato aggiudicato all'Appaltatore Gral Costruzioni S.r.l.;
7. il contratto per l'affidamento dei lavori di "ripristino ambientale – stralcio I – II – III vasca" autorizzato dalla provincia di Biella con D.D. n° 373, del 20 marzo 2015 CIG B21F2618B1 – CUP G51I24000060005 è stato sottoscritto in data 18.12.2024;
8. in data 31.01.2025 è stato sottoscritto il verbale di consegna dei lavori redatto dall'Ing. Alberto Colombo;
9. In data 24.09.2025 sono stati redatti e sottoscritti gli atti contabili relativi al primo stato di avanzamento dei lavori per l'importo di € 791.124,48. L'impresa appaltatrice ha firmato con riserva detti atti contabili in data 25.09.2025;
10. Con certificato di pagamento n° 1 redatto in data 30.09.2025, il RUP Dott. Mario Coldesina ha certificato il pagamento all'impresa la somma di 628.943,96 €. L'importo deriva dalla somma prevista dal primo SAL a cui va dedotta la ritenuta dello 0,5 % € 3.955,63 e il recupero dell'anticipazione € 158.224,90;
11. In data 08.10.2025 è pervenuta tramite posta certificata, la nota di esplicazione delle riserve sullo stato di avanzamento n. 1. Le riserve introdotte sono n. 7 ed il relativo ammontare complessivo risulta pari a € 869.557,95. Le riserve risultano inammissibili come evidenziato nella relazione riservata della Direzione Lavori ad eccezione della n° 3. Il RUP Dott. Coldesina ha ritenuto pertanto che la somma di € 49.489,25 debba essere riconosciuta.

Il costo di gestione dei rifiuti

Il costo del servizio di gestione dei rifiuti è costituito da una pluralità di componenti economiche, tra cui rientrano le attività di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti agli impianti di destinazione, nonché le operazioni di trattamento e smaltimento finale. A tali costi operativi si aggiungono ulteriori oneri accessori, quali addizionali, ecotasse, contributi ai consorzi di filiera e l'imposta sul valore aggiunto (IVA).

Ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, la determinazione della tariffa relativa al servizio di

gestione dei rifiuti è attribuita all'Autorità territorialmente competente, sulla base del Piano Economico-Finanziario (PEF) predisposto in relazione ai servizi erogati. Nell'ambito degli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO), i Consorzi esercitano specifiche funzioni in materia tariffaria, provvedendo in particolare alla definizione delle tariffe per il conferimento dei rifiuti presso gli impianti tecnologici, da applicare agli utenti del servizio.

Con riferimento al territorio biellese, le tariffe applicate per le operazioni di trattamento e smaltimento finale sono quelle approvate dall'assemblea consortile del Co.S.R.A.B. Eventuali aggiornamenti tariffari o rettifiche riferite a importi già fatturati nel corso dell'esercizio possono comportare effetti sui valori di bilancio, incidendo sui costi complessivi del servizio e determinando possibili scostamenti rispetto alle previsioni iniziali.

Alla data di redazione del presente documento i dati relativi ai costi di gestione dei rifiuti urbani a livello regionale e nazionale risultano aggiornati sulla base delle più recenti informazioni disponibili (anno 2024), presso il Catasto Nazionale dei Rifiuti. Si riporta di seguito un confronto dei principali indicatori, con riferimento ai livelli nazionale, regionale e provinciale.



Costo annuo per abitante, in euro.

Ufficio Gare

A partire da maggio 2023 è stato istituito l'ufficio Acquisti e Gare - area Tecnica Amministrativa, inizialmente composto da una persona, implementata a due nel maggio 2024. Il quadro normativo in cui l'ufficio Acquisti e Gare si trova a operare è caratterizzato da elevata mutevolezza tant'è che il nuovo codice degli appalti, il D.lgs. 36/2023, entrato in vigore il 1 aprile 2023 e con efficacia dal 1 luglio 2023, che ha ridisegnato profondamente la disciplina dei contratti pubblici in Italia, basato su nuovi principi guida e sulla completa digitalizzazione del ciclo di vita dell'appalto, ha visto la pubblicazione del correttivo (apportata dal Dlgs 209/2024) in data 31/12/2024 con efficacia dal 01/01/2025.

L'attività svolta dall'ufficio consiste in:

- predisporre affidamenti diretti di servizi, forniture e lavori nel limite dei 140.000 €
- aderire ad accordi quadro presenti sul portale della pubblica amministrazione "Acquisti in rete"
- istruire e gestire in autonomia le gare di appalto (procedure negoziate con valori > 140.000 € e < 221.000 € e procedure aperte con valori > 221.000 €) in qualità di stazione appaltante e quindi redazione di bandi/disciplinari/capitolati di gara, valutazione delle buste di offerta, atti di affidamento) coordinandosi con le funzioni interne per reperire tutti i documenti necessari
- predisporre la documentazione post-gara, in particolare le relative verifiche di legge e gli adempimenti legati alla fase di esecuzione degli appalti.

Nel corso del 2025 si è proceduto ad espletare:

- n. 80 affidamenti diretti
- n. 16 adesioni accordi quadro
- n. 2 procedure negoziate
- n. 5 procedure aperte

con valore a base d'asta complessivo pari a € 10.181.909,64 di cui:

- € 5.776.137,41 per servizi
- € 4.405.772,23 per forniture.

Tariffazione all'utenza

Dal 2014 nel Comune di Cossato e dal 2016 nel Comune di Gaglianico è attivo il sistema di commisurazione Puntuale dei rifiuti prodotti. Da quegli anni la fatturazione all'utenza della Tariffa Puntuale corrispettivo è in capo a SEAB, in qualità di Ente Gestore.

Anche sul territorio dei Comuni di Biella e Vigliano Biellese è operativo il sistema di rilevazione Puntuale dei rifiuti. Dal 2021 (Vigliano Biellese) e dal 2022 (Biella) il prelievo è divenuto "TARI-tributo" in capo ai singoli Comuni, sostituendo la "TARIFFA-corrispettivo" in capo a SEAB.

Per dare continuità a quanto effettuato negli anni, SEAB svolge ancora per entrambi i Comuni, su mandato degli stessi, le attività di elaborazione dati e rapporti con l'utenza, proseguendo nella gestione contabile e per Biella, anche attività di sollecito per la prima notifica degli insoluti tributari che precedono la fase accertativa.

Nel corso dell'anno 2023 è stata indetta gara pubblica per la gestione del servizio di recupero dei crediti in via stragiudiziale di fatture Tarip SEAB poi conclusasi nel marzo 2024 con l'aggiudicazione del servizio alla società NPL Management Spa, come verrà esplicitato successivamente nel paragrafo dedicato "Rischio di credito".

Relazione sulla gestione del sistema integrato

Il sistema gestionale adottato per l'organizzazione e il controllo dei servizi di igiene urbana è strutturato in moduli distinti, ciascuno dedicato a specifiche attività operative e amministrative. Questa modularità consente un coordinamento più efficace e una gestione integrata delle diverse funzioni, favorendo efficienza e tracciabilità.

Il modulo Pianificazione Servizi consente di programmare e organizzare la raccolta e il trasporto dei rifiuti, ottimizzando l'impiego di mezzi e personale in relazione al territorio e ai servizi attivi. Tale approccio permette di migliorare l'efficienza complessiva, riducendo i tempi operativi e i costi associati.

Il modulo Gestione Raccolte supporta le attività sul campo, offrendo un monitoraggio continuo delle operazioni e la possibilità di intervenire correttivamente in caso di anomalie o disservizi. In parallelo, il sistema prevede, in conformità alla delibera ARERA 15/2022, un Modulo ARERA, destinato a controllare la qualità del servizio attraverso indicatori di performance (KPI). Al momento, questo modulo non è ancora attivo e quindi il monitoraggio strutturato secondo gli standard previsti non è operativo.

Il modulo Manutenzioni garantisce la gestione del parco mezzi, monitorando lo stato dei veicoli, le scadenze manutentive e normative, pianificando gli interventi e controllando costi e tempi di esecuzione. Analogamente, il modulo Attrezzature dovrebbe assicurare la gestione delle dotazioni operative, sia sul territorio sia in magazzino; attualmente, tuttavia, il modulo non è attivo, per cui il controllo delle dotazioni non risulta informatizzato.

Il sistema dispone inoltre di un modulo Contact Center e piattaforma web, che consente agli utenti di prenotare servizi, segnalare disservizi o abbandoni di rifiuti, e monitorare in tempo reale lo stato delle proprie richieste, migliorando la trasparenza e la comunicazione con la cittadinanza.

Il modulo Gestione Tariffa, sebbene presente nel sistema, non è ancora operativo; le attività di tariffazione e riscossione continuano a essere gestite tramite strumenti esterni. In compenso, il modulo Gestione Centri di Raccolta consente un monitoraggio accurato dei flussi di rifiuti in ingresso e in uscita, assicurando tracciabilità e controllo dei materiali trattati. Infine, il modulo Gestione e Trasporto Rifiuti garantisce il rispetto della normativa vigente nella gestione dei flussi di trasporto e conferimento.

Attualmente, una dipendente è dedicata alla gestione dell'intero sistema, con l'obiettivo di raggiungere progressivamente la piena operatività compresi anche i moduli oggi non attivi, quali ARERA, gestione tariffe e gestione magazzino.

Nel complesso, il sistema integrato si conferma uno strumento strategico per una gestione dei servizi più organizzata e flessibile, contribuendo a migliorare l'efficienza, ridurre tempi e costi operativi e diminuire l'impatto ambientale.

Potenziamento della Struttura Organizzativa e Adempimenti Regolatori

Nel corso dell'esercizio 2025, il settore della gestione dei rifiuti ha dovuto fronteggiare un sensibile incremento delle complessità normative e degli standard richiesti dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA). In questo contesto di crescente pressione regolatoria, la Società ha individuato nella transizione verso il nuovo metodo tariffario MTR-3 una sfida cruciale per la sostenibilità operativa e il rapporto con gli Enti locali.

Al fine di garantire la massima puntualità e precisione nell'elaborazione dei Piani Economico-Finanziari (PEF) per tutti i 74 Comuni della provincia, è stata perfezionata l'assunzione di una nuova unità lavorativa dedicata, avviando contestualmente un percorso di formazione specialistica di alto profilo.

Tale scelta è stata dettata dalla necessità di internalizzare competenze tecniche specifiche, assicurando che la Società disponga delle risorse adeguate a rispondere con efficacia ai nuovi parametri di calcolo e di trasparenza dettati dall'Autorità. Questo potenziamento dell'organico non rappresenta solo un costo di gestione, bensì una strategia volta a consolidare il ruolo dell'azienda quale partner tecnico affidabile per l'intero territorio provinciale, mitigando i rischi di non conformità e ottimizzando i processi di rendicontazione previsti per il prossimo ciclo regolatorio.

Relazione sul monitoraggio e verifica del rischio di crisi aziendale - piano di risanamento

Nel corso dell'esercizio 2025, l'attività di presidio del rischio di crisi aziendale è stata condotta attraverso un costante aggiornamento degli obiettivi economico-finanziari originariamente definiti nel piano posto a base della procedura di concordato preventivo, presentata dalla società nel giugno 2021 e successivamente omologata nel luglio 2022.

L'azienda ha adottato un sistema strutturato di monitoraggio continuo, fondato sull'analisi giornaliera dei flussi di cassa, al fine di verificare la coerenza tra i risultati effettivi e le previsioni, con orizzonti prospettici estesi a 12 mesi. A supporto di tale attività, vengono inoltre elaborati budget con cadenza semestrale e svolte analisi mensili dell'andamento economico, con estensioni previsionali comprese tra 12 e 18 mesi.

La funzione amministrativa e finanziaria provvede periodicamente alla rilevazione e all'analisi dei principali indicatori di bilancio, al fine di valutare in modo sistematico l'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario della società. In particolare, sono oggetto di monitoraggio indici relativi a crescita, liquidità, redditività, livello di indebitamento, sostenibilità finanziaria, efficienza operativa, rotazione del capitale e solidità complessiva.

Con riferimento alla posizione debitoria verso enti fiscali e previdenziali, il controllo è stato mantenuto con regolarità per tutta la durata della procedura. A seguito dell'ammissione al concordato, la società ha rispettato con continuità e puntualità tutte le scadenze previste, senza registrare ritardi nei pagamenti.

Particolare attenzione è stata dedicata alla gestione dei crediti commerciali, oggetto di verifica quotidiana, al fine di prevenire tensioni finanziarie. In tale ambito, l'azienda si è dotata di una funzione interna specializzata nel recupero crediti, che opera sia attraverso attività di sollecito tempestivo sia, ove necessario, mediante azioni di recupero in via giudiziale.

Con riferimento alla procedura di concordato preventivo, si dà atto che la Società ha completato integralmente la procedura concorsuale, provvedendo altresì alla predisposizione della relativa relazione finale. Per quanto concerne gli sviluppi successivi alla chiusura dell'esercizio, si rinvia all'apposita sezione "Evoluzione prevedibile della gestione", nella quale è illustrato l'avanzamento dell'iter di chiusura della procedura, in conformità alla comunicazione ufficiale pervenuta in data 23 aprile 2026 dal Tribunale Ordinario di Biella – Ufficio Procedure Concorsuali (atto n. 1/2020 R.G. Conc. Prev., del 31 marzo 2026).

Tale risultato rappresenta un elemento di significativo rafforzamento della situazione economico-finanziaria e patrimoniale della Società, con riflessi positivi attesi sulla continuità aziendale, sulla capacità di sviluppo futuro e sul posizionamento reputazionale.

A completamento dell'informativa, sono stati predisposti specifici prospetti riclassificati, tra cui il conto economico a valore aggiunto e lo stato patrimoniale secondo criteri funzionali e finanziari, nonché i principali indicatori di performance, al fine di fornire una rappresentazione più chiara e trasparente dell'andamento gestionale, della situazione patrimoniale e degli equilibri finanziari della società.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	31/12/2025	31/12/2024
RICAVI DELLE VENDITE	26.371.182	25.553.891
PRODUZIONE INTERNA	264.493	502.362
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	26.635.675	26.056.253
COSTI ESTERNI OPERATIVI	13.146.305	13.502.943
VALORE AGGIUNTO	13.489.370	12.553.310
COSTI DEL PERSONALE	11.159.255	11.060.596
MARGINE OPERATIVO LORDO	2.330.115	1.492.714
AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	2.151.683	1.117.149
RISULTATO OPERATIVO	178.432	375.565
RISULTATO DELL'AREA ACCESSORIA	766.841	404.413
RISULTATO DELL'AREA FINANZIARIA (AL NETTO DEGLI ONERI FINANZIARI)	409.387	695.161
EBIT NORMALIZZATO	1.354.660	1.475.139
RISULTATO DELL'AREA STRAORDINARIA	0	0
EBIT INTEGRALE	1.354.660	1.475.139
ONERI FINANZIARI	9.119	6.582
RISULTATO LORDO	1.345.541	1.468.557
IMPOSTE SUL REDDITO	637.796	581.260
RISULTATO NETTO	707.745	887.297

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI	31/12/2025	31/12/2024
MARGINE PRIMARIO DI STRUTTURA	(3.108.743)	(4.197.966)
QUOZIENTE PRIMARIO DI STRUTTURA	0,72	0,62
MARGINE SECONDARIO DI STRUTTURA	5.374.109	4.968.992
QUOZIENTE SECONDARIO DI STRUTTURA	1,49	1,45

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI	31/12/2025	31/12/2024
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO COMPLESSIVO	1,85	2,71
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO	0,17	0,32

STATO PATRIMONIALE PER AREE FUNZIONALI	31/12/2025	31/12/2024
IMPIEGHI		
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	22.459.204	25.341.767
- PASSIVITÀ OPERATIVE	13.312.355	16.561.848
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO NETTO	9.146.849	8.779.919
IMPIEGHI EXTRA OPERATIVI	186.204	351.207
CAPITALE INVESTITO NETTO	9.333.053	9.131.126
FONTI		
MEZZI PROPRI	7.955.516	6.929.217
DEBITI FINANZIARI	1.377.537	2.201.909
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	9.333.053	9.131.126

INDICI DI REDDITIVITÀ	31/12/2025	31/12/2024
ROE NETTO	8,9 %	12,81 %
ROE LORDO	16,91%	21,19%
ROI	5,98%	5,74%
ROS	5,14%	5,77%

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO	31/12/2025	31/12/2024
ATTIVO FISSO	11.064.259	11.127.183
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	95.505	96.648
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	4.912.928	4.264.758
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	6.055.826	6.765.777
ATTIVO CIRCOLANTE	11.581.149	14.565.791
MAGAZZINO	39.065	295.751
LIQUIDITÀ DIFFERITE	5.386.997	6.620.735
LIQUIDITÀ IMMEDIATE	6.155.087	7.649.305
CAPITALE INVESTITO	22.645.408	25.692.974
MEZZI PROPRI	7.955.516	6.929.217
CAPITALE SOCIALE	2.870.742	1.930.391
RISERVE	5.084.774	4.998.826

PASSIVITA' CONSOLIDATE	8.482.852	9.166.958
PASSIVITA' CORRENTI	6.207.040	9.596.799
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	22.645.408	25.692.974

INDICATORI DI SOLVIBILITÀ	31/12/2025	31/12/2024
MARGINE DI DISPONIBILITÀ (CCN)	5.404.879	5.007.120
QUOZIENTE DI DISPONIBILITÀ	187,51 %	152,38 %
MARGINE DI TESORERIA	5.365.814	4.711.369
QUOZIENTE DI TESORERIA	186,88 %	149,29 %

L'analisi dello Stato patrimoniale è finalizzata a rappresentare, in un dato momento, la situazione economico-finanziaria della Società, consentendo di valutarne il grado di solidità e di equilibrio strutturale. Tale analisi si concentra sulla composizione e sulla qualità del capitale investito, inteso come l'insieme delle risorse impiegate per lo svolgimento dell'attività aziendale.

In particolare, assume rilievo la corretta correlazione tra gli impieghi, ossia le risorse allocate negli investimenti, e le fonti di finanziamento, rappresentate sia dal capitale proprio sia dai mezzi di terzi. Il mantenimento di un adeguato equilibrio tra tali grandezze presuppone una coerente articolazione temporale tra i cicli di realizzo degli impieghi e le scadenze delle fonti, al fine di garantire la sostenibilità finanziaria della gestione.

Una corretta sincronizzazione tra flussi in entrata e in uscita consente infatti di preservare l'equilibrio di liquidità ed evitare tensioni finanziarie. In tale contesto, riveste particolare importanza il rispetto delle principali relazioni di equilibrio patrimoniale e finanziario, di seguito richiamate:

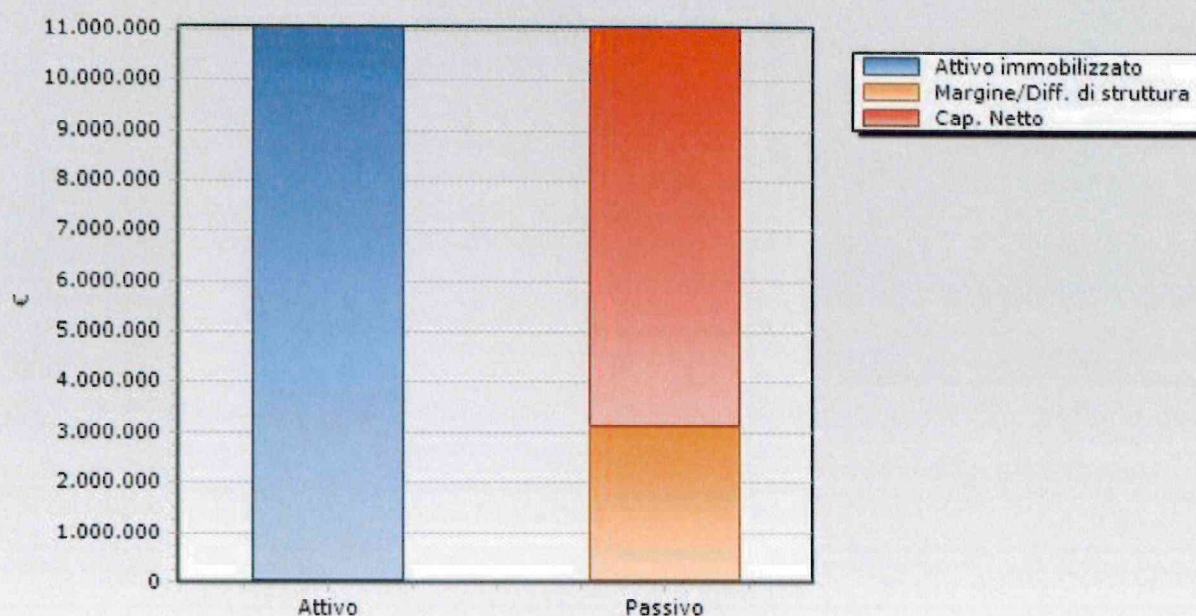
CAPITALE NETTO - ATTIVO FISSO

ATTIVO CIRCOLANTE >= PASSIVO CORRENTE

La prima correlazione indica che il Margine di struttura (MS), nella sua forma completa, deve essere maggiore o uguale a 0 ossia le attività fisse sono finanziate dal Capitale proprio. Questa è una situazione di equilibrio in cui gli impegni a lungo termine non sono finanziati da passività correnti.

L'azienda ha un margine di struttura pari a (3.108.743).

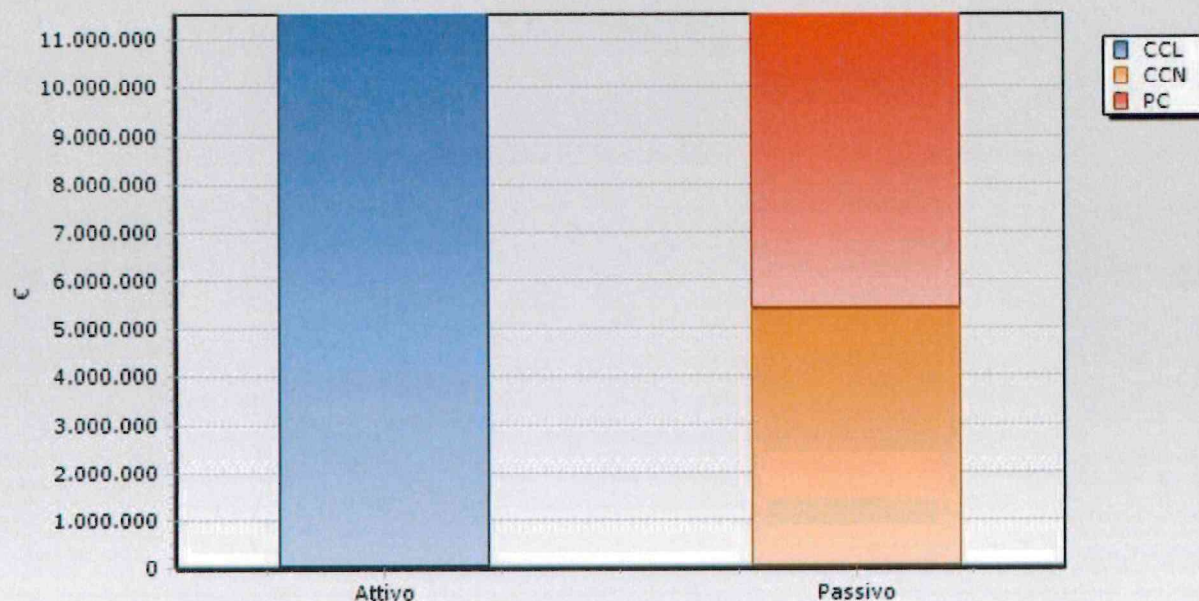
Margine di struttura



La seconda correlazione indica che il Capitale Circolante Netto (CCN) deve essere maggiore o uguale a 0, ossia le attività correnti coprono l'intero ammontare delle passività correnti, anche se questo valore deve essere completato da un'analisi della liquidità differita per verificare che non ci siano situazioni critiche. Il CCN segnala, dunque, se e in che misura (se positivo) gli investimenti in attesa di realizzo nell'esercizio e le liquidità sono capienti rispetto agli impegni di pagamento a breve termine.

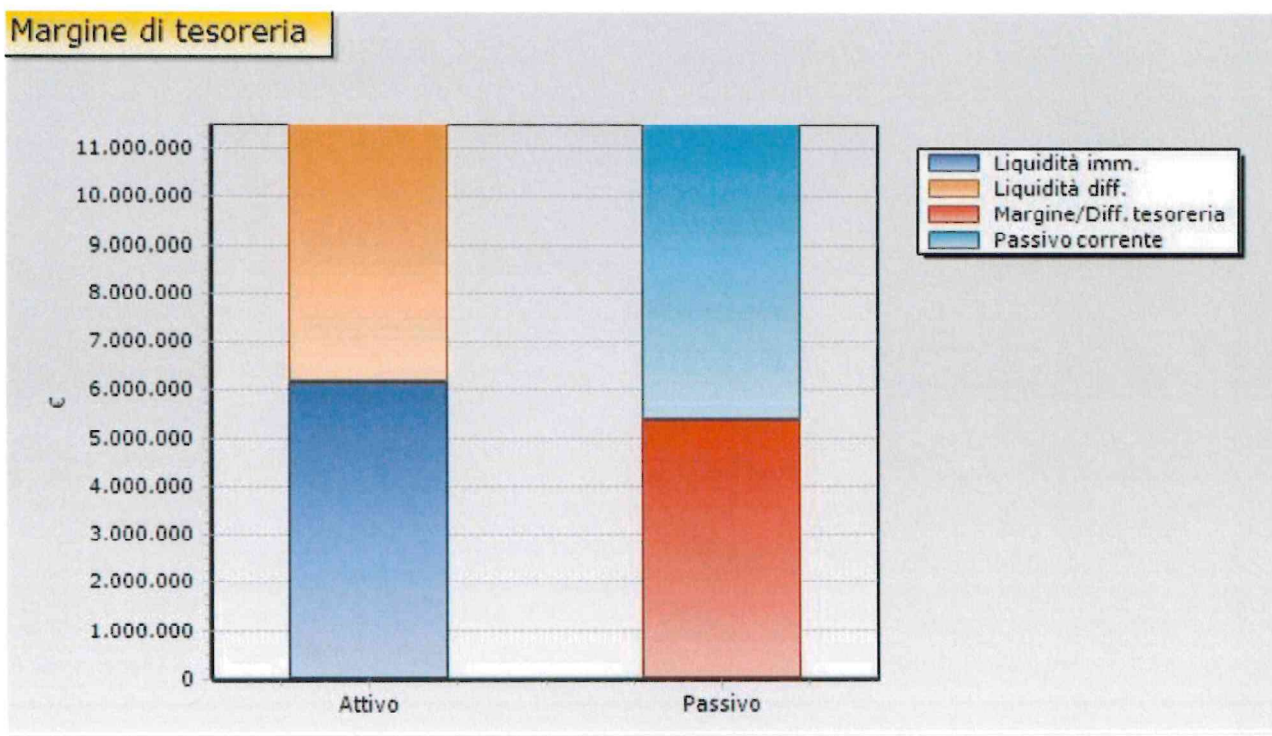
L'azienda ha un capitale circolante netto pari a € 5.404.879.

Capitale circolante netto



Il margine di tesoreria è calcolato come differenza tra le attività immediatamente liquide (denaro, depositi bancari e postali, altre attività liquidabili in modo immediato e conveniente) e debiti di prossima scadenza (debiti per stipendi, contributi e ritenute, debiti verso fornitori, rate di rimborso di mutui che scadono nei primi mesi dell'esercizio amministrativo successivo a quello a cui si riferisce il bilancio di esercizio, ecc.).

L'azienda ha un margine di tesoreria pari a € 5.365.814.



Il margine di struttura primario è aumentato rispetto all'esercizio precedente. La variazione può essere meglio interpretata se si tiene conto dell'andamento di altri due margini: il margine di struttura secondario e il margine di tesoreria. Il sistema rileva che, in questo esercizio, il margine di struttura secondario è aumentato rispetto all'esercizio precedente. Rileva, inoltre, che il margine di tesoreria è aumentato rispetto all'esercizio precedente. La struttura finanziaria dell'azienda, dunque, in termini dinamici, è migliorata, in tutti i suoi aspetti. In sintesi, l'azienda presenta un margine primario di struttura negativo e un margine secondario di struttura positivo: si tratta di una situazione di equilibrio finanziario di lungo termine accettabile in quanto la copertura del fabbisogno finanziario durevole appare abbastanza sostenibile. Le fonti di finanziamento durevoli sono nel complesso elevate, e coprono abbondantemente il fabbisogno durevole, ma sono squilibrate, perché vi sono poche fonti durevoli proprie.

Quanto all'equilibrio finanziario di breve termine, il CCN e il margine di tesoreria sono positivi: si tratta di una situazione in cui l'Attivo Circolante è parzialmente coperto da fonti durevoli; allo stesso tempo, i mezzi monetari e quelli generabili mediante incasso dei crediti sono capienti rispetto alle passività correnti.

Di seguito un'analisi per indici al fine di valutare l'equilibrio patrimoniale ed eventualmente suggerire possibili azioni di correzione da intraprendere:

- Il primo indice, di lungo periodo, che viene preso in considerazione è quello di struttura (rapporto tra mezzi propri e attivo immobilizzato). Esso indica il grado di solidità patrimoniale, di lungo periodo, dell'azienda. Rilevato che il quoziente è minore di 1 (0,72) si desume che i mezzi propri non sono sufficienti a coprire il fabbisogno finanziario durevole dell'azienda;
- L'indice di capitalizzazione analizza la composizione del Capitale Permanente (rapporto tra Passivo Consolidato ed il Capitale netto). L'indice che deriva dall'analisi dei dati aziendali evidenzia ancora una sottocapitalizzazione. Ciò potrebbe rendere necessario l'accesso al credito, con conseguenze negative sul conto economico per gli elevati oneri finanziari che potrebbero derivarne.

Analizziamo di seguito alcuni indici di breve periodo:

- L'indice di disponibilità dell'azienda (current ratio: rapporto tra attivo corrente e passivo corrente) è pari a 187,51 %. Tale indice esprime in che misura gli investimenti destinati a trasformarsi a breve in moneta sono sufficienti (se >1) o insufficienti (se <1) ad assicurare il tempestivo e conveniente pagamento dei debiti correnti. Il quoziente di disponibilità mette in evidenza una buona situazione se considerata sotto il profilo finanziario: infatti l'attivo corrente è superiore al passivo corrente. La solvibilità dell'azienda può ritenersi soddisfacente.
- Il secondo indice di breve periodo è il c.d. indice di liquidità (o acid ratio), rapporto tra liquidità immediate e differite (ovvero attivo corrente al netto delle rimanenze) e passivo corrente. Esso esprime, idealmente, in che misura gli investimenti destinati a trasformarsi più facilmente e rapidamente a breve in moneta sono sufficienti o insufficienti ad assicurare il tempestivo e conveniente pagamento dei debiti correnti (in assenza di altri flussi monetari). Rispetto all'indice di disponibilità, l'indice di liquidità non considera le rimanenze di magazzino e gli eventuali lavori in corso su ordinazione, elementi che si ritiene siano di più difficile liquidabilità rispetto alle attività a breve e alle liquidità immediate.

L'indice assume nell'azienda il valore di 186,88 % ad indicare una buona solvibilità aziendale.

In sintesi: il quoziente di disponibilità esprime il rapporto tra attivo corrente e passivo corrente. Esprime, idealmente, in che misura gli investimenti destinati a trasformarsi a breve in moneta sono sufficienti (se l'indice è maggiore di uno) o insufficienti (se minore di uno) ad assicurare il tempestivo e conveniente pagamento dei debiti correnti (in assenza di altri flussi monetari).

Esaminando la situazione aziendale, si osserva che il quoziente di disponibilità è aumentato rispetto all'esercizio precedente. La solvibilità dell'azienda, se considerata in termini dinamici, appare migliore rispetto a quella dell'esercizio precedente.

Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ex art 6 co.2 D. Lgs 175/2016

Strumenti per la valutazione del rischio di crisi

La Società, interamente controllata da tutti i comuni della provincia di Biella, opera in un contesto di affidamento del servizio attraverso il modello "in house providing". In questa relazione, sono fornite analisi relative ai rischi

a cui la società è esposta. Di seguito, si presentano alcuni prospetti che mostrano gli indici di monitoraggio e reporting:

	Soglia	dicembre 2025	
Patrimonio netto		7.955.516	✓
a) Sostenibilità degli oneri finanziari			
1. Interessi e altri oneri finanziari (CE.C.17)		9.119	
2. Ricavi netti (CE.A.1)		26.371.182	
Sostenibilità degli oneri finanziari (= (a.1 / a.2) x 100)	< 2,60	0,00 %	✓
b) Adeguatezza patrimoniale			
1. Patrimonio netto (SP.Pass.A)		7.955.516	
2. Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (SP.Att.A)		-	
3. Dividendi deliberati			
4. Debiti totali (SP.Pass.D)		4.829.503	
5. Ratei e risconti passivi (SP.Pass.E)		1.377.537	
Adeguatezza patrimoniale (= ((b.1 - b.2 - b.3) / (b.4 + b.5)) x 100)	> 6,70	1,28 %	✓
c) Ritorno liquido dell'attivo			
1. Cash flow (c.1.1 + c.1.2 - c.1.3 + c.1.4)		3.307.963	
1.1 Utile (perdita) dell'esercizio (CE.21)		707.745	
1.2 Costi non monetari		2.600.218	
Trattamento di fine rapporto (CE.B.9.c)		506.949	
Trattamento di quiescenza e simili (CE.B.9.d)			
Ammortamenti e svalutazioni (CE.B.10)		1.502.794	
Accantonamenti per rischi (CE.B.12)		648.889	
Altri accantonamenti (CE.B.13)		-	
Svalutazioni (CE.D.19)		-	
Imposte differite e anticipate (CE.20-imposte differite e anticipate)		(58.414)	
1.3 Ricavi non monetari		-	
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (CE.A.4)			
Rivalutazioni (CE.D.18)		-	
1.4 Rettifiche			
2. Attivo (SP.Att)		22.645.408	
Ritorno liquido dell'attivo (= (c.1 / c.2) x 100)	> 1,90	0,15 %	✓
d) Liquidità			
1. Attività correnti		11.523.120	
Rimanenze (SP.Att.C.I)		39.065	
Crediti esigibili entro l'esercizio successivo (SP.Att.C.II-entro l'esercizio)		5.142.764	
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (SP.Att.C.III)		-	
Disponibilità liquide (SP.Att.C.IV)		6.155.087	
Ratei e risconti attivi (SP.Att.D)		186.204	

2. Debiti correnti			6.207.040	
Debiti esigibili entro l'esercizio successivo (SP.Pass.D-entro l'esercizio)			4.829.503	
Ratei e risconti passivi (SP.Pass.E)			1.377.537	
Liquidità (= (d.1 / d.2) x 100)	>	84,20	1,86 %	✓
e) Indebitamento previdenziale e tributario				
1. Debiti tributari (SP.Pass.D.12)			498.291	
2. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (SP.Pass.D.13)			474.389	
3. Attivo (SP.Att)			22.645.408	
Indebitamento previdenziale e tributario (= ((e.1 + e.2) / e.3) x 100)	<	6,50	0,04 %	✓
SOSPETTO DI CRISI			NO	

Indicatori CNDCEC (parte 1)	Valori	Soglia	Stato
Patrimonio netto	7.955.516,00 €	< 0,00 €	SPENTO
Indice di sostenibilità degli oneri finanziari	0,03%	> 2,60%	SPENTO
Indice di adeguatezza patrimoniale	128,17%	< 6,70%	SPENTO
Indice del ritorno liquido dell'attivo	14,61%	< 1,90%	SPENTO
Indice di liquidità	185,65%	< 84,20%	SPENTO
Indice di indebitamento previdenziale o tributario	4,30%	> 6,50%	SPENTO

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto è il primo indice considerato: se è negativo, o al di sotto dei minimi legali previsti nel caso di società di capitali, è presente un pregiudizio formale alla continuità aziendale fintanto che le perdite non siano ripianate e il suo valore riportato al di sopra dei limiti di legge. Poiché il minimo legale rappresenta la quantità minima di capitale proprio per lo svolgimento dell'attività d'impresa, se non vengono poste in essere azioni per portare il patrimonio netto al di sopra della soglia.

L'indice si accende in caso di valore negativo o al di sotto del limite legale.

Patrimonio netto	Valori
Patrimonio netto	7.955.516,00 €

Poiché il patrimonio netto è maggiore o uguale ai minimi legalmente previsti per l'impresa, si passa all'analisi del Debt Service Coverage Ratio (DSCR) o, se questo non è disponibile, dei cinque indici settoriali.

Indice di sostenibilità degli oneri finanziari

Indice di sostenibilità degli oneri finanziari = $(CE.C.17 / CE.A.1) \times 100$

L'indice di sostenibilità degli oneri finanziari mostra l'incidenza percentuale degli oneri finanziari e dei costi comunque legati alla gestione finanziaria sul totale dei ricavi ordinari, cioè quelli derivanti dall'attività core dell'impresa, definiti in questo contesto come ricavi netti. Chiaramente, maggiore è l'indice, maggiore è il peso dei costi del debito di finanziamento per l'azienda e, quindi, più difficile è la loro copertura con i soli ricavi netti. L'indice si accende in caso di valori oltre soglia.

a) Sostenibilità degli oneri finanziari	Valori
1. Interessi e altri oneri finanziari (CE.C.17)	9.119,00 €
2. Ricavi netti (CE.A.1)	26.371.182,00 €
Soglia	2,60%
Sostenibilità degli oneri finanziari $(= (a.1 / a.2) \times 100)$	0,03% 

L'indice di sostenibilità degli oneri finanziari è al di sotto della soglia di allerta e, pertanto, gli oneri finanziari non costituiscono un fardello eccessivo rispetto al totale dei ricavi netti in considerazione del settore in cui opera l'impresa. Poiché per avere la ragionevole presunzione dello stato di crisi è necessario che tutti i cinque indici settoriali violino le proprie soglie di riferimento, deduciamo l'assenza di una ragionevole presunzione dello stato di crisi.

Indice di adeguatezza patrimoniale

Indice di sostenibilità adeguatezza patrimoniale = $((SP.Pass.A - SP.Att.A - Dividendi) / (SP.Pass.D + SP.Pass.E)) \times 100$

L'indice di adeguatezza patrimoniale mostra il rapporto percentuale tra il capitale proprio, pari al patrimonio netto eventualmente rettificato per dividendi già deliberati ma non ancora distribuiti, e il totale dei debiti circolanti e non circolanti. Maggiore è il valore dell'indice, maggiore è il peso del capitale proprio rispetto ai debiti e, di conseguenza, maggiore è l'autonomia finanziaria dell'impresa.

L'indice si accende in caso di valori sottosoglia.

b) Adeguatezza patrimoniale	Valori
1. Patrimonio netto (SP.Pass.A)	7.955.516,00 €
2. Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (SP.Att.A)	--
3. Dividendi deliberati	--
4. Debiti totali (SP.Pass.D)	4.829.503,00 €
5. Ratei e risconti passivi (SP.Pass.E)	1.377.537,00 €

b) Adeguatezza patrimoniale**Valori**

Soglia	6,70%
Adeguatezza patrimoniale $(= ((b.1 - b.2 - b.3) / (b.4 + b.5)) \times 100)$	128,17% 

L'indice adeguatezza patrimoniale è al di sopra della soglia di allerta e, pertanto, il capitale proprio ha una consistenza sufficientemente elevata rispetto al totale dei debiti in considerazione del settore in cui opera l'impresa. Poiché per avere la ragionevole presunzione dello stato di crisi è necessario che tutti i cinque indici settoriali violino le proprie soglie di riferimento, deduciamo l'assenza di una ragionevole presunzione dello stato di crisi.

Indice di ritorno liquido dell'attivo

Indice di ritorno liquido dell'attivo $= ((CE.21 + CE.B.9.c + CE.B.9.d + CE.B.10 + CE.B.12 + CE.B.13 + CE.D.19 + CE.20 - \text{imposte differite e anticipate} - CE.A.4 - CE.D.18 \pm \text{altre rettifiche}) / SP.Att) \times 100$

L'indice di ritorno liquido dell'attivo mostra la capacità "economica" dell'azienda di remunerare il capitale investito; è il rapporto, in percentuale, tra il cash flow, definito come l'utile d'esercizio più costi non monetari meno ricavi non monetari, e il totale dell'attivo. Maggiore è il valore dell'indice, maggiore è il flusso di cassa "economico" generato a partire dalla data consistenza dell'attivo patrimoniale.

L'indice si accende in caso di valori sottosoglia.

c) Ritorno liquido dell'attivo**Valori**

1. Cash flow $(c.1.1 + c.1.2 - c.1.3 + c.1.4)$	3.307.963,00 €
2. Attivo (SP.Att)	22.645.408,00 €
Soglia	1,90%
Ritorno liquido dell'attivo $(= (c.1 / c.2) \times 100)$	14,61% 

L'indice di ritorno liquido dell'attivo è al di sopra della soglia di allerta e, pertanto, l'impresa è capace di generare sufficiente cassa a partire dai valori dell'attivo patrimoniale in considerazione del settore in cui opera. Poiché per avere la ragionevole presunzione dello stato di crisi è necessario che tutti i cinque indici settoriali violino le proprie soglie di riferimento, deduciamo l'assenza di una ragionevole presunzione dello stato di crisi.

Indice di liquidità

Indice di liquidità $= ((SP.Att.C.I + SP.Att.C.II-esigibili entro l'esercizio successivo + SP.Att.C.III + SP.Att.C.IV + SP.Att.D) / (SP.Pass.D-esigibili entro l'esercizio successivo + SP.Pass.E)) \times 100$

L'indice di liquidità mostra il rapporto in percentuale tra attività a breve termine, esclusi i crediti per imposte anticipate che non hanno indicazione temporale come previsto dall'OIC 25, e passività a breve termine. Maggiore è l'indice, maggiore è la cosiddetta liquidità differita rispetto alle obbligazioni a breve termine e, di conseguenza, migliore è la capacità dell'impresa di farvi fronte senza dover ricorrere a strumenti di finanziamento.

L'indice si accende in caso di valori sottosoglia.

d) Liquidità	Valori
1. Attività correnti	11.523.120,00 €
2. Debiti correnti	6.207.400,00 €
Soglia	84,20%
Liquidità (= (d.1 / d.2) x 100)	185,65% 

L'indice di liquidità è al di sopra della soglia di allerta e, pertanto, le attività a breve hanno una consistenza adeguata rispetto alle obbligazioni a breve in considerazione del settore in cui opera l'impresa. Poiché per avere la ragionevole presunzione dello stato di crisi è necessario che tutti i cinque indici settoriali violino le proprie soglie di riferimento, deduciamo l'assenza di una ragionevole presunzione dello stato di crisi.

Indice di indebitamento previdenziale e tributario

Indice di indebitamento previdenziale e tributario = ((SP.Pass.D.12 + SP.Pass.D.13) / SP.Att)*100.

L'indice di indebitamento previdenziale e tributario mostra l'incidenza dei debiti tributari e previdenziali sul totale dell'attivo patrimoniale ed è dato dal rapporto percentuale tra la somma dei debiti tributari e dei debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale. Maggiore è il suo valore, maggiore è il peso dei debiti tributari e previdenziali, spesso considerati un primo segnale di un futuro stato di crisi.

L'indice si accende in caso di valori oltre soglia.

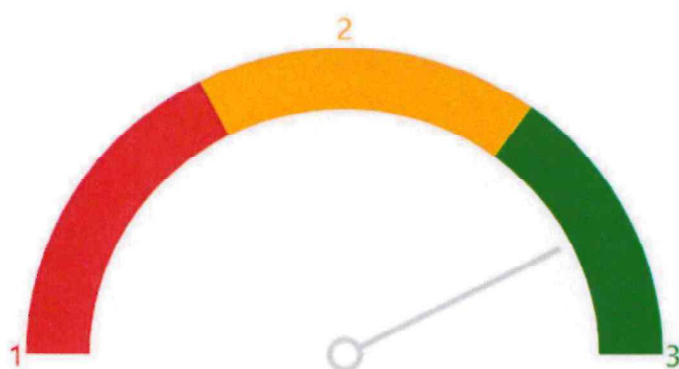
e) Indebitamento previdenziale e tributario	Valori
1. Debiti tributari (SP.Pass.D.12)	498.291,00 €
2. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (SP.Pass.D.13)	474.389,00 €
3. Attivo (SP.Att)	22.645.408,00 €
Soglia	6,50%
Indebitamento previdenziale e tributario (= ((e.1 + e.2) / e.3) x 100)	4,30% 

L'indice di indebitamento previdenziale e tributario è al di sotto della soglia di allerta e, pertanto, l'incidenza dei debiti tributari e previdenziali sul totale dell'attivo patrimoniale è sufficientemente bassa in considerazione del settore in cui opera l'impresa. Poiché per avere la ragionevole presunzione dello stato di crisi è necessario che tutti i cinque indici settoriali violino le proprie soglie di riferimento, deduciamo l'assenza di una ragionevole presunzione dello stato di crisi.

Si evidenzia inoltre graficamente una valutazione sintetica dei principali indici correlati a ciascuno degli equilibri aziendali:

Equilibrio patrimoniale

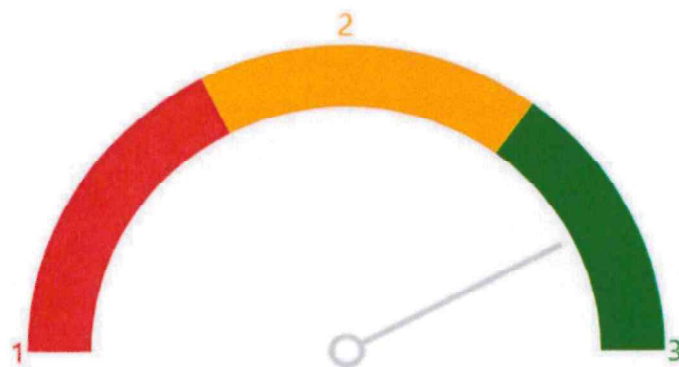
	dic 2025	dic 2024	dic 2023
Capitale proprio	7.955.516,00 € ↑	6.929.217,00 € ↑	4.676.819,00 € ↑
Indice di leva finanziaria	-0,45 ↓	-0,64 ↓	-1,40 ↓
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,71 ↑	0,62 ↑	0,41 ↑
Margine di struttura	-3.171.443,00 € ↓	-4.202.252,00 € ↓	-6.703.964,00 € ↓



1	Squilibrio
2	Pecario
3	Equilibrio

Equilibrio economico

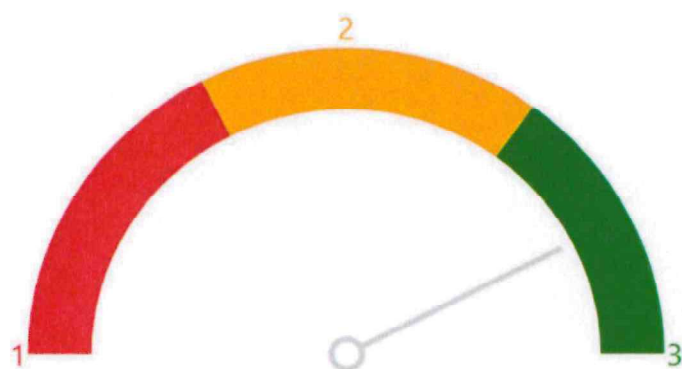
	dic 2025	dic 2024	dic 2023
Margine operativo lordo (MOL)	3.096.956,00 € ↑	1.897.127,00 € ↑	1.904.175,00 € ↑
Risultato ante interessi e imposte (EBIT)	1.345.541,00 € ↑	1.468.557,00 € ↑	1.536.079,00 € ↑



1	Squilibrio
2	Pecario
3	Equilibrio

Equilibrio finanziario

	dic 2025	dic 2024	dic 2023
Capitale circolante netto (CCN)	5.311.409,00 € ↑	4.964.706,00 € ↑	2.531.388,00 € ↑
Indice di disponibilità	1,86 ↑	1,52 ↑	1,20 ↑
Margine di tesoreria (MT)	5.272.344,00 € ↑	4.668.955,00 € ↑	2.437.376,00 € ↑
Indice di liquidità	1,85 ↑	1,49 ↑	1,19 ↑



1	Squilibrio
2	Precario
3	Equilibrio

Schema Rendiconto Finanziario

	dic-25	dic-24	dic-23
Margine operativo netto	945.273,00	779.978,00	1.240.793,00
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.323,00	21.811,00	16.864,00
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	864.355,00	560.944,00	301.042,00
Autofinanziamento operativo lordo	1.813.951,00	1.362.733,00	1.558.699,00
(Imposte sul reddito dell'esercizio)	637.796,00	581.260,00	531.833,00
Autofinanziamento operativo netto (Cash flow da conto economico)	1.176.155,00	781.473,00	1.026.866,00
(Variazione delle attività operative non immobilizzate, al netto dei crediti operativi per asset)	-2.200.375,00	574.836,00	-1.576.522,00
Variazione delle passività operative, al netto dei debiti operativi per asset	-3.414.513,00	-2.957.047,00	-4.148.962,00
Flusso di cassa operativo corrente (FCOC)	-37.983,00	-2.750.410,00	-1.545.574,00
Variazione delle immobilizzazioni immateriali	-1.143,00	-10.803,00	19.500,00
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.323,00	21.811,00	16.864,00
(Totale Investimenti in attività immateriali)	3.180,00	11.008,00	36.364,00
Variazione delle immobilizzazioni materiali	648.170,00	1.326.620,00	579.111,00
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	864.355,00	560.944,00	301.042,00
(Totale Investimenti in attività materiali)	1.512.525,00	1.887.564,00	880.153,00
Flusso di cassa operativo (FCO)	-1.553.688,00	-4.648.982,00	-2.462.091,00
Variazione delle immobilizzazioni finanziarie	-	-445.791,00	-50.045,00
Svalutazioni finanziarie	-	-	50.045,00
(Totale Investimenti in attività finanziarie)	-	-445.791,00	-
Proventi da attività finanziarie, escluse le rivalutazioni	409.387,00	695.161,00	345.331,00
Flusso di cassa al servizio del debito e dell'equity (FCFF)	-1.144.301,00	-3.508.030,00	-2.116.760,00
Variazione delle passività finanziarie	-659.352,00	-463.635,00	-44.642,00
(Interessi passivi e oneri assimilabili)	9.119,00	6.582,00	114.245,00
Flusso di cassa al servizio dell'equity (FCFE)	-1.812.772,00	-3.978.247,00	-2.275.647,00
Variazione del capitale proprio lordo, escluso l'utile dell'esercizio in corso	318.554,00	1.365.101,00	987.088,00
Variazione del saldo di cassa	-1.494.218,00	-2.613.146,00	-1.288.559,00

Sintesi Rendiconto Finanziario

	dic-25	dic-24	dic-23
Margine operativo netto	945.273	779.978	1.240.793
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.323	21.811	16.864
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	864.355	560.944	301.042
Autofinanziamento operativo lordo	1.813.951	1.362.733	1.558.699
(Variazione delle attività operative non immobilizzate, al netto dei crediti operativi per asset)	(2.200.375)	574.836	(1.576.522)
Variazione delle passività operative, al netto dei debiti operativi per asset	(3.414.513)	(2.957.047)	(4.148.962)
Flusso di cassa operativo corrente (FCOC)	(37.983)	(2.750.410)	(1.545.574)
(Investimenti in attività immateriali)	3.180	11.008	36.364
(Investimenti in attività materiali)	1.512.525	1.887.564	880.153
Flusso di cassa operativo (FCO)	(1.553.688)	(4.648.982)	(2.462.091)
(Investimenti in attività finanziarie)		(445.791)	
Proventi da attività finanziarie, escluse le rivalutazioni	409.387	695.161	345.331
Flusso di cassa al servizio del debito e dell'equity (FCFF)	(1.144.301)	(3.508.030)	(2.116.760)
Variazione delle passività finanziarie	(659.352)	(463.635)	(44.642)
(Interessi passivi e oneri assimilabili)	9.119	6.582	114.245
Flusso di cassa al servizio dell'equity (FCFE)	(1.812.772)	(3.978.247)	(2.275.647)
Variazione del capitale proprio lordo, escluso l'utile dell'esercizio in corso	318.554	1.365.101	987.088
Variazione del saldo di cassa	(1.494.218)	(2.613.146)	(1.288.559)

Descrizioni dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta

La società ha strutturato un adeguato processo di identificazione, monitoraggio e gestione dei principali rischi che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi aziendali. Nel corso del 2023, sulla base delle indicazioni fornite dall'organo di amministrazione, la società si è gradualmente adeguata alla normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 2428 comma 1 del Codice Civile qui di seguito sono indicati i principali rischi cui la società è esposta.

Rischio paese

La società opera prevalentemente in ambito nazionale nel settore dei servizi di igiene urbana e gestione dei rifiuti, non risultando esposta in maniera diretta a rischi derivanti da operatività in aree geografiche caratterizzate da elevata instabilità politica o sociale.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2025 si è tuttavia prestata particolare attenzione sia al rischio paese sia al rischio regolatorio, con specifico riferimento all'evoluzione del quadro normativo e tariffario definito da

ARERA, che rappresenta un elemento rilevante ai fini della determinazione dei ricavi e dell'equilibrio economico-finanziario del servizio. Eventuali modifiche dei criteri regolatori o dei meccanismi di riconoscimento dei costi potrebbero incidere sui margini e sulla sostenibilità della gestione.

Inoltre, la società ha monitorato con attenzione le dinamiche inflazionistiche, anche in relazione al perdurare di tensioni geopolitiche internazionali (quali conflitti armati e instabilità nei mercati energetici), che possono determinare incrementi nei costi operativi, in particolare per carburanti, energia e servizi di smaltimento.

In un'ottica prospettica, il protrarsi di tali tensioni geopolitiche e delle criticità nei mercati energetici e dei carburanti potrebbe continuare a generare pressioni al rialzo sui costi operativi anche negli esercizi futuri, con possibili effetti negativi sull'equilibrio economico della gestione, qualora non integralmente recuperabili attraverso i meccanismi tariffari.

La società presidia tali rischi attraverso un costante aggiornamento normativo, analisi di scenario e azioni di contenimento dei costi, nonché mediante un'attenta pianificazione economico-finanziaria volta a garantire l'equilibrio della gestione e la continuità del servizio pubblico erogato.

Alla data di chiusura del bilancio non si rilevano effetti significativi tali da compromettere la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società; si conferma comunque un costante monitoraggio sia del contesto regolatorio sia delle variabili macroeconomiche, al fine di adottare tempestivamente eventuali misure correttive.

Rischi connessi al cambiamento climatico

Il cambiamento climatico comprende sia i rischi legati al passaggio verso un modello economico a basse emissioni di carbonio (cosiddetti rischi di transizione), sia quelli di tipo fisico. Questi ultimi possono manifestarsi attraverso eventi estremi e improvvisi (rischi acuti) oppure tramite trasformazioni graduali e persistenti degli equilibri ambientali (rischi cronici).

Per le organizzazioni, tali rischi stanno assumendo un'importanza sempre maggiore, delineando scenari capaci di incidere significativamente sull'equilibrio del Pianeta, con effetti stimati già nel medio periodo. Tutte le imprese, in particolare quelle operanti in ambiti analoghi al settore dei rifiuti, sono quindi chiamate a integrare la valutazione dei rischi climatici come elemento chiave nella definizione delle strategie di medio-lungo termine.

Negli ultimi anni, gli investimenti sono stati anche orientati verso la transizione a un'economia a basse emissioni, con l'obiettivo di rendere il parco mezzi progressivamente più sostenibile. In questa direzione, S.E.A.B S.p.A. ha continuato a eliminare i veicoli più datati, sostituendoli con mezzi più moderni ed efficienti, conformi agli standard EURO 6 oppure alimentati con soluzioni alternative come elettricità, metano, GPL e tecnologie ibride.

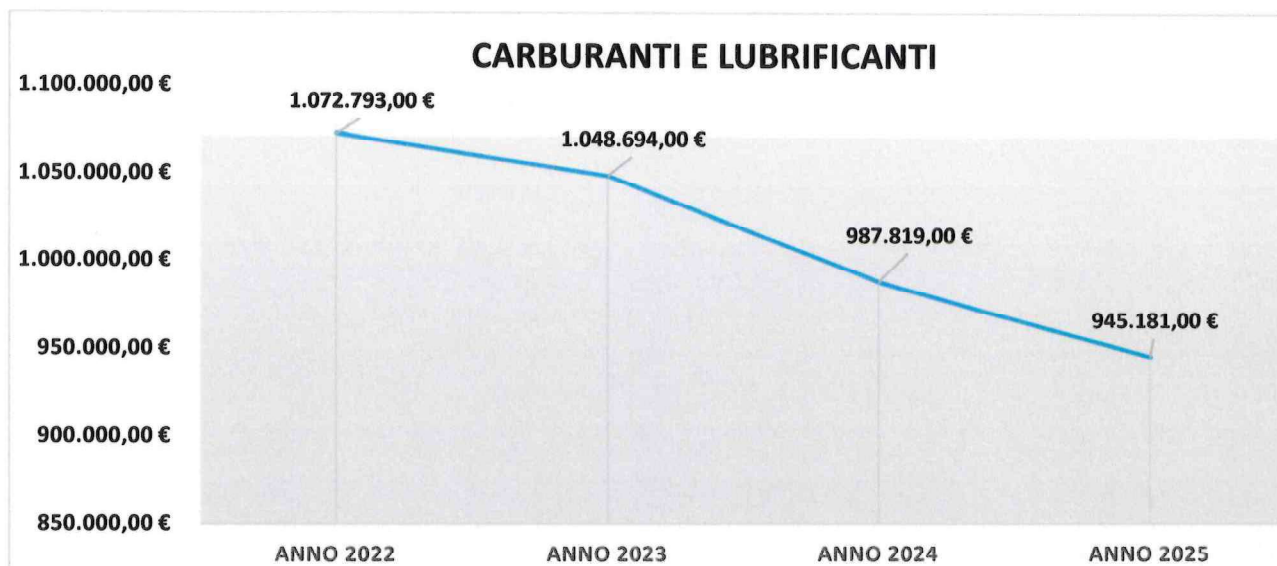
Sebbene tali rischi siano presenti nel contesto operativo della società, al momento non risultano avere un impatto significativo sulla gestione. Rimangono comunque sotto costante osservazione da parte del management, al fine di cogliere tempestivamente eventuali cambiamenti nella loro rilevanza operativa.

Rischio Energetico

In una realtà di dimensioni contenute come SEAB S.p.A., l'esposizione al rischio prezzo sulle commodity energetiche (energia elettrica e gas) risulta, allo stato attuale, limitata, in quanto i relativi costi non incidono in misura significativa sull'equilibrio economico complessivo della gestione.

Maggiore rilevanza assume invece, in prospettiva, il rischio connesso all'oscillazione dei prezzi dei carburanti, che rappresentano un fattore essenziale per lo svolgimento dei servizi operativi, in particolare per le attività di raccolta e trasporto. Tale rischio risulta ulteriormente accentuato dall'attuale contesto geopolitico internazionale, caratterizzato da tensioni e conflitti che contribuiscono a una elevata volatilità dei mercati energetici e dei prodotti petroliferi.

La Società adotta pertanto un approccio prudentiale, orientato al monitoraggio continuo dei mercati di riferimento e alla programmazione efficiente dei consumi, al fine di contenere i potenziali impatti economici e garantire la continuità operativa nel medio-lungo periodo.



Rischi Arera

Nel corso dell'esercizio il fondo rischi ARERA è stato oggetto di un incremento pari a euro 93.889,42, che ha portato l'ammontare complessivo accantonato a euro 345.000 alla data di chiusura del bilancio.

Il fondo è stato costituito con finalità prudenziali per far fronte a eventuali sanzioni che l'Autorità potrebbe irrogare a seguito di attività ispettive o di verifica. La quantificazione dell'accantonamento complessivo è stata effettuata tenendo conto sia delle sanzioni applicate ad altre società operanti nel medesimo settore, sia della capacità economico-finanziaria dell'impresa.

Nella valutazione si è inoltre considerata la significativa complessità del quadro normativo di riferimento, sotto il profilo sia quantitativo sia qualitativo, che rende opportuno mantenere un adeguato livello di copertura del rischio potenziale.

Rischi legali

Nel corso dell'esercizio la Società è stata coinvolta in un procedimento giudiziario instaurato con atto di citazione notificato in data 15 dicembre 2025 da una pluralità di attori nei confronti della Società e di altri soggetti, con richiesta di condanna in solido al risarcimento di danni patrimoniali e non patrimoniali per un importo complessivo pari a euro 2.251.920.

Le pretese attoree si fondano, tra l'altro, sull'asserita responsabilità della Società ai sensi degli artt. 2043 e 2049 c.c., in relazione a fatti riconducibili a un ex dipendente.

La Società si è tempestivamente costituita in giudizio, contestando le domande formulate dagli attori e

sostenendo l'assenza di responsabilità in capo alla stessa, anche in considerazione del proprio ruolo ritenuto marginale nella vicenda e della mancanza di un nesso causale tra la propria condotta e i danni lamentati. Nell'ambito della propria difesa, la Società ha altresì richiesto la chiamata in garanzia della compagnia assicurativa, nonché, in via subordinata, di essere manlevata dagli altri convenuti.

Il procedimento si trova attualmente in una fase iniziale; l'udienza di prima comparizione è fissata al 9 settembre 2026 e, allo stato, non risultano ancora espletate le fasi istruttorie del giudizio.

Pur in presenza di elementi difensivi favorevoli e tenuto conto della posizione della Società, non può essere escluso un rischio di soccombenza, allo stato non puntualmente quantificabile. In applicazione del principio di prudenza, la Società ha pertanto proceduto a effettuare un accantonamento al fondo rischi, pari a euro 555.000, come illustrato nella Nota integrativa.

Rischio di credito

Il rischio di esigibilità dei crediti della società è pressoché riconducibile ai soli crediti vantanti nei confronti dell'utenza "tarip". L'affidamento dei servizi in house-providing e la fatturazione alle amministrazioni comunali garantiscono infatti un certo margine di tranquillità.

Come previsto dal piano concordatario omologato dal Tribunale di Biella, il Comune di Vigliano Biellese (a decorrere dal 01/01/2021) e poi anche il Comune di Biella (dal 01/01/2022), hanno deliberato di farsi carico della bollettazione relative alle utenze, sollevando la società SEAB da gran parte del rischio di perdite che da anni gravava sulla stessa.

Rischio ulteriormente ridotto con la strutturazione di un ufficio dedicato alla gestione e al recupero dei crediti di tariffa, attraverso il quale è stato possibile anche rafforzare le procedure di riscossione dei crediti ante 2020.

Inoltre, i Comuni, per i quali l'azienda ancora fattura la tariffa corrispettiva "TARIP" direttamente all'utenza, si rileva dal 2021 un tasso di insoluti previsionale congruo rispetto ai mancati incassi effettivi verificati a consuntivo.

I valori di tariffa e gli insoluti previsti per il futuro, così come il tasso di recupero dei crediti pregressi, sono dettagliati nel Piano concordatario approvato ed omologato dal Tribunale di Biella.

I perduranti problemi strutturali del territorio, in termini di contesto economico, concorrono a determinare un elevato tasso di insoluti. A questi però si aggiungono i già rilevati gravissimi comportamenti di parte dell'utenza. Anche a fronte di solleciti effettuati preliminarmente in via bonaria, la condotta di una parte rilevante dell'utenza si traduce nell'ignorare completamente le proprie obbligazioni, con la consapevolezza che il servizio di raccolta rifiuti non può, come invece altri servizi, essere interrotto in caso di morosità.

L'ufficio gestione crediti, istituito a metà dell'anno 2021, strutturato e dedicato alla gestione contabile e al recupero degli insoluti di tariffa, ha consentito l'attuazione di diverse procedure divenute più incisive e mirate nel corso degli anni successivi 2022, 2023, 2024 e 2025.

Le azioni di sollecito sono state indirizzate utilizzando posta elettronica, PEC e raccomandate oltre l'avvio dell'attività di "phone collection", quest'ultima ha interessato in modo massivo l'anno 2022.

Altresì, SEAB si è avvalsa della collaborazione di "società esterne", preposte al recupero dei crediti che, coordinate dall'ufficio gestione crediti interno, ha attivato ulteriori azioni massive in stragiudiziale negli anni

2021, 2022, 2023 e, a seguire, nel 2024, oltre all'avvio di alcune azioni giudiziali per circa 50 utenze del Comune di Cossato.

È stata, inoltre, avviata una rilevante cooperazione con alcuni "studi legali" per il recupero dei crediti vantati nei confronti di utenze non domestiche ovvero attività commerciali i cui insoluti risultavano essere di importo più rilevante. L'attività è stata avviata nell'anno 2022 e continuata con ulteriori affidamenti anche negli anni 2023 e 2024 con prosieguo nel 2025 tenuto conto altresì delle lunghe tempistiche previste per la definizione di procedure giudiziali ed esecutive.

Rilevante evidenziare che nel 2023 è stata indetta una procedura di gara europea per l'affidamento del *"Servizio di recupero in via stragiudiziale dei crediti di S.E.A.B. di fatture di tariffa puntuale dei Comuni di Biella, Cossato, Gaglianico e Vigliano Biellese per anni due, con facoltà di rinnovo per ulteriori anni due"*, con l'obiettivo di consentire il recupero di insoluti di vecchi crediti con modalità ancor più incisive e determinate nonché attivare azioni mirate e tempestive di sollecito anche sui crediti futuri.

Tale procedura è stata aggiudicata in data 11/03/2024 con conseguente sottoscrizione dello schema di contratto l'08/05/2024 tra la Stazione appaltante (SEAB) e la Società aggiudicataria (NPL Management).

Le azioni di recupero sono state avviate a luglio 2024 ed hanno interessato inizialmente le utenze del Comune di Vigliano (*sia domestiche che non domestiche*). Da ottobre 2024 sono seguite le attività di recupero crediti per le utenze non domestiche (attività commerciali) del Comune di Biella che hanno preceduto le azioni sulle utenze domestiche avviate invece nel primo trimestre del 2025 e proseguite per tutto l'anno e che, certamente, interesseranno anche l'anno 2026.

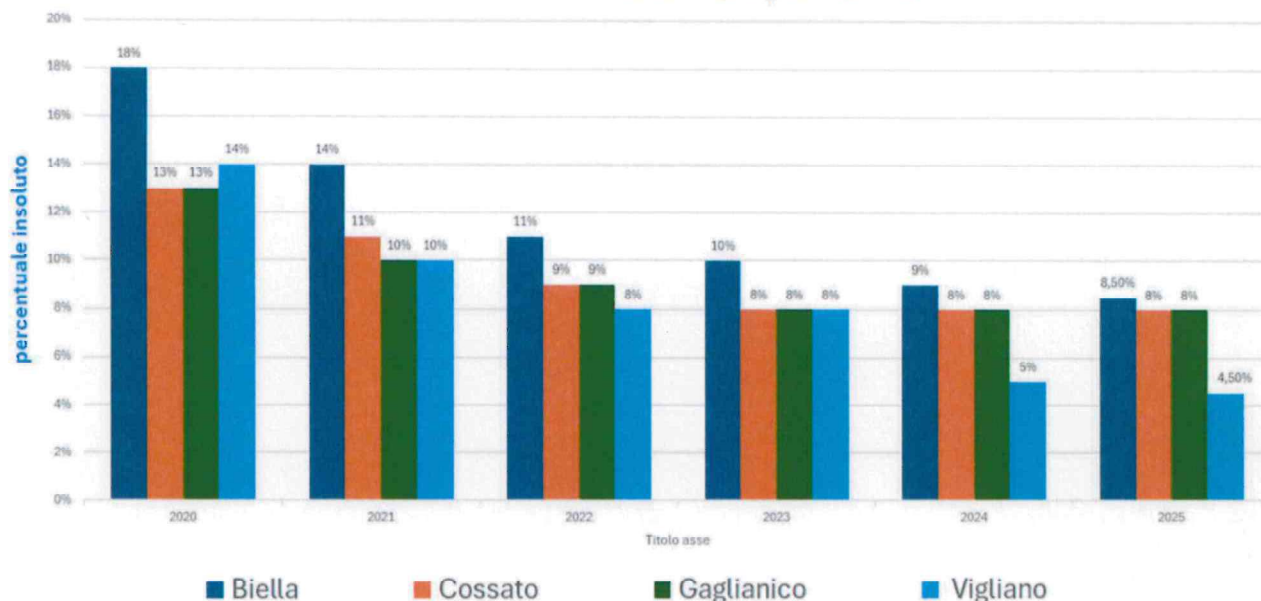
I dati rilevano un positivo effetto sul decremento percentuale di insoluto determinato dalle azioni attivate per il recupero dei crediti e considerato il passaggio dalla tariffa puntuale alla TARI puntuale, quest'ultima riscossa direttamente dagli Enti. Tale scelta, attuata dal Comune di Vigliano e dal Comune di Biella rispettivamente dall'1/1/2021 e dall'1/1/2022, hanno generato esiti positivi.

L'attività che ha maggiormente coinvolto le utenze del Comune di Vigliano ha determinato la diminuzione dell'insoluto di ben 3 punti percentuali nel 2024 rispetto agli anni precedenti (*periodi nei quali non si erano ancora attivate azioni di recupero*) e nel 2025 di un ulteriore decremento percentuale di insoluto dal 5,00% al 4,50%. Altresì, per Biella nel 2025 si registra una riduzione percentuale dal 9% al 8,50%, pur considerato che trattasi di crediti meno recenti rispetto al Comune di Vigliano. Si precisa che gli importi presi in esame in detto capitolo si riferiscono all'effettivo fatturato lordo di tariffa al netto di eventuali sgravi ed incassi sulla fatturazione, indi escluse riscossioni per interessi di mora e spese.

Inoltre, le azioni di recupero massivo per insoluti delle utenze del Comune di Gaglianico hanno avuto inizio a fine 2025 e per il Comune di Cossato partiranno nel 2026, pertanto, sarà possibile rilevare i primi effetti per detti Comuni a fine 2026.

Tali procedure hanno favorito il recupero dei crediti per i Comuni coinvolti e contestualmente azionato un volano di informazioni sulle procedure in atto nel territorio arrestando in parte eventuali incrementi percentuali di insoluto, come rilevato dal confronto effettuato sui vecchi crediti aggiornati al 31.12.2025 e come riassunti nella tabella seguente:

Andamento insoluti 2020 - 2025 per Comune



Considerando i dati al 31/12/2025 e confrontati con i medesimi dei precedenti anni, come indicatore generale, pare positiva la diminuzione percentuale dei Comuni attenzionati (*Vigliano - Biella*) che offrono una prospettiva di risultati futuri positivi in termini di diminuzione percentuale di insoluto anche per Gaglianico e Cossato che saranno oggetto di importanti azioni di recupero nel corso dell'anno 2026.

Rischi finanziari

La gestione finanziaria dell'impresa si fonda sull'impiego di risorse liquide, attività finanziarie e passività verso terzi. A partire dal 2018, e con maggiore evidenza nel 2019, il progressivo venir meno della fiducia da parte del sistema bancario ha comportato la revoca integrale delle linee di credito, che fino al 2017 ammontavano a oltre 5 milioni di euro. Tale circostanza ha generato una situazione di tensione finanziaria, rendendo necessario il ricorso alla procedura di concordato.

Nel corso del 2025, in linea con quanto avvenuto negli anni precedenti, SEAB non ha fatto ricorso a nuove forme di finanziamento bancario. Ciononostante, la società ha assicurato il puntuale adempimento dei propri impegni grazie ai flussi di cassa generati dalla gestione caratteristica, rispettando le scadenze previste dal piano concordatario.

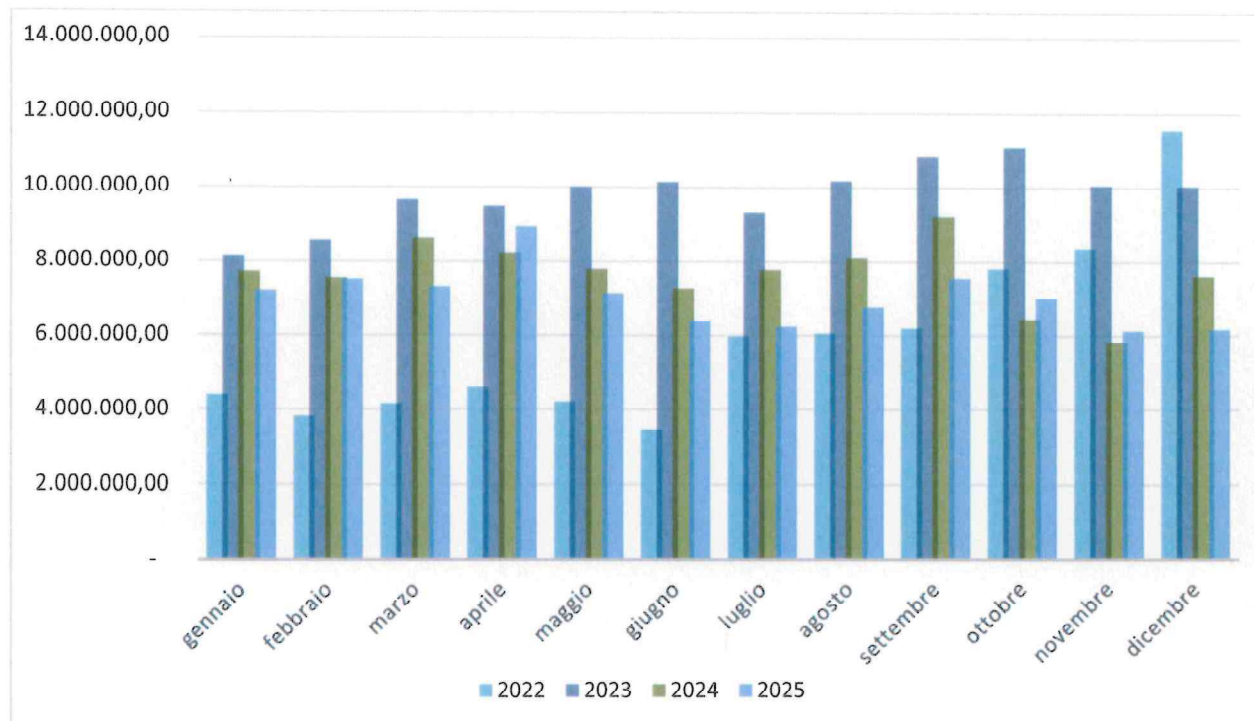
È inoltre rilevante evidenziare come l'azienda abbia conseguito risultati particolarmente positivi nella gestione del piano, riuscendo a soddisfare integralmente tutti i creditori con un anticipo di tre anni rispetto alle tempistiche originariamente previste, garantendo il pagamento del 100% anche ai creditori chirografari.

Rischio di liquidità

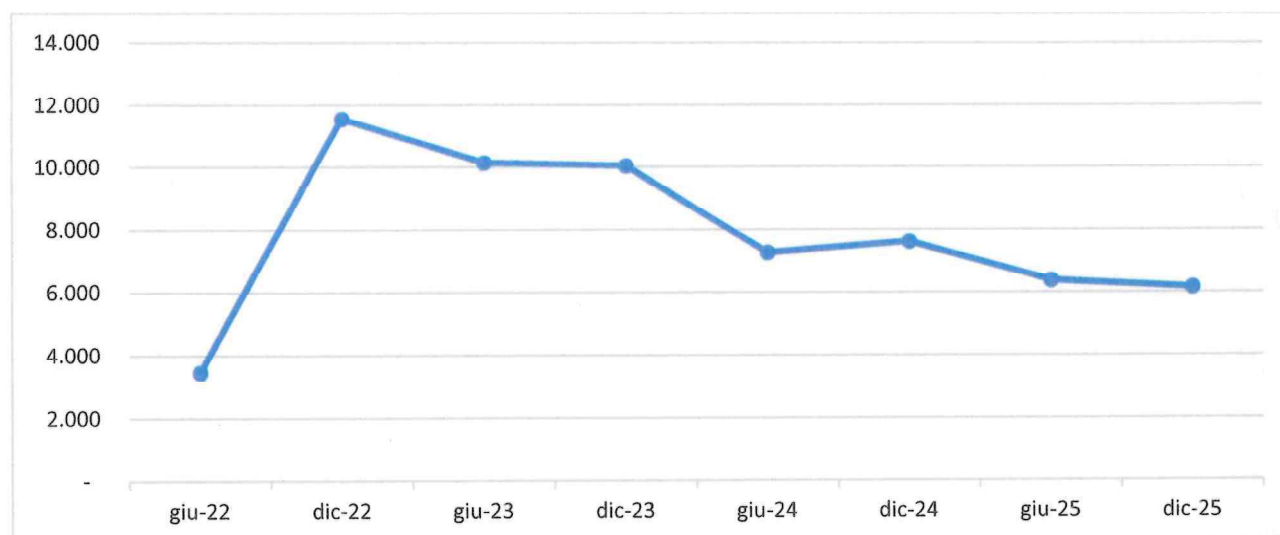
I grafici riportati di seguito mostrano le disponibilità liquide a fine mese dal gennaio 2020 fino al dicembre 2025. È chiaro che la liquidità è stata adeguata in tutti i mesi dell'anno, considerando che la Società non ha ricevuto contributi o apporti straordinari, né ha anticipato fatturazioni o bollettazioni agli Utenti e ai Comuni rispetto all'anno precedente.

Nella situazione attuale, si può notare che non ci sono state tensioni nella liquidità. Anche nei primi mesi del 2025, il quadro resta privo di problematiche.

Nel primo grafico vengono confrontati i saldi mensili periodici in modo dettagliato:



Nel grafico presentato di seguito invece, viene evidenziato l'andamento del saldo finanziario a disposizione della Società:



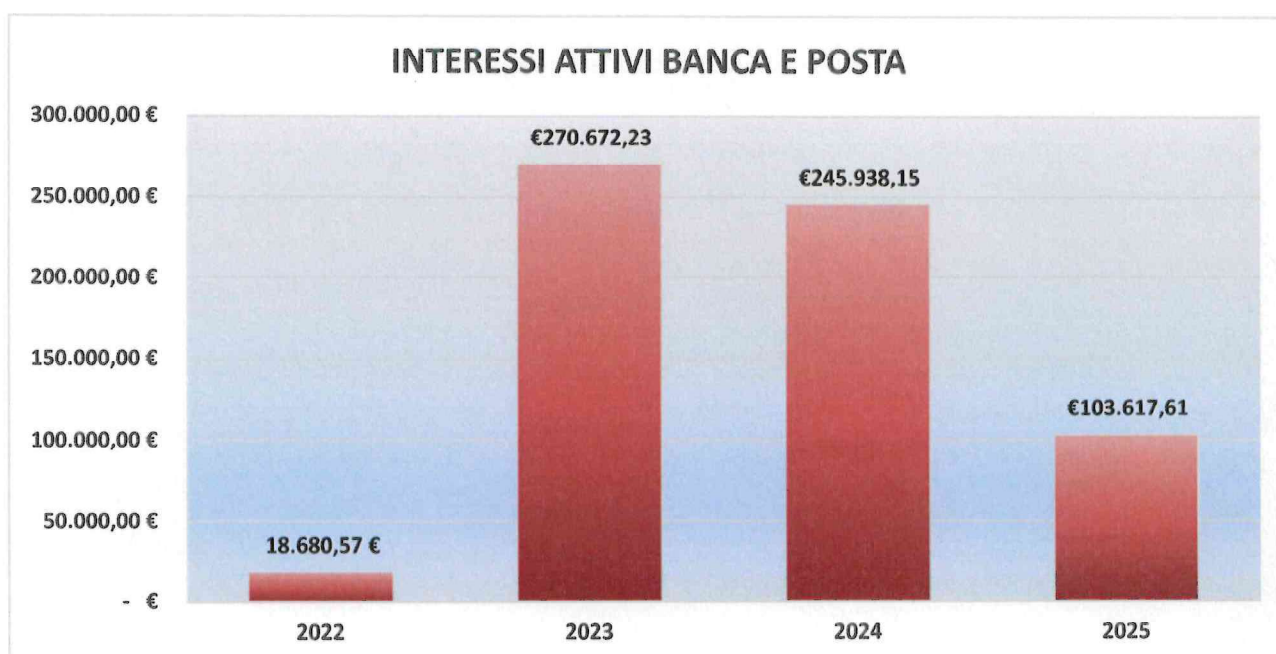
Prosegue l'attività di monitoraggio del rischio di liquidità attraverso proiezioni, effettuate mensilmente, dei saldi di tesoreria rispetto al budget definito ad inizio anno.

Rischio di tasso d'interesse

Il rischio connesso alle oscillazioni dei tassi di interesse si manifesta principalmente in relazione ai finanziamenti a medio-lungo termine, incidendo direttamente sull'entità degli oneri finanziari sostenuti dall'impresa.

Ad oggi, tuttavia, tale rischio risulta sostanzialmente inesistente, in quanto la società, come già evidenziato, non dispone di linee di credito bancarie attive.

Si evidenzia inoltre che, come emergerà dal grafico riportato nel prosieguo della presente relazione, l'andamento registrato nel periodo di riferimento evidenzia come tale ambito non abbia rappresentato un profilo di rischio per la società. Al contrario, esso si è configurato come un'opportunità che ha generato entrate di rilievo, grazie a una gestione attenta e proattiva, nonché alla positiva attività di contrattazione e interlocuzione intrattenuta con gli istituti di riferimento e con l'ufficio SEAB competente, coinvolto per gli aspetti di propria competenza.



Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di cambio è assente, non essendovi partite in valuta estera.

Identificazione di parametri e misure di ciascun ambito

Tutti i parametri sono stati valutati in base alla normativa vigente e seguendo le indicazioni fornite dal Consiglio di amministrazione.

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente e con il personale

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 del Codice Civile qui di seguito si forniscono le informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

All'atto dell'assunzione dei dipendenti e con cadenza periodica prevista dalla norma si attivano i corsi di formazione ai sensi dell'Accordo Stato/Regioni, sia come attività lavorativa generale (4 ore) e periodica mente la formazione specifica (12 ore rischio alto per gli operai e 4 ore personale degli uffici, formazione preposti, utilizzo carrello elevatore, utilizzo apparecchiature di sollevamento, utilizzo decespugliatore e motosega, utilizzo escavatore):

Per quanto concerne il personale, SEAB ha intrapreso ormai da tempo tutte le iniziative necessarie alla tutela dei luoghi di lavoro, secondo quanto disposto dalla legislazione in materia. In particolare, prosiegua dell'attività di medicina del lavoro con la programmazione regolare delle visite di idoneità e controlli secondo quanto previsto dal protocollo sanitario elaborato dal medico competente, scelta e fornitura della divisa da lavoro e dei dispositivi di protezione individuali (DPI) più idonei alle diverse mansioni svolte, attività di formazione dei dipendenti in funzione della mansione svolta.

Si forniscono inoltre i seguenti significativi indicatori:

- per il personale neoassunto si è svolta la formazione generale (4 ore) e la formazione specifica sulla mansione (12 ore) (qualora non sia già stato erogata in precedenti contratti di lavoro)
- per n° 2 dipendenti è stata svolta la formazione carrelli elevatori semoventi (12 ore)
- per n° 4 dipendenti è stata svolto trattore agricolo forestale (8 ore)

- per n° 8 dipendenti è stata svolta la formazione aggiornamento gru su autocarro (12 ore)
- per n. 6 dipendenti si è svolto il corso per l'utilizzo della motosega e del decespugliatore (8 ore)
- per n. 6 dipendenti si è svolto il corso per l'utilizzo escavatore (10 ore)
- per n. 6 dipendenti si è svolto il corso aggiornamento per l'utilizzo escavatore (4 ore)
- per n. 3 dipendenti si è svolto il corso per Preposti aggiornamento (6 ore)
- per 1 dipendente si è svolto il corso di formazione per preposti (8 ore)

- n. 4 dipendenti hanno partecipato al corso sul "nuovo codice degli appalti" per un monte ore pari a 28 (altri 3 dipendenti hanno seguito alcuni moduli)
- n. 6 dipendenti hanno partecipato al corso informatica di base
- n. 6 dipendenti hanno partecipato al corso office base
- n. 10 dipendenti hanno partecipato al corso office base

Attività di ricerca e sviluppo

La voce "Costi di Sviluppo", pari a euro 24.266, comprende gli oneri sostenuti per l'analisi e la redazione del Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs. 81/08, per l'attività di consulenza finalizzata alla predisposizione dei Piani di Emergenza Esterni (PEE) relativi agli ecocentri e alla discarica di Masserano,

nonché per la gestione della pratica di brevetto inerente il sistema di monitoraggio da remoto di impianti modulari per il trattamento dei rifiuti.

Investimenti

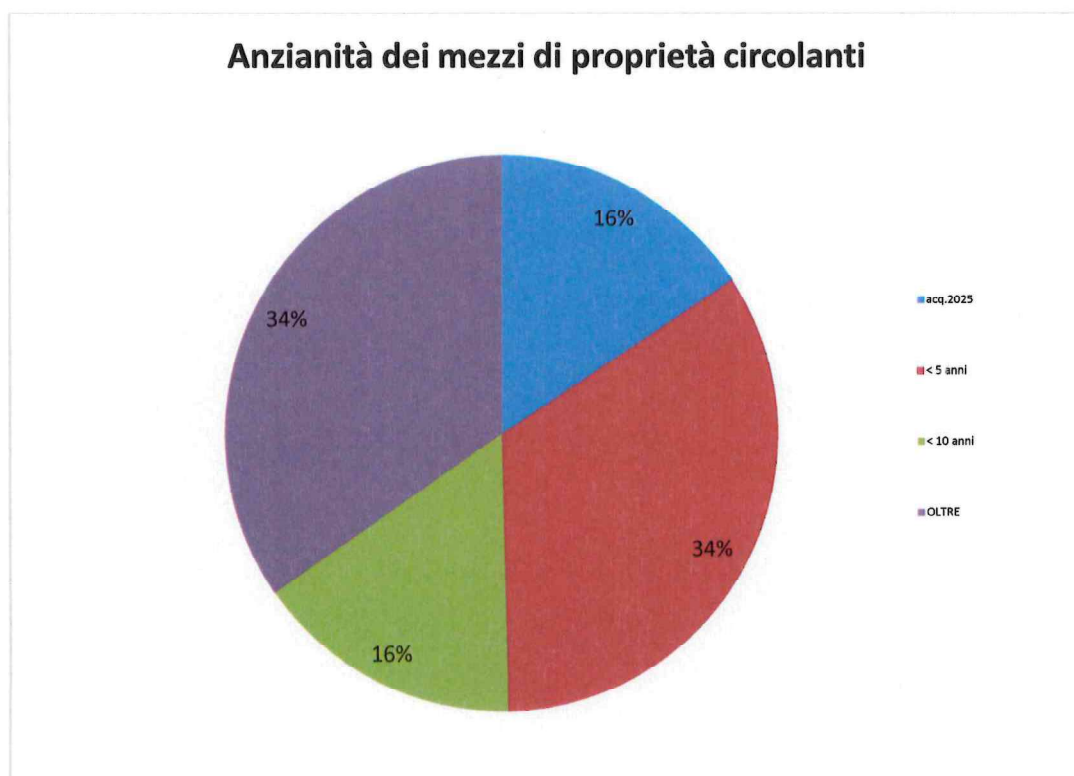
Nel corso dell'esercizio, la società ha realizzato un programma di investimenti per un ammontare complessivo pari a euro 1.664.451, di cui euro 1.661.271 riferiti a immobilizzazioni materiali.

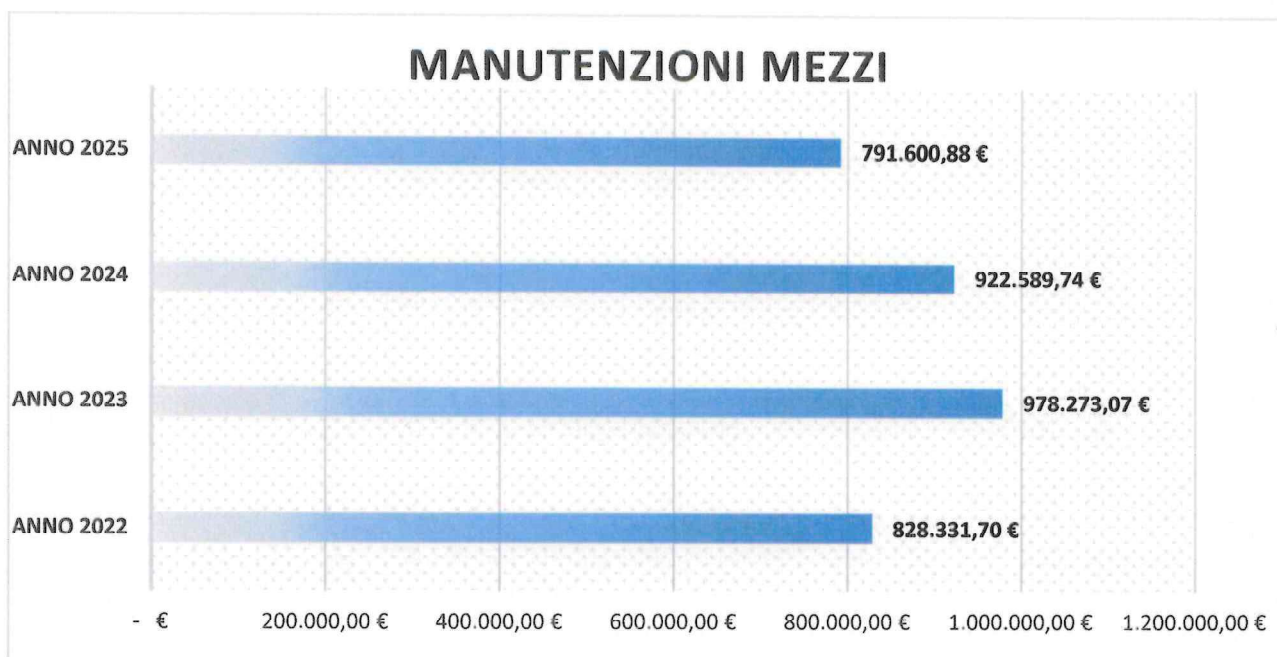
Tali interventi si inseriscono in un più ampio percorso di ammodernamento e sviluppo operativo, finalizzato in particolare al progressivo rinnovamento del parco mezzi aziendale. L'attuazione di tale programma è stata resa possibile anche grazie al rafforzamento patrimoniale derivante dall'aumento di capitale; tuttavia, come emerge chiaramente dai dati economico-finanziari della gestione, la società ha sostenuto in misura significativa gli investimenti mediante l'impiego di risorse proprie, confermando una ritrovata capacità di autofinanziamento.

Le scelte effettuate rispondono all'esigenza di migliorare l'efficienza complessiva della struttura operativa, con attese di riduzione dei costi legati ai consumi e alla manutenzione, nonché di incremento dell'affidabilità dei mezzi.

Parallelamente, il rinnovamento avviato consente anche un miglioramento del profilo ambientale dell'attività, grazie alla progressiva sostituzione dei veicoli più obsoleti con soluzioni conformi agli standard più recenti in materia di emissioni.

A supporto dell'informativa, si riporta di seguito una rappresentazione dell'età media del parco mezzi aziendale, espressa in anni.



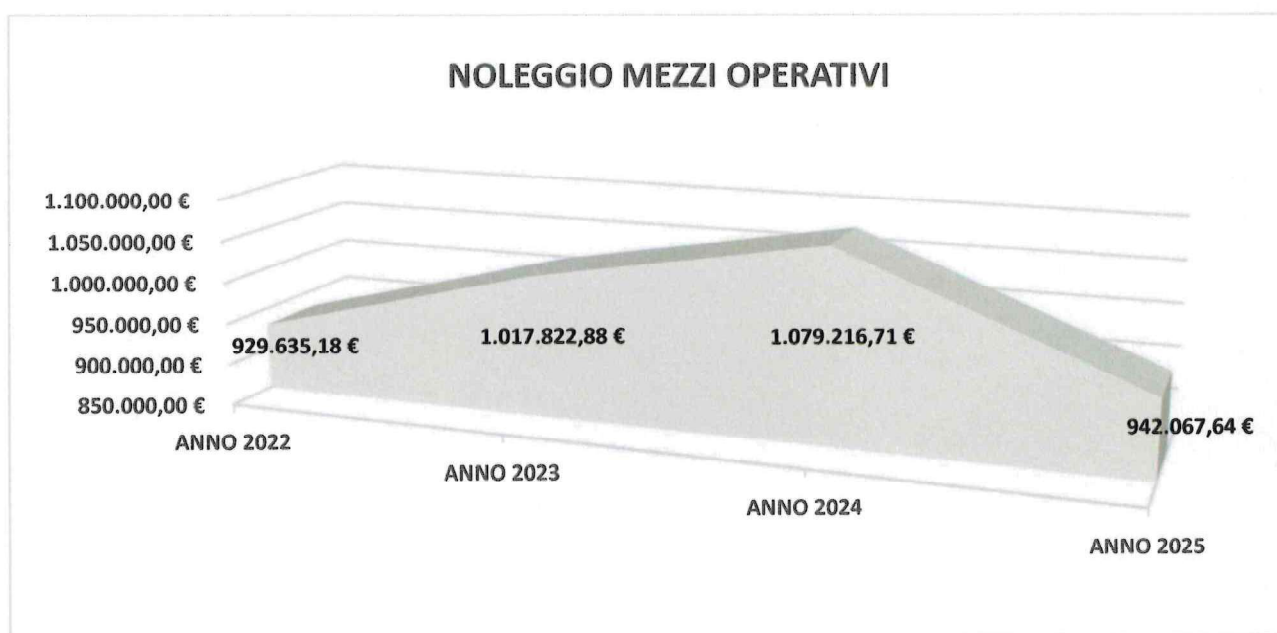


A completamento dell'analisi sull'evoluzione del parco mezzi, si riporta anche l'andamento delle spese per noleggi sostenute nel periodo 2022–2025.

Tale indicatore consente di cogliere gli effetti delle politiche di investimento e rinnovo intraprese, evidenziando la progressiva ottimizzazione del ricorso a soluzioni esterne.

L'analisi congiunta dei dati permette di valutare l'equilibrio tra mezzi di proprietà e noleggiati, nonché l'impatto complessivo sulle dinamiche dei costi operativi.

Di seguito si riporta il relativo grafico di sintesi.



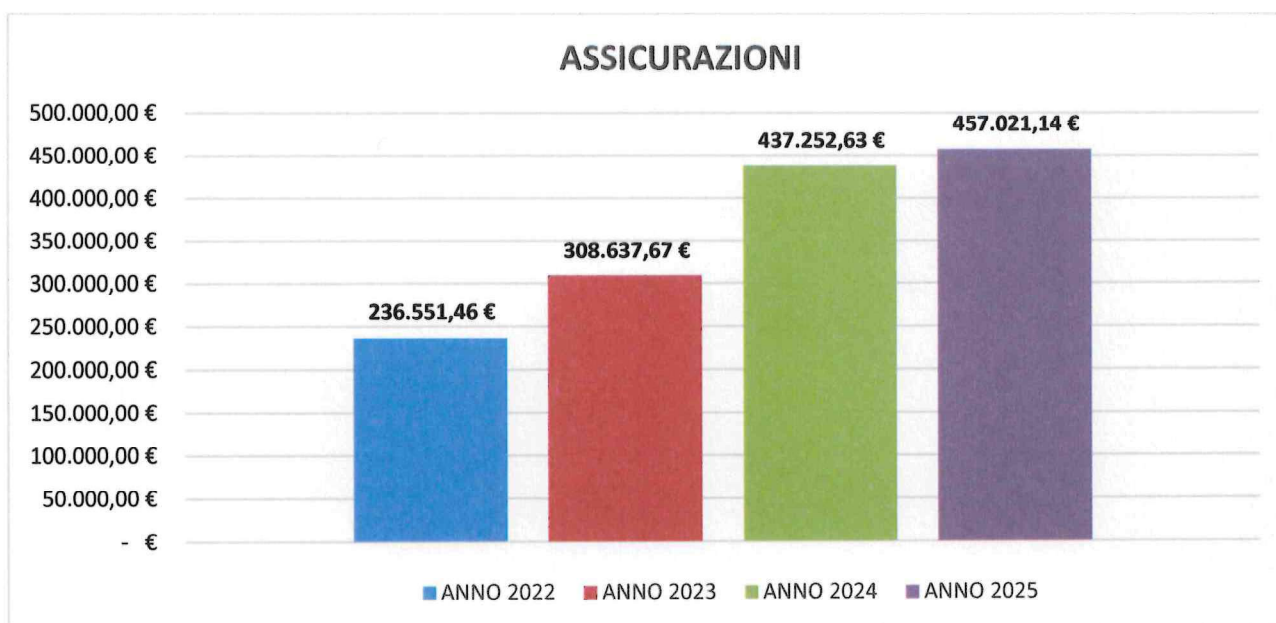
Costi assicurativi e gestione dei rischi

Nel corso dell'esercizio 2025, la società ha sostenuto costi assicurativi complessivi riferiti alla copertura dei principali rischi connessi all'attività operativa. Tali oneri comprendono, in particolare, le polizze relative al parco mezzi (RC auto, kasko e garanzie accessorie), alle coperture per responsabilità civile verso terzi, nonché alle assicurazioni su beni aziendali e altre forme di tutela del rischio.

L'andamento dei costi assicurativi riflette sia l'evoluzione del parco mezzi sia le dinamiche di mercato del settore assicurativo, caratterizzato da un generale incremento dei premi negli ultimi esercizi. In tale contesto, la società ha proseguito un'attenta attività di monitoraggio e razionalizzazione delle coperture, con l'obiettivo di garantire un adeguato livello di protezione a fronte di condizioni economicamente sostenibili.

L'analisi dei dati evidenzia una correlazione tra il rinnovo e l'ammodernamento dei mezzi e l'evoluzione dei premi assicurativi, con effetti attesi di progressiva stabilizzazione nel medio periodo.

Di seguito si riporta il grafico relativo all'andamento dei costi assicurativi nel periodo 2022–2025



Informativa sull'attività di direzione e coordinamento e rapporti con imprese del gruppo

Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c. la Vostra società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

Si specifica, peraltro, che la società è interamente posseduta da Enti pubblici territoriali (comuni della Provincia di Biella) e svolge un servizio pubblico essenziale in regime di cd "*in-house providing*" in favore degli stessi. In

tal senso SEAB è soggetta alla disciplina del D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (cd TUSP), che identifica il “controllo analogo” nell’esercizio di una “influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della società controllata”, laddove il controllo si esplica in modo addirittura più penetrante delle fattispecie disciplinate dal Codice civile.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Nulla da segnalare.

Obbligo di separazione contabile ai sensi art. 6 – D. Lgs. 175/2016

Il quadro normativo di riferimento in materia di separazione contabile per le società a controllo pubblico è disciplinato dal D. Lgs. 175/2016, che prevede, in presenza di attività svolte sia in regime di esclusiva sia in condizioni di mercato, l’adozione di sistemi idonei a garantire la distinzione economico-contabile tra le diverse linee operative. Tale impostazione risponde all’esigenza di assicurare trasparenza, correttezza concorrenziale ed efficienza nella gestione dei servizi.

Le modalità applicative sono state ulteriormente precisate dalle disposizioni attuative emanate dal Ministero dell’Economia e delle Finanze, che hanno definito i criteri tecnici per l’implementazione dei sistemi di contabilità separata, introducendo altresì specifiche soglie dimensionali di esenzione. In particolare, l’obbligo non si applica alle società che, negli ultimi esercizi, presentano un volume di ricavi inferiore ai limiti previsti dalla normativa.

Alla luce di tali disposizioni, la società non rientra, allo stato attuale, nel perimetro soggettivo di applicazione dell’obbligo di separazione contabile, in quanto non supera le soglie dimensionali richieste.

Tuttavia, il contesto regolatorio è in evoluzione. L’Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) ha infatti avviato un percorso progressivo di introduzione di obblighi di unbundling contabile nel settore dei servizi pubblici locali, con particolare riferimento all’igiene urbana. Tale processo è finalizzato a una più puntuale attribuzione dei costi e dei ricavi alle singole attività, al fine di migliorare la trasparenza tariffaria e la verificabilità delle gestioni.

Le attuali linee di sviluppo regolatorio prevedono l’introduzione graduale di tali obblighi a partire dall’anno 2026, con un successivo periodo di progressivo adeguamento dei sistemi amministrativi e informativi, fino alla piena entrata a regime prevista indicativamente entro il 2028.

In tale prospettiva, pur in assenza di un obbligo immediato, la società monitora costantemente l’evoluzione della normativa di settore e valuta gli interventi organizzativi e contabili necessari per un eventuale adeguamento futuro, anche in un’ottica di rafforzamento dei propri sistemi di controllo di gestione e di rendicontazione.

Evoluzione prevedibile della gestione

In data 23 aprile 2026, la Società ha ricevuto dal Tribunale Ordinario di Biella – Ufficio Procedure Concorsuali (atto n. 1/2020 R.G. Conc. Prev., del 31 marzo 2026) comunicazione ufficiale di attestazione dell'avvenuto completamento della procedura di concordato preventivo e della conseguente archiviazione della stessa.

Con tale provvedimento, l'Autorità Giudiziaria ha formalmente preso atto dell'integrale esecuzione del piano e della definitiva cessazione dello stato di procedura concorsuale, sancendo che la Società non è più soggetta ad alcuna esecuzione di concordato preventivo.

Il completamento anticipato della procedura e la sua formale chiusura da parte del Tribunale rappresentano un elemento di significativa rilevanza, attestando il pieno risanamento della posizione concordataria della Società e il definitivo superamento della fase di crisi.

Il nuovo contratto di servizio in vigore dal 1° gennaio 2025, dopo un iniziale periodo transitorio, entrerà completamente operativo del 1° luglio 2026. Ciò comporterà per alcune aree una differente tempistica di erogazione dei servizi (che diventano su base bisettimanale) e l'introduzione su tutto il territorio in maniera "omogenea" di alcuni servizi nuovi o con modalità differenti (es raccolta organico, raccolta sfalci verde con contenitori carrellati, raccolta tessili sanitari, raccolta carta con mastelli, ecc.).

Nel corso del 2026 termineranno i lavori di ripristino ambientale delle vasche I, II e III, affidati all'impresa Gral Costruzioni S.r.l., aggiudicataria della gara per l'affidamento dei lavori.

La situazione finanziaria della Società, malgrado i pagamenti dei piani di riparto in misura superiore rispetto alle previsioni di piano concordatario, e malgrado gli investimenti in mezzi effettuati in misura superiore rispetto agli aumenti di capitale versati dai soci, continua a mantenersi in equilibrio. Inoltre, prosegue con risultati superiori alle attese l'attività di recupero crediti pregressi affidata nel 2024 ad una società esterna specializzata.

I livelli occupazionali sono in crescita, gli investimenti per il rinnovo del parco automezzi proseguono così come gli investimenti per lo sviluppo tecnologico dei processi consentendo, tra l'altro, ai lavoratori di svolgere le proprie attività con maggior efficienza ed in maggiore sicurezza.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del Decreto Legge n. 185/2008

La nostra società non si è avvalsa della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa di cui alla legge n.342/2000, richiamata dall'articolo 15, comma 23, del D.L. 185/2008 convertito con modificazioni dalla legge n. 2/2009.

Sedi secondarie

Ai sensi del comma 4 dell'art. 2428 Cod. civ., si fornisce l'elenco delle sedi secondarie della società:

Biella Via per Candelo 135/A
Cerrione (Bi) Località Zanga
Valdilana (Bi) Frazione Polto
Masserano (Bi) Via XXV Aprile 7
Masserano (Bi) Via XXV Aprile sn
Cossato (Bi) Piazza Angiono 14
Biella Via per Candelo 68
Mongrando (Bi) Via Mombarone snc
Pray (Bi) Località New York
Cossato (Bi) Località Paruzza
Viverone (Bi) Via al monte snc
Vigliano B.se (Bi) Via Milano 234
Gaglianico (Bi) Via XX Settembre

Centro raccolta comunale rifiuti
Centro raccolta comunale rifiuti
Centro raccolta comunale rifiuti
Discarica dismessa
Deposito
Ufficio Amministrativo
Sede operativa
Centro raccolta comunale rifiuti
Centro raccolta comunale rifiuti
Centro raccolta comunale rifiuti
Centro raccolta comunale rifiuti
Ufficio Amministrativo
Ufficio Amministrativo

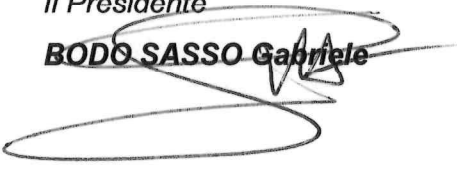
05 MAG 2026

L'Organo Amministrativo

Per il CdA

Il Presidente

BODO SASSO Gabriele



SEAB SOCIETA' ECOLOGICA DELL'AREA BIELLESE

Sede : Via Tancredi Galimberti n. 10/A – 13900 Biella (BI) – Capitale Sociale :
euro 2.870.741,00 I.V.

BILANCIO AL 31/12/2025

Relazione Unitaria del Collegio Sindacale

All'Assemblea degli Azionisti

All'Assemblea dei Soci della società S.E.A.B. S.P.A.

Premessa

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 il Collegio sindacale ha svolto sia le funzioni di vigilanza di cui all'art. 2403 e segg. Del Codice Civile, sia le funzioni previste dall'art. 2409-bis del Codice Civile.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.". Il Collegio sindacale segnala che la presente Relazione è redatta secondo il metodo collegiale.

A. Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società Seab S.P.A. costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;



- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Il procedimento di revisione contabile è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo.

Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio con rilievi.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori della Seab S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Seab S.p.A. al 31/12/2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione ISA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Seab S.p.A. al 31/12/2025 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio della S.E.A.B. Spa al 31/12/2025 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. E), del D.Lgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.



Elementi alla base del giudizio con rilievi

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Richiamo d'informativa

Come richiamo d'informativa, si segna che:

- Analizzando la situazione finanziaria si registra una riduzione della posizione finanziaria netta, pur mantenendosi la stessa su valori positivi riconducibile principalmente alla diminuzione delle disponibilità liquide, determinata, da un lato, dagli investimenti effettuati in immobilizzazioni materiali, con particolare riferimento al rinnovo e potenziamento dei mezzi operativi, e, dall'altro, dall'assorbimento di risorse finanziarie connesso alla gestione del capitale circolante netto caratterizzata da una significativa riduzione dei debiti verso fornitori, che ha comportato un rilevante impiego di liquidità.
- Si evidenzia, inoltre, che i debiti verso fornitori scaduti da oltre 120 giorni, al netto degli importi inseriti nel piano concordatario, risultano ampiamente inferiori alle disponibilità liquide.
- Dalla lettura delle voci del conto economico emerge che il margine operativo lordo (EBITDA), determinato quale differenza tra ricavi e costi operativi al lordo degli ammortamenti, assume un valore positivo pari a circa euro 1.814. K
- Il margine operativo netto (EBIT), che tiene conto anche degli ammortamenti e delle svalutazioni, risulta anch'esso positivo e pari a circa euro 945. K.
- Per i Comuni a tariffa puntuale si evidenzia un miglioramento dei livelli di incasso rispetto all'esercizio precedente, anche in relazione all'avvio del servizio di recupero stragiudiziale dei crediti, i cui effetti si sono manifestati nel corso del 2025.
- Si evidenzia inoltre che l'affidamento, mediante procedura di gara, del servizio di recupero stragiudiziale dei crediti relativi alle fatture emesse nei confronti dei Comuni a tariffa puntuale è avvenuto nel primo semestre 2024. ha iniziato a produrre i propri effetti a partire dall'ultimo trimestre del medesimo esercizio, con impatti positivi nel corso del 2025 e prospettive di ulteriore riduzione delle percentuali di insoluto.
- Si evidenzia che nel corso dell'esercizio la Società ha portato a compimento la procedura di concordato preventivo, dando integrale esecuzione agli obblighi previsti dal piano.



- Come risulta dal decreto del Tribunale Ordinario di Biella del 31 marzo 2026, è stata dichiarata l'avvenuta esecuzione del concordato, con conseguente archiviazione della procedura.
- Si evidenzia che i creditori concordatari sono stati soddisfatti secondo le previsioni del piano si segnala la presenza di limitati debiti residui, pari a complessivi euro 90.328,00 relativi a creditori per i quali non è stato possibile procedere al pagamento per cause non imputabili alla Società. Tali importi risultano opportunamente accantonati e mantenuti a disposizione degli aventi diritto, in conformità alle disposizioni del Tribunale.
- nell'ambito del piano concordatario la Società ha dato esecuzione alla delibera assembleare dell'8 aprile 2021, avente ad oggetto l'aumento di capitale sociale fino a complessivi nominali euro 4.000.000, da offrirsi in opzione ai soci in proporzione alle rispettive partecipazioni.
- L'operazione di aumento del capitale sociale è stata articolata in tre distinte tranches. La prima tranche, deliberata per euro 1.000.000, ha registrato sottoscrizioni e versamenti per complessivi euro 736.071; la seconda tranche, deliberata per euro 1.500.000, ha registrato versamenti per euro 994.320; la terza tranche, anch'essa pari ad euro 1.500.000, è stata sottoscritta e versata per euro 940.350 alla data del 28 febbraio 2025. Complessivamente, al termine dell'operazione, il capitale sociale effettivamente sottoscritto e versato risulta pari ad euro 2.670.741, corrispondente al 66,76% dell'aumento di capitale deliberato, mentre la quota rimasta inoperta e non sottoscritta ammonta ad euro 1.329.259, pari al 33,24% dell'importo complessivamente deliberato. Pur non essendo stato integralmente sottoscritto l'aumento di capitale previsto, l'operazione ha comunque consentito un significativo rafforzamento della struttura patrimoniale e finanziaria della Società, contribuendo al riequilibrio economico-finanziario della stessa e rendendo possibile l'avvio del piano di rinnovo e sostituzione dei mezzi operativi, anche grazie alla liquidità generata dalla gestione caratteristica.
- Assume particolare rilevanza che in data 7 marzo 2025 SEAB S.p.A. e COSRAB hanno sottoscritto il nuovo contratto di servizio, con decorrenza dal 1° gennaio 2025 con durata 15 anni. Tale riaffidamento alla luce del completamento della procedura di concordato preventivo, consente alla Società di operare con un orizzonte temporale di lungo periodo, favorendo la continuità aziendale, la stabilità economico-finanziaria e una più efficace programmazione degli investimenti, del rinnovo dei mezzi operativi e delle attività di riorganizzazione aziendale.
- Discarica di Masserano si rileva opportuno ripercorrere l'evoluzione delle attività e degli interventi posti in essere dalla Società nel periodo 2023-2025, nell'ambito del programma di ripristino ambientale e messa in sicurezza del sito. Nel corso del 2023 la Società aveva avviato le attività preliminari di analisi e progettazione degli interventi necessari alla riqualificazione ambientale della discarica. Nel mese di gennaio 2024 è stato conferito incarico per procedere allo stralcio della vasca IV dal progetto esecutivo originario, al fine di concentrare prioritariamente gli interventi sulle vasche I, II e III, ritenute maggiormente rilevanti sotto il profilo ambientale. La scelta influenzata anche dalla prevista realizzazione del tracciato della Pedemontana nelle aree limitrofe. Il progetto esecutivo relativo alle prime tre vasche è stato



consegnato nel febbraio 2024, validato e approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 marzo 2024. In data 22 marzo 2024, la Società ha sottoscritto la convenzione con la S. U.A. della Provincia di Biella. Il 4 giugno 2024 è stata avviata la procedura di affidamento dei lavori di ripristino ambientale; l'appalto aggiudicato nel settembre 2024 alla società Vincitrice. Il contratto per le vasche I, II III è stato sottoscritto nel dicembre 2024, il verbale di consegna dei lavori nel gennaio 2025. Nel settembre del 2025 gli atti relativi al primo S.A.L. ed il pagamento riconosciuto dal R.U.P. di euro 628.943,96. Il programma di intervento risulta articolato in più lotti funzionali, comprendenti un I lotto relativo alle vasche I-II-III e un successivo lotto per le vasche IV e V, nell'ambito del più ampio piano di riqualificazione ambientale della Discarica.

- All'attivo patrimoniale non risultano iscritti costi di ricerca e pubblicità. La voce "Costi di sviluppo" risulta riferita a oneri aventi utilità pluriennale sostenuti dalla Società nell'ambito dei processi di sviluppo organizzativo, gestionale e tecnico-operativo, nonché per attività connesse agli adempimenti normativi e ai sistemi di gestione e controllo.
- La Società non ha sottoscritto né detenuto nel corso dell'esercizio strumenti finanziari derivati.
- L'informativa di Bilancio contenuta sia nella Nota Integrativa e sia Relazione sulla Gestione è coerente con il percorso di esecuzione e completamento del piano concordatario, rappresentando adeguatamente gli effetti prodotti sulla continuità aziendale e sugli equilibri economici, patrimoniali e finanziari della Società.

B. Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429. Comma 2 del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e dalle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale

Riteniamo di aver acquisito elementi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Seab Società Ecologica dell'Area Spa al 31.12.2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art.2403 e ss., c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione (interamente o parzialmente o non partecipato, ma sempre con assenza giustificata da parte del membro non presente), in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili e comunicateci, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale



conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. La Società è sottoposta al controllo analogo che ciascun Comune socio svolge al proprio interno per il tramite del Comitato di Controllo e Coordinamento Analogo composto da tutti gli Enti pubblici Soci.

Abbiamo ottenuto dal CdA, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società. Abbiamo richiesto ufficialmente più volte situazioni contabili, patrimoniali e finanziarie a cui sono seguiti regolari riscontri, così come relazionato durante le verifiche periodiche.

- In merito ai contributi CONAI e MIUR, dalla Nota Integrativa emerge la contabilizzazione di contributi in conto esercizio per complessivi euro 225.428. I contributi CONAI, riferiti ai Comuni biellesi, vengono integralmente incassati dal Consorzio COSRAB e successivamente trasferiti alla Società dal Comune di Gaglianico e, per delega del Comune di Cossato, tramite il medesimo Consorzio; analogamente, anche i contributi MIUR relativi alle scuole statali vengono riconosciuti alla Società tramite i predetti Comuni. Le somme percepite vengono integralmente destinate alla riduzione della tariffa applicata agli utenti nell'ambito del sistema di tariffazione puntuale

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza, e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni. Il preposto, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontra tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione. Il Collegio apprezza l'iniziativa del CDA che ha incrementato le figure professionali destinate a tale servizio.

A tale riguardo si riporta di seguito quanto già ampiamente relazionato e trasmesso

Il Collegio rileva del mantenimento e del progressivo consolidamento degli assetti organizzativi, amministrativi e di controllo interno adottati dalla Società, con particolare riferimento alla funzione di internal auditing, all'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 e alla figura del Direttore Generale dotato di specifiche deleghe operative.

In tale ambito il Collegio Sindacale ha esaminato la relazione annuale predisposta dall'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001, nominato con deliberazione del CDA 16 giugno 2025, relativa alle attività di vigilanza.

la relazione illustra l'avvio delle attività di monitoraggio dell'assetto organizzativo e dei processi aziendali, mediante riunioni periodiche, acquisizione della documentazione societaria rilevante ai fini del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, verifica dei flussi informativi aziendali e specifiche attività ispettive presso il centro operativo della Società, con particolare attenzione ai profili inerenti la salute e sicurezza sul lavoro ed ai presidi organizzativi connessi ai reati ambientali.

Il Collegio rileva che l'Organismo di Vigilanza ha segnalato l'opportunità di procedere a valutazioni in merito all'eventuale aggiornamento del Modello 231 anche in considerazione dell'evoluzione normativa e dei connessi profili di rischio.



Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono emersi casi che richiedessero il rilascio da parte del collegio sindacale di pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in merito al bilancio d'esercizio

L'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio come da verbale del Consiglio di Amministrazione.

- È stato esaminato il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, in merito al quale il Collegio Sindacale richiama i seguenti aspetti:
- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non risultano sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, risultando conformi alle disposizioni di cui all'art. 2426 c.c.;
- il Collegio Sindacale ha vigilato sull'impostazione generale del progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quanto concerne la formazione e la struttura e, a tale riguardo, non ha osservazioni da formulare nella presente relazione;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c., il Collegio Sindacale dà atto che non risulta iscritto alcun valore di avviamento alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- il Collegio Sindacale ha verificato la correttezza delle informazioni contenute nella Nota Integrativa con riferimento all'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valuta diversa dall'euro, nonché il rispetto degli obblighi informativi previsti dall'art. 2427-bis c.c
- la Relazione sulla Gestione risulta redatta in conformità alle disposizioni di legge ed illustra adeguatamente i principali fatti di rilievo intervenuti nel corso dell'esercizio e successivamente alla chiusura dello stesso, con particolare riferimento ai seguenti aspetti:
- alle attività di monitoraggio, gestione e recupero dei crediti commerciali, proseguite anche mediante il supporto di soggetti esterni incaricati del recupero in via stragiudiziale, nonché attraverso il rafforzamento dei presidi interni dedicati al controllo del rischio credito e alla gestione delle posizioni insolute;
- alla costante attività di verifica delle attività e passività aziendali potenzialmente esposte a rischi futuri, che ha comportato il mantenimento e l'adeguamento dei fondi rischi ed oneri e del fondo svalutazione crediti, in conformità ai principi di prudenza, competenza e corretta rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società. In tale



ambito risultano, tra l'altro, iscritti accantonamenti correlati al contenzioso crematorio, agli oneri relativi alla discarica di Masserano ed ai rischi regolatori connessi all'applicazione della normativa ARERA.

La Società ha proseguito le attività di recupero delle posizioni creditorie, anche mediante il supporto di soggetti esterni incaricati del recupero in via stragiudiziale, nell'ambito del rafforzamento dei presidi interni di controllo e gestione del rischio credito illustrati nella Relazione sulla Gestione.

Al 31 dicembre 2025 il fondo svalutazione crediti risulta stanziato a copertura sia dei crediti ritenuti di dubbia esigibilità sia del rischio generico relativo ai crediti riferiti ai Comuni a TARIP, in conformità ai principi contabili applicabili ed ai criteri di prudenza previsti dalla normativa civilistica; il saldo complessivo del fondo ammonta ad euro 7.983.529, a fronte di crediti verso clienti iscritti in bilancio pari ad euro 4.886.360, il valore nominale complessivo dei crediti risulta pari ad euro 12.869.889 come di seguito così articolato:

Crediti verso clienti a bilancio al 31/12/2025	euro	4.886.360
Fondo Svalutazione crediti	euro	7.983.529
Crediti V/ clienti nominali al 31.12.2025	euro	12.869.889

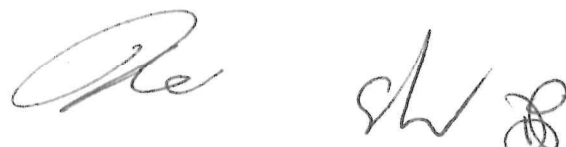
Il Collegio evidenzia che, a fronte del valore dei crediti iscritti in bilancio e del fondo svalutazione stanziato, la percentuale di copertura risulta pari al 62,03%, valore superiore a quello rilevato nel precedente esercizio e ritenuto prudenzialmente adeguato in relazione alla composizione dei crediti, caratterizzata anche dalla presenza di poste riferite a Comuni ed altri enti appartenenti alla pubblica amministrazione nonché al sistema TARIP, rispetto alle quali la Società ha mantenuto un approccio particolarmente prudentiale nella determinazione del presumibile valore di realizzo.

Nel corso dell'esercizio la Società ha proseguito le attività di monitoraggio e recupero delle posizioni creditorie, nell'ambito del rafforzamento dei presidi interni di controllo e gestione del rischio credito, già richiamati, e illustrati anche nella Relazione sulla Gestione.

In considerazione di tali elementi, il Collegio ritiene che il livello di copertura del rischio di inesigibilità dei crediti risulti complessivamente congruo e coerente con la struttura dei crediti iscritti in bilancio, attestando una gestione prudente e adeguata delle poste attive, in linea con i principi di prudenza, competenza e corretta rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

Con riferimento alla proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio, il Collegio Sindacale sottolinea la rilevanza della proposta in considerazione del percorso di risanamento economico-finanziario intrapreso dalla Società negli esercizi precedenti nell'ambito della procedura di concordato preventivo in continuità aziendale.

Il Collegio evidenzia che la Società, nel corso degli ultimi esercizi, ha progressivamente consolidato i propri equilibri economici, patrimoniali e finanziari, provvedendo all'integrale adempimento degli obblighi previsti dal piano concordatario ed al soddisfacimento dei creditori nelle misure previste dalla procedura omologata. assume particolare rilievo il

Two handwritten signatures in dark ink, one on the left and one on the right, appearing to be initials or names.

provvedimento del Tribunale di Biella che ha dichiarato integralmente eseguiti gli obblighi concordatari, rilevando l'avvenuto soddisfacimento dei creditori secondo quanto previsto dal piano.

La proposta di destinazione dell'utile prevede la distribuzione ai soci di un dividendo pari ad euro 500.000, il 70,7% utile netto dell'esercizio pari ad euro 707.745, mantenendo nel contempo adeguati livelli di patrimonializzazione con l'accantonamento a riserva legale per euro 35.387 e a riserva straordinaria per euro 172.358.

Il Collegio evidenzia inoltre il progressivo rafforzamento della situazione finanziaria della Società che, alla data di chiusura dell'esercizio, non presenta esposizioni nei confronti del sistema bancario ed evidenzia disponibilità liquide pari ad euro 6.155.087, a fronte di debiti verso banche pari a zero.

Il Collegio rileva altresì che il riaffidamento del servizio in house providing per la durata di 15 anni, unitamente al completamento del percorso concordatario ed al rafforzamento patrimoniale conseguente agli aumenti di capitale sottoscritti dagli enti soci, contribuisce a consolidare le condizioni di continuità aziendale e di stabilità prospettica della Società.

Alla luce di tali elementi, la proposta di distribuzione parziale dell'utile appare compatibile con l'attuale situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, fermo restando il permanere della necessità di mantenere un costante presidio degli equilibri prospettici e delle future esigenze finanziarie connesse agli investimenti programmati ed agli interventi ambientali in corso.

Il Collegio Sindacale richiama quanto illustrato nella Nota Integrativa in merito ai fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio, ritenuti suscettibili di produrre effetti sulla gestione e sugli equilibri economici, patrimoniali e finanziari dei futuri esercizi.

Il Collegio Sindacale richiama quanto illustrato nella Nota Integrativa in merito ai fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio, ritenuti suscettibili di produrre effetti sulla gestione e sugli equilibri economici, patrimoniali e finanziari dei futuri esercizi.

In particolare, il Collegio evidenzia:

- il completamento del percorso di rafforzamento patrimoniale della Società mediante esecuzione dell'aumento di capitale deliberato dagli enti soci, con versamenti complessivamente effettuati per euro 2.670.741, a fronte di un aumento di capitale deliberato fino ad euro 4.000.000 nominali;
- la sottoscrizione in data 7 marzo 2025 del nuovo contratto di servizio tra SEAB S.p.A. e COSRAB, con riaffidamento in house providing del servizio di igiene urbana per la durata di 15 anni;
- la prosecuzione degli interventi di ripristino ambientale e di messa in sicurezza post-operativa della discarica di Masserano, nonché il mantenimento del relativo fondo gestione discarica pari ad euro 4.729.530;
- la rilevazione, in applicazione del principio di prudenza e conformemente all'OIC 31, di un accantonamento al fondo contenzioso crematorio pari ad euro 555.000;
- gli effetti economici e finanziari derivanti dalla cessione della partecipazione detenuta in ASRAB S.p.A., inclusa la rilevazione dell'ulteriore corrispettivo derivante dalla clausola di "price adjustment" pari ad euro 123.141,67.



Il Collegio rileva che gli amministratori hanno fornito adeguata informativa nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione in merito ai predetti eventi, ai relativi effetti economici, patrimoniali e finanziari ed alle possibili ripercussioni sulla gestione futura della Società.

- Tale impostazione appare coerente con i principi di prudenza, competenza e trasparenza richiesti dalla normativa civilistica e dai principi contabili di riferimento, nonché con l'esigenza di preservare gli equilibri economici e finanziari della Società.
- I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, invitiamo l'assemblea ad approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda, come precedentemente evidenziato, con la proposta di destinazione del risultato di esercizio fatta dagli amministratori.

Biella, li 15/05/2026

Il Collegio Sindacale:

Dott. Silvio Tosi

Dott.ssa Marinella Uberti

Dott. Denis Polpetta

